

Rendez * vous en
France

Lifestyle

Street art in Francia

Speciali

Paris Lumière

Oltremare Francese

Renzo Piano

Luci di Francia

French Art de Vivre

rochebobois
PARIS



Escapade. Divano ad elementi componibili rivestiti in tessuto a fantasia **MISSONI** HOME, design Zeno Nugari.
Fabbricazione europea.

www.roche-bobois.com

Editoriale



C

ari amici,
innanzitutto voglio cominciare con un grazie.

Grazie ai turisti e ai viaggiatori italiani che continuano ad amare e a scegliere la Francia, che rimane la destinazione più apprezzata per una vacanza, per un breve soggiorno, per un weekend. A loro, a tutti quelli che amano la Francia, è destinato il nostro magazine *Rendez-vous en France*, che quest'anno, ha come filo conduttore la luce.

Un tema importante per la Francia, che attraversa le epoche e la storia, dal secolo del Lumi nel '700 alla luce della fotografia, inventata proprio da un francese, Joseph Nicéphore Niépce, alla luce del cinema, nato in Francia con i fratelli Lumière, un nome che davvero sembra segnare un destino... Oggi la luce vuole essere anche un messaggio positivo, un auspicio di prosperità e di serenità dopo un anno particolarmente difficile, per la Francia e per l'Europa tutta, come è stato il 2016. La luce, leit-motiv ricorrente e sempre presente in Francia, è un elemento costitutivo di ogni esperienza turistica. Pensiamo alla luminosità assoluta del mare e delle nostre coste, della montagna, alle città inondate di luci, che sono spesso conosciute proprio come "villes lumières", a cominciare naturalmente da Parigi. Pensiamo ai pittori e agli artisti che hanno fatto della luce il tema forte delle loro opere, dando vita a nuovi movimenti, espressione di un profondo desiderio di libertà e creatività. I pittori impressionisti, naturalmente, ma anche gli architetti che hanno "costruito con la luce": e in questo 2017 in cui compie 40 anni il Centre Pompidou di Parigi il rimando è naturalmente a Renzo Piano, protagonista d'eccellenza della nostra cover story.

E ancora le feste e i festival della luce che accendono di installazioni luminose molte città francesi - l'esempio più famoso è forse Lione con la sua Festa delle Luci, ma la passione per la luce si è diffusa rapidamente in molte altre città - gli spettacoli "son et lumière" che inventano spettacoli fiabeschi sulle facciate di cattedrali e castelli e nei giardini, le processioni di fiaccole accese in grandi centri di pellegrinaggio, come Lourdes...

Così anche quest'anno, seguendo il tema della luce, in tutto il magazine *Rendez-vous en France* vi proponiamo novità, eventi, curiosità, offerte turistiche e informazioni per tante destinazioni francesi, da scoprire e riscoprire. Ringrazio quindi per la loro collaborazione al magazine le regioni, le città, gli enti, i vari attori del turismo che si impegnano insieme a noi di Atout France Italia per far conoscere sempre di più e sempre meglio la Francia. E ringrazio tutta l'equipe di Atout France e i collaboratori che hanno lavorato con grande impegno a questa nuova edizione del nostro *Rendez-vous en France*. La Francia ama l'Italia, con cui condivide tanti valori, ed è pronta ad accogliere anche quest'anno i turisti italiani con tutta la ricchezza e la luce della sua libertà creativa, la cultura, la grande gastronomia, l'arte di vivere.

Accoglienza e condivisione sono un po' la nostra luce, la filosofia che illumina il nostro lavoro. E allora, cari amici della Francia, grazie ancora per la vostra amicizia e vi aspettiamo, in Francia.

FRANCIA. Parti subito!

Frédéric Meyer

Direttore Atout France per l'Italia e la Grecia
e Coordinatore Europa del Sud

IN FRANCIA

SEGUENDO **LA LUCE**.

LUCE DEI LUOGHI,

DEGLI SPETTACOLI

SON ET LUMIÈRE

LUCE CHE ILLUMINA

LA MENTE E IL CUORE

LUCE CREATIVA

DELLA CULTURA,

DELL'ARTE,

DELL'ARCHITETTURA.

IL FILO CONDUTTORE

DI UNA FRANCIA

DA SCOPRIRE E

RISCOPRIRE NEL 2017.

Inquadrate il QR code con il vostro smartphone
e consultate la versione digitale del magazine,
sempre aggiornata e ricca di contenuti
oppure andate su
it.france.fr/magazine-francia





Champagne - © About France/Cécile Helsly

40



60

Direttore delle Edizioni
Christian Mantei

Responsabile Editoriale
Fabiana Sorrento

Redazione
Valentina Codazzi, Michelle Pagani,
Ilaria De Pasqua

Testi
a cura di Rosalba Graglia

Hanno collaborato
Veronica Grimaldi (Intervista "Ettore Bocchia,
la passione per la Francia")
Manuela Vitulli (articolo "Street art in Francia:
arte e colori en plein air" - Foto di Parigi
di Marika Marangella)

Copertina e Progetto Grafico
Si.crea

Stampa
Cisca spa - Arcore

ATOUP FRANCE
Ente per lo sviluppo del Turismo Francese
www.france.fr
info.it@france.fr

In copertina:
Woman at Montmartre,
Abbeesses subway station
© s4visuals - Shutterstock

Le informazioni, i prezzi e i crediti fotografici contenuti in questo magazine sono stati controllati. Atout France in Italia non si ritiene responsabile per ulteriori variazioni.



I COVER STORY I

4 Renzo Piano
Il Beaubourg quarantanni
dopo e la mia Parigi

I DESTINAZIONI I

- 20 Nantes 2017**
fra arte e creatività
- 26 1517-2017: Le Havre**
compie 500 anni!
- 28 Bordeaux,**
Best City per il 2017
- 30 Lourdes Pyrénées,**
vacanze ispirate
- 36 Un'Alsazia da coup**
de coeur
- 56 La Francia dei grandi**
monumenti

- 70 Un litorale disegnato**
dalla luce
- 76 In Corsica tutto brilla**
- 79 Val Thorens: sci e natura**
- 80 Fra i paesaggi**
delle saline

I LIFESTYLE I

- 18 Profumi al Museo**
- 24 Le Corbusier e l'Unesco**
- 34 Sofitel Thalassa:**
un concentrato
di novità e di energia!
- 58 Street art in Francia:**
arte e colori en plein air
- 82 Lungo la strada**
del cristallo
- 85 La Francia sul web**

Sommario



Nizza, Promenade du Paillon - © Valentina Codazzi



25° Anniversario Disneyland® Paris - © Disney

86



Street Art a Parigi © Marika Marabella

58

| SPECIALI |

12 Paris Lumière

La città che brilla
in tutte le stagioni

44 Benvenuti in Paradiso

6 destinazioni per sognare:
L'Isola della Réunion,
Le Isole di Tahiti, Nuova Caledonia,
Le Isole di Guadalupa,
Martinica, Saint-Martin

60 Top French Cities

Alla scoperta di Nizza,
Marsiglia, Montpellier,
Poitiers, Aix-en-Provence,
Saint-Étienne, Mulhouse

| PERSONAGGI |

42 Ettore Bocchia, la passione per la Francia

| GASTRONOMIA |

40 Bollicine di Francia

78 Una montagna stellata

| EVENTI |

66 Fra le villes lumières di Francia

72 La Costa Azzurra, un giardino sul mare

| ALLOGGI |

84 Camera con vista...

| AGENDA |

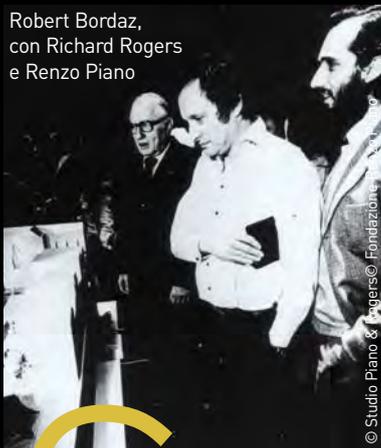
86 Agenda degli appuntamenti

Piano, Rogers

© Rogers Stirk Harbour + Partners



Renzo Piano
**Il Beaubourg
quarant'anni dopo
e la mia Parigi**



Robert Bordaz,
con Richard Rogers
e Renzo Piano

di Carlo Piano

ERAVAMO NEL '71,
A SOLI TRE ANNI
DAL '68, NEL PERIODO
IN CUI I MUSEI
ERANO LUOGHI
NOIOSI E POLVEROSI.
ERAVAMO GIOVANI E
DISUBBIDIENTI, FORSE
ANCHE LEGGERMENTE
MALEDUCATI. PERÒ UNA
COSA L'AVEVAMO CAPITA...
CHE NON AVEVA SENSO
COSTRUIRE UN LUOGO DI
CULTURA TRADIZIONALE

Sono passati quarant'anni dall'inaugurazione del Centro Georges Pompidou, era il 31 gennaio 1977, una giornata limpida e fredda come solo il cielo di Parigi sa regalare. Da allora il Beaubourg, così lo chiamano i parisiens, ogni sabato accoglie 30.000 visitatori e qui sono entrate 250 milioni di persone. C'era l'allora presidente della Repubblica Valéry Giscard d'Estaing, Pompidou che aveva voluto il centro culturale al quale è intitolato era morto tre anni prima. C'era soprattutto una folla curiosa di esplorare quella buffa astronave atterrata nel cuore della capitale francese. L'architetto Renzo Piano, uno dei due progettisti, ci racconta la grande avventura. ➤

Costruire è un'attività straordinaria... La scommessa del far leggero,

Team architetti al Centre Pompidou 1972



► Che impresa architetto, cosa ricorda di quel periodo?

Io e Richard Rogers non abbiamo mai pensato di vincere. C'erano 681 studi d'architettura che partecipavano al concorso. Noi eravamo dei ragazzacci di poco più di trent'anni, dopo la consegna del progetto ci siamo rimessi a fare i nostri piccoli progetti senza neppure più pensarci. Ci avevamo provato.

E quando venne a sapere che avreste fatto il Centre Pompidou? Chissà che sorpresa...

Quando mi chiamarono da Parigi per comunicarmi che avevo vinto, era nel giugno 1971, ci ho messo mezz'ora per riprendermi dalla sorpresa. Subito non avevo neppure capito anche perché parlavo un francese scolastico: una voce femminile mi continuava a ripetere che ero lauréat e io rispondevo che ero sì laureato, al Politecnico di Milano.

E invece?

Invece quella signorina cercava pazientemente di spiegarmi che avevamo vinto il concorso con giudizio unanime, venti giurati su venti avevano scelto il nostro progetto. Ancor oggi non mi capacito che ci abbiano permesso di farlo.

Perché?

Perché il Beaubourg è un gesto ribelle. L'idea di fare una fabbrica, per quanto culturale, nel centro nobile di Parigi era uno schiaffo. Eravamo nel '71, a soli tre anni dal '68, nel periodo in cui i musei erano luoghi noiosi e polverosi. Eravamo giovani e disobbedienti, forse anche leggermente maleducati. Però una cosa l'avevamo capita....

Cosa avevate capito?

Che non aveva senso costruire un luogo di cultura tradizionale. L'idea di rifiutare l'intimidazione tipica del monumento culturale, e invece usare la curiosità, ci fece pensare che questa fabbrica nel Marais potesse diventare l'opposto del museo fatto per l'élite. Infatti il nostro museo fu considerato una specie di sberleffo. E lo fu.

Uno sberleffo che, secondo i maggiori critici, ha rovesciato l'architettura mondiale.

Ci voleva uno sberleffo. Di sacralità museale non si sentiva la mancanza, anzi. Lo stesso bando di gara, a ben ricordare, già suggeriva di uscire dalle frontiere tipiche della biblioteca e del museo. Parlava di



cultura, ma anche di multifunzionalità. Di arte e di informazione. Di musica, ma anche di design industriale. C'era già qualcosa di trasgressivo nell'impostazione, bastava tirarlo fuori, spingerlo fino al limite, dargli un'interpretazione esplicita.

Scusi architetto, una curiosità: lei vive ancora a Parigi?

Quello con Parigi è un amore nato tanto tempo fa. Al posto di quello che oggi è il Beaubourg per quattro anni c'è stato un enorme cantiere dove andavo tutti i giorni. Penso di non averne saltato uno. Da Londra mi ero trasferito stabilmente a Parigi, prima al 5 di rue Danton e poi qui nel Marais in rue Sainte-Croix de la Bretonnerie. Poi siamo arrivati in rue Des Archives, dove abbiamo trasferito anche lo studio, e infine in place Des Vosges dove vivo tuttora. Insomma ho sempre vissuto qui in zona, non ho mai abbandonato il luogo del misfatto....

Lei ama i cantieri?

Da bambino passavo le giornate in cantiere con mio padre Carlo, che era un piccolo costruttore. Le assicuro che crescere in cantiere lascia delle tracce profonde. Soprattutto l'idea che costruire sia un'attività straordinaria. I miei primi lavori non erano di architettura, piuttosto espe-

che porta istintivamente a lavorare sul terreno della luce e



Il Centre Pompidou

© Vincent Bernard - Studio Piano & Rogers © Fondazione Renzo Piano



Il Centre Pompidou

© Francesca Avanzini

rimenti di costruzione. E naturalmente, visto che mio padre costruiva in mattoni, io costruivo con l'acciaio. Era la scommessa del far leggero. Questa strana sfida di battersi contro la legge di gravità, un concetto un po' balzano, ma che porta istintivamente a lavorare sul terreno della luce e della trasparenza.

La sua è un'architettura sostenibile?

È fondamentale parlare di sostenibilità dell'architettura, però bisogna specificare il senso: significa capire la natura, rispettare la fauna e la flora, collocare correttamente edifici e impianti, sfruttare la luce e il vento.

Quindi cosa intende per sostenibilità, un termine che va molto di moda in un mondo che abbiamo reso fragile?

La sostenibilità consiste nel costruire pensando al futuro, non solo tenendo conto della resistenza fisica di un edificio, ma pensando anche alla sua resistenza stilistica, negli usi del futuro e nella resistenza del pianeta stesso e delle sue risorse energetiche.

Torniamo a Beaubourg. Non doveva occuparsi solo di arte moderna, ma al museo andavano affiancate anche attività diverse...

Questa era l'idea di Georges Pompidou, un presidente illuminato. Diceva:

“Mi piacerebbe che Parigi avesse un centro culturale come già hanno cercato di proporre gli Stati Uniti con un successo finora discontinuo, che sia museo e centro di creazione, dove le arti visive si accompagnino alla musica, al cinema, ai libri, alla ricerca audio-visiva e così via. Il museo non può essere che di arte moderna, dal momento che abbiamo il Louvre. La biblioteca attirerà migliaia di lettori che a loro volta saranno messi in contatto con le arti.

Ricordiamo ancora il giorno dell'inaugurazione nel 1977, cosa provò in mezzo a tutta quella folla?

Ricordo che c'era il regista Roberto Rossellini che stava girando un film proprio sul Beaubourg e mi disse: “Tu non devi guardare gli edifici, devi guardare gli occhi della gente che guardano gli edifici”. Fu un grande insegnamento, da allora non ho più perso l'abitudine, ad ogni edificio ultimato, di nascondermi dietro un pilastro e osservare attentamente la faccia che fa la gente. Ho imparato a cogliere il riflesso di un edificio negli occhi di chi lo guarda che è un tipico atteggiamento da cineasta.

Anche altri intellettuali si sono interessati al Beaubourg...

Sul cantiere venivano Umberto Eco, Michelangelo Antonioni, Marco Ferreri e Italo Calvino, che, tenendo in mano il suo taccuino pieno di piccole note, dava suggerimenti su come pulire le pareti di vetro. Mi consigliava di lavarle con giganteschi spazzoloni. Come quelli usati negli autolavaggi ma molto più grandi. Non ho mai capito se scherzasse o meno, comunque una delle sue Città invisibili che chiama Armilla ed è stata costruita dagli idraulici assomiglia molto al Beaubourg.

E Umberto Eco?

Nel Pendolo di Foucault immagina che le prese d'aria che spuntano nella piazza, io le chiamo orecchie, siano il canale attraverso il quale il popolo degli inferi comunica con il nostro mondo.

Non deve essere stato facile portare a termine un simile progetto...

La nostra forza fu essere scelti da una giuria internazionale, ma all'inizio non fummo visti bene. Fu necessario un decreto del presidente Pompidou, su suggerimento della moglie, la signora Claude, per dichiararci architetti francesi. Allora per costruire bisognava essere Grand Prix de Rome. Imparammo che l'architettura non è solo avventura dello spirito: è anche l'arte di navigare in mezzo alle tempeste. Tempeste vere. ➤

della trasparenza. Ed è fondamentale parlare di sostenibilità

Auditorium di Roma - Parco della Musica

© Moreno Maggi - RPBW - Renzo Piano Building Workshop Architects



► Quali tempeste?

Sei cause legali cercarono di bloccare il cantiere con le motivazioni più bizzarre. Per dirne una: il presidente della giuria, Jean Prouvé, non era laureato in architettura. Prouvé, ultimo erede di Le Corbusier e dei grandi maestri francesi, era tanto distante dal mondo dell'accademia da non preoccuparsene minimamente. Questo mi fa ricordare un episodio molto bello che lo riguarda.

Quale episodio?

Anni dopo, io e altri amici comuni decidemmo che era il momento di fargli avere una laurea ad honorem. Alla proposta, Jean esitò a lungo, finché una sera mi disse: "Renzo, ti ringrazio, vi ringrazio tutti, siete molto gentili, ma non voglio avere la laurea. Lasciatemi morire ignorante".

Ma adesso il Beaubourg è un classico, i parigini lo rispettano...

"Vede, qualsiasi edificio, anche il più atteso, contestuale e integrato all'inizio ha sempre un handicap: è nuovo, non appartiene alla metropoli e ai suoi riti.

E poi ci fu una metamorfosi?

Subito dopo l'apertura il Beaubourg cominciò ad essere oggetto di un crescente amore. In principio c'era una divisione nettissima tra chi lo adorava e chi lo detestava. Con il passare del tempo è stato accettato e metabolizzato dai parigini e gli ammiratori sono cresciuti di mese in mese.

Chi furono i suoi alleati nell'avventura?

Avevamo un alleato importante in casa Pompidou: la moglie, la già citata Madame Claude Pompidou, con cui nacque un'amicizia che è durata fino alla sua scomparsa nel 2007. E poi Robert Bordaz, allora direttore del centro, ci aiutò moltissimo. Gli intellettuali del Comité pour le Geste Architectural sostenevano che era sacrilega una struttura con elementi tubolari a vista a due passi dalla chiesa gotica di Saint-Merri. Bordaz s'inventò che nel progetto c'era una visione gotica e che i tubi verticali facevano eco alle guglie di Saint-Merri. Una bugia colossale, era un genio.

E oggi è ancora legato al Centre Pompidou?

Ai propri lavori si resta legati da una sorta di cordone ombelicale. Sono tue creature, e in qualche modo non le perdi mai di vista. Quarant'anni fa

Auditorium di Roma - Parco della Musica

© Moreno Maggi - RPBW - Renzo Piano Building Workshop Architects



mi si il mio ufficio nello stesso quartiere del Centre Pompidou: è ancora lì. Poi è il Beaubourg che non mi lascia mai. Una volta venne in ufficio a trovarci una signora giapponese e chiese i disegni. Me li vendò, disse, e io lo rifaccio a Tokyo. Peccato che appartengano allo Stato francese, signora, si rivolga a loro, risposi.

Il successo del Beaubourg è anche connesso al quartiere, il Marais?

Doveva essere fatto lì, è un villaggio medioevale. La differenza è che si sviluppa in altezza: la sequenza è verticale, invece che orizzontale, quindi le piazze sono una sopra l'altra, e le strade trasversali. Come un villaggio medioevale, è un luogo di incontro e di contatto: il luogo del passeggio, dell'incontro inatteso, della sorpresa e della curiosità.

Il Beaubourg è stato il suo primo lavoro a Parigi. L'ultimo invece?

Il nuovo palazzo di Giustizia di Parigi, a Nord della città. Il nuovo edificio istituzionale sorge nel quartiere Batignolles. Si trasferirà lì tutto il tribunale, quella zona tornerà a vivere. Le periferie sono lontane, prima che dal punto di vista geografico da quello culturale ed economico. Bisogna rivitalizzarle, portarci la vita. E sa che cosa può favorirla? Il fatto di intervenire attraverso edifici pubblici. I luoghi pubblici portano urbanità. E possono essere ospedali, tribunali, università, scuole. Mi inserisco in questo grande tema urbano.

Ma il Centre Pompidou invece sorge in pieno centro...

Questi grandi edifici esprimono l'urbanistica e la civiltà. All'epoca del Pompidou, i dibattiti riguardavano i centri storici. Oggi, bisogna salvare le periferie. Cancellare la nozione negativa di periferia è la sfida dei prossimi trent'anni.

Le periferie sono anche al centro del suo impegno come senatore a vita in Italia.

Quando l'allora presidente Giorgio Napolitano mi ha nominato senatore a vita, mi sono chiesto: cosa posso fare per il mio Paese? Io non sono un politico, ma un architetto anche se a ben pensarci il termine politico deriva dal greco polis, che è la città.

E cosa si è risposto?

Che dovevo continuare a fare quello che so fare: l'architetto e mettermi a disposizione della società. E allora ho pensato alle periferie che sono la parte più fragile delle nostre città. Ma anche la parte più popolosa,

dell'architettura. Sostenibilità consiste nel costruire pensando

giovane e dove c'è energia. Dobbiamo rammentarle e renderle urbane, nel senso di civili e vivibili. Se non ci riusciamo saranno guai, come dimostrano tutti i problemi che in questi anni abbiamo visto nascere anche nelle banlieues parigine. Mi sto occupando delle periferie italiane, io con dei giovani architetti che ho assunto utilizzando il mio stipendio da senatore.

Cosa pensa delle banlieues di Parigi?

Sono anni che ripeto la stessa cosa: il disagio non è solo questione di povertà ma piuttosto di esclusione, di negazione dell'identità che produce odio. Tutte le città sono egoiste, tendono a trattenere nel centro le attività d'interesse e a relegare le periferie nel ruolo di dormitori. Ma le città francesi mi pare che l'abbiano finalmente capito e il nuovo tribunale a Batignolles lo dimostra.

Com'è progettato il nuovo tribunale di Parigi?

Uno strano grattacielo di 160 metri: sarà una struttura a strati sovrapposti, leggera e luminosa. Una lanterna magica, una presenza levitante che trasmette serenità.

Quando si entra in un'aula di giustizia la serenità è importante.

Entrando nel palazzo di giustizia, si è fragili. Questo stato di fragilità, deve essere considerato. Dobbiamo creare uno spirito di fiducia per la persona che sarà giudicata. Si deve ispirare fiducia, creare un clima di calma e serenità, ma anche una certa austerità.

Restando a Parigi, lei ha costruito anche quello stravagante animale che è la sede della Fondazione Pathé, nel 13° arrondissement.

Potete vederci un pesce, una balena, una mongolfiera, ci vuole della poesia. Questo edificio si spiega da solo, è stato costruito con tutti gli occhi addosso, nel rispetto delle finestre vicine, senza togliere loro nemmeno un raggio di sole. Io questo edificio lo vedo come un'arca di Noè pronta a salpare con il suo tesoro, qui dentro sono custoditi centoventi anni di storia del cinema.



al futuro, significa capire la natura, rispettare la fauna e la flora,



Cantiere del Tribunale di Parigi



Progetto del Tribunale di Parigi

► Costruire in mezzo al costruito di una metropoli. Con limiti molto rigidi.

Inserire un'architettura in una città con una stratificazione storica come Parigi è una sfida complessa, ti obbliga a un dialogo con l'esistente. Qui lo spazio a disposizione era molto stretto. La forma strana di questo edificio è dettata dalla necessità.

Come ha risolto il problema?

Venite a vederla. Durante il giorno questa architettura è una presenza discreta nella vita del quartiere, la notte invece è un'apparizione che emana luce soffusa. È un edificio che si nasconde un po', ma non per timidezza. Direi piuttosto per riservatezza e rispetto. Si accoccola sulla città. Non è invisibile, ma non si esibisce.

Cosa significa per lei essere architetto?

Quello dell'architetto è un mestiere d'avventura: un mestiere di frontiera, in bilico tra arte e scienza. Sospeso tra il coraggio della modernità e la prudenza della tradizione. L'architetto fa il mestiere più bello del mondo perché su un piccolo pianeta dove tutto è già stato scoperto, progettare è ancora una delle più grandi avventure possibili.

Un mestiere di frontiera? Ci spieghi meglio.

Abitare la frontiera significa eludere i confini. Io ho scelto di lavorare confondendo le acque e mescolando le discipline. Non mi interessano le differenze fra le arti e le scienze, mi interessano piuttosto le similitudini. L'architetto è soprattutto un esploratore: vive sulla frontiera, e ogni tanto sconfinava, va a vedere che cosa c'è dall'altra parte. ■

IL CENTRE POMPIDOU IN CIFRE

10 piani di 7.500 mq.

12.210 mq dedicati alle collezioni del Museo Nazionale d'Arte Moderna.

2.900 mq dedicati alle mostre temporanee. 100.000 opere.

2 sale cinema (315 e 144 posti).

Una sala spettacoli (384 posti) e una sala conferenze (158 posti).

Una biblioteca pubblica di 10.400 mq che può ospitare 2.200 lettori.

Un centro di documentazione e ricerca, la Biblioteca Kandinsky, 2.600 mq, riservata agli studiosi.

Oltre 300.000 opere.

GLI EVENTI PER I 40 ANNI

Il Centre Pompidou festeggia i suoi 40 anni con una serie di mostre e di eventi in tutta la Francia, iniziati in grande stile nel weekend del 4 e 5 febbraio e fino ai primi mesi del 2018. Un anniversario condiviso da 40 città (compresa Saint-François in Martinica) e 75 partner, musei, centri culturali. Il ricchissimo programma, 50 mostre, 15 fra spettacoli, concerti e performance, propone alcune chicche, come il film che Rossellini dedicò all'apertura del Beaubourg nel '77, e di cui parla Renzo Piano nell'intervista, accanto a grandi mostre su Fernand Léger, André Breton, Picasso... Tutto il programma e le informazioni su

www.centrepompidou40ans.fr

collocare correttamente edifici e impianti, sfruttare la luce e il vento



**1977-2017, IL CENTRE POMPIDOU COMPIE 40 ANNI !
UN ANNIVERSARIO CONDIVISO DAPPERTUTTO IN FRANCIA !**

centrepompidou40.fr

AUGURI !

75 SITI PARTNER, 50 MOSTRE, 15 SPETTACOLI

2017

**Centre 40
Pompidou**

Paris Lumière

DELIZIOSAMENTE ROMANTICA SEMPRE, CITTÀ PER GLI INNAMORATI PERFETTA PER SAN VALENTINO, VIVACE NELLE NOTTI DI PRIMAVERA, VERDE E ANIMATA D'ESTATE, SCINTILLANTE E GLAMOUR PER LE FESTE DI FINE ANNO, PARIGI RIMANE LA CITTÀ DEL CUORE. E BRILLA IN TUTTE LE STAGIONI.

PARIS, MON AMOUR!

Nessun dubbio che Parigi sia la destinazione perfetta per una vacanza romantica: le stradine di pavé, le scalinate, i passages segreti, le piazzette di charme sembrano fatti apposta per un appuntamento d'amore. E se per San Valentino le proposte su misura – mostre per innamorati, spettacoli, concerti - si moltiplicano, ci sono idee valide tutto l'anno.

Un museo romantico? Perché no. Se volete che la vostra vita insieme diventi un romanzo, entrate nelle case dei grandi scrittori: perfette la casa-museo di Victor Hugo in una delle più romantiche piazze, place des Vosges, e la pittoresca casa di Balzac nel cuore di Passy, nel 16° arr. E naturalmente il Museo della Vie Romantique a Pigalle, allestito in una romantica casa con giardino e con una deliziosa sala da tè.

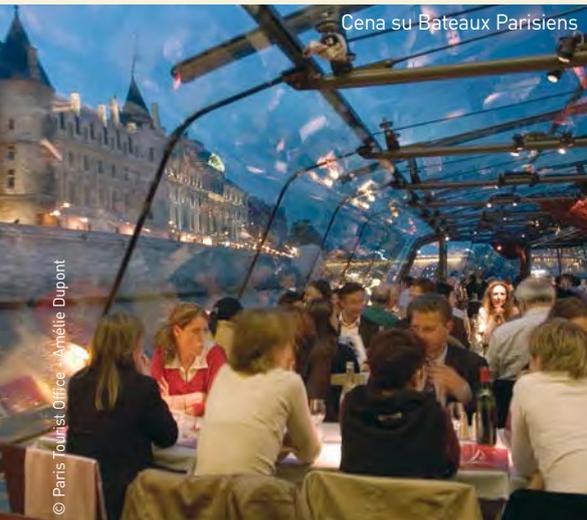
Una passeggiata mano nella mano. Per esempio nel quartiere romantico per eccellenza, Montmartre, con le stradine che salgono alla basilica del Sacro Cuore, la giostra con i cavalli in place des Abbesses e il muro dei "je t'aime", dove "ti amo" è scritto in 280 diverse lingue del mondo.

E poi nei passages, le gallerie coperte, incantevoli angoli di una Parigi stile Belle Époque: la Galerie Vivienne, il Passage des Panoramas.

Regalarle dei fiori? Molto di più. Andate alle Grandes Serres du Jardin des Plantes e offritele l'emozione di mille orchidee profumate. E al Gran Museo del Profumo, appena aperto in un affascinoso hôtel particulier in rue du Faubourg-Saint-Honoré, potrete immergervi in mille profumi...

I classici evergreen. Parigi vista dalla Senna, in una romantica crociera in bateau-mouche, magari di notte, quando tutti i monumenti sono illuminati e la città sembra il set di un film. A proposito di cinema, ricordate Il favoloso mondo di Amélie? La protagonista amava il Canal Saint-Martin e i suoi ponticelli romantici... e una crociera sul canale, fra chiuse e ponti girevoli è un piacere insolito. Altrettanto insolito e romantico-rétro è scoprire Parigi a bordo di una 2 CV con 4 roues sous un parapluie.

Parigi dall'alto. Uno dei modi più romantici per guardare la città in luoghi perfetti per una dichiarazione d'amore. Ce n'è per tutti i gusti, dalle classiche Tour Eiffel, Tour Montparnasse e Sacro Cuore alla collina di Belleville cara allo scrittore Pennac, con la terrazza battezzata "Mon cœur Belleville" da dove contemplare le luci della città. E in questo anno di anniversario, perché non salire su all'ultimo piano del Centre Pompidou, tutto vetro e luce?



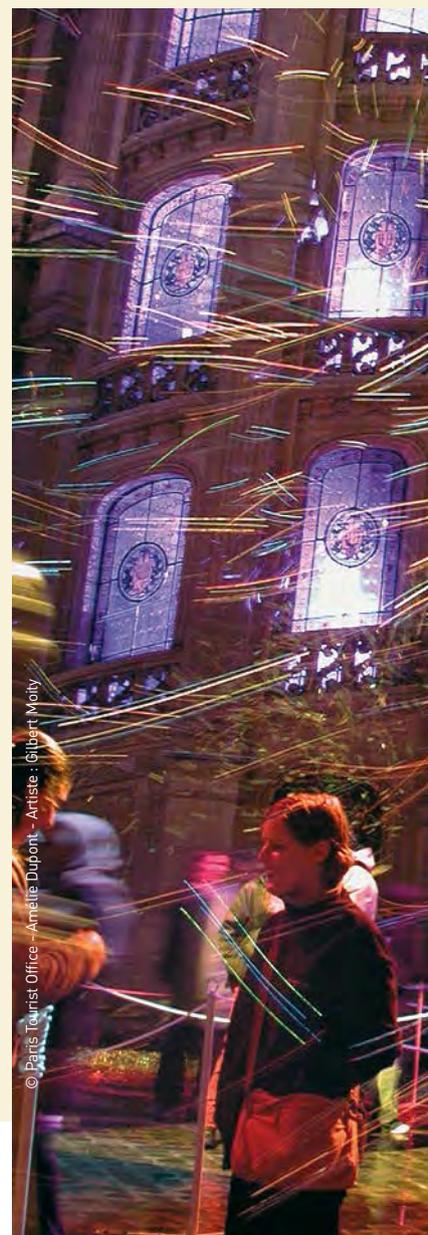
Cena su Bateaux Parisiens



Basilica del Sacro Cuore



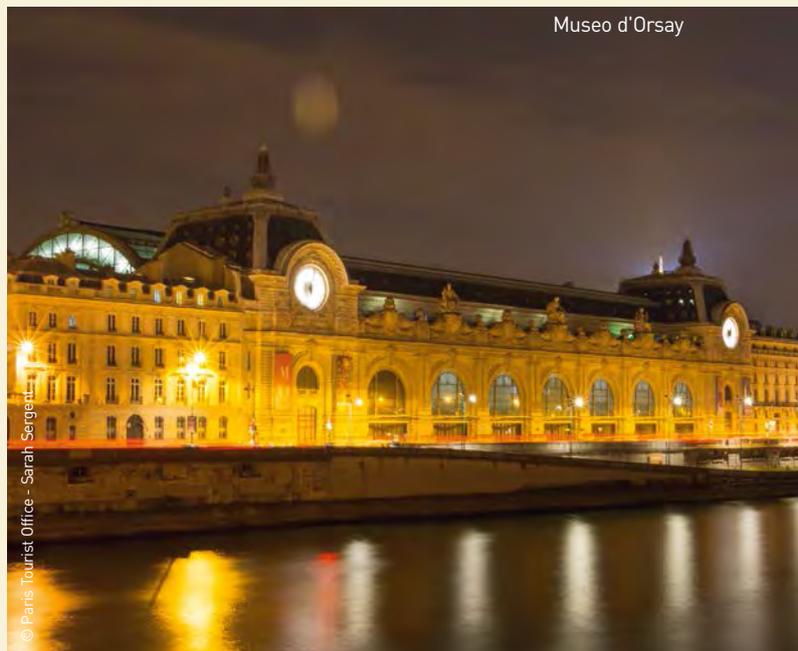
© Paris Tourist Office - Sarah Sargenti



© Paris Tourist Office - Amélie Dupont - Artiste : Gilbert Moty



Cattedrale di Notre-Dame



Museo d'Orsay



Notte Bianca



SEGUITECI SU
Paris Tourisme

MIDNIGHT IN PARIS

Parigi non dorme mai e di notte possono accadere le cose più magiche... Ancora una volta ci viene in aiuto il cinema e quella dichiarazione d'amore per Parigi che è *Midnight in Paris* di Woody Allen, con i viaggi nel tempo nella città di notte. Per i nottambuli ci sono oltre 200 locali sempre aperti, dove andare ad ascoltare musica, dai jazz club ai café latinos ai bistrot musicali. E poi la danza, dal leggendario french cancan a sale da ballo un po' segrete, ai locali di rock, afro, techno, zouk, hip-hop, salsa, rap o samba...

I grandi appuntamenti night life. In primavera, la Notte dei Musei (quest'anno cadrà il 20 maggio), grande evento europeo di cultura, propone una scoperta insolita dei musei fino all'1 del mattino: le collezioni permanenti, le mostre, visite guidate, laboratori, concerti, proiezioni di film, letture, installazioni sonore e video...

Il primo giorno d'estate, il 21 giugno, la Festa della Musica, per tutto il giorno e tutta la notte si esibiscono artisti famosi e giovani talenti, per le strade, i musei, i giardini, le chiese, i ristoranti... tutti i tipi di musica, dappertutto. D'autunno, il primo weekend di ottobre, la *Nuit Blanche*, la notte bianca dell'arte contemporanea, con progetti artistici innovativi in luoghi insoliti per tutta la città, e d'inverno le mille luci delle notti di festa... la notte a Parigi non finisce mai!



Moulin Rouge

► **I cabaret entrati nella leggenda.** I leggendari cabaret parigini hanno mantenuto tutto il fascino di un tempo, ma con innovazioni e tecnologie contemporanee.

Il Lido, per esempio, si è da poco rifatto il look e propone una nuova rivista creata dal Cirque du Soleil, 'Paris Merveilles'. Il Crazy Horse, un mito dal 1951, con il nuovo spettacolo 'Dessous Dessus' firmato da Chantal Thomass, star della lingerie chic. Il Moulin Rouge, immortalato da Toulouse-Lautrec e famoso in tutto il mondo per il French Cancan, propone "Féerie". Cancan e atmosfera di festa anche al Paradis Latin, con la nuova rivista "Paradis à la Folie".

Bere e ballare. I locali della notte a Parigi offrono proposte per tutti i gusti, dai bal musette che sembrano uscire da un quadro di Renoir alle vip room, classiche - Maxim's, Le Millionnaire - o di tendenza, come Silencio, il locale creato dal regista David Lynch, spazio per concerti, performance e set musicali in rue Montmartre, dietro la Borsa, con accesso libero dopo mezzanotte per bere qualcosa, gustare un finger food e ballare (mentre fino alle 24 è riservato ai soci). I posti glam' per andare a bere un bicchiere naturalmente non si contano, dai bar à champagne, ai bar à cocktails, i bar dei grandi hotel come il classico Bar Hemingway del Ritz, il Duke's Bar dell'hotel Westminster, i bar trendy dell'hotel Murano o del Pershing Hall, i più nuovi, come il bar dell'hotel O progettato dal famoso designer Ora-ïto o il bar-terrazza dell'hotel Champs-Élysées Mac Mahon, e poi bar rétro, cosy, i bar branchés... c'è solo l'imbarazzo della scelta.



© CRT IDF - Impélon-Jarry

Castello di Vaux-le-Vicomte



© Paris Tourist Office - Amélie Dupont

Festa della Musica



© CRT IDF - Blondin

Chatou

LUNGO LA SENNA DEI PITTORI

Un'idea speciale, seguire la Senna, da Parigi all'Île-de-France, a ritrovare la luminosità che ha affascinato i pittori impressionisti che avevano il loro quartier generale all'Île de Chatou: qui Renoir dipinse *Le Déjeuner des canotiers* e Monet paesaggi della Senna ad Argenteuil, come Manet, incantato dalla luce lungo il fiume, una luce unica... E quest'anno, fino al 2 di luglio le atmosfere dei quadri di Manet e dei maestri del suo tempo si possono scoprire nella grande mostra "Manet e la Parigi moderna" a Palazzo Reale.

www.palazzorealemilano.it

TUTTO SULLA CITTÀ

In aeroporto, appena scesi dall'aereo, nel cuore di Parigi, ma anche a Versailles e a Disneyland® Paris, vi aspettano i PIT, Punti Informazione Turistica, che propongono tutta una gamma di prodotti e servizi: biglietteria di musei, monumenti, cabaret, City Tours, crociere, postazioni Wi-Fi... Li trovate:

All'Aeroporto Paris Charles de Gaulle

- Terminal 1, livello Arrivi, gate 4
- Terminal 2C, livello Arrivi/Partenze, gate 5
- Terminal 2D, livello Arrivi/Partenze, gate 7
- Terminal 2E, livello Arrivi/Partenze, gate 7
- Terminal 2F, livello Arrivi, gate 11
- Terminal 2A (zona consegna bagagli)

All'Aeroporto Paris Orly

- Sud, livello Arrivi, gate L
- Ovest, livello Arrivi, gate A

A Parigi

- Galeries Lafayette L'Homme, 40 boulevard Haussmann
- Montmartre, place du Tertre

A Versailles

2 bis, avenue de Paris

A Disneyland® Paris

Place François Truffaut

PARIGI E LA SUA REGIONE: VERDE E ARIA APERTA D'ESTATE

Con la bella stagione, Parigi e la sua regione rivelano il loro volto verde e la loro vocazione per le attività en plein air. Lo sapevate che ci sono ben 500 spazi verdi nei 20 arrondissements della Ville Lumière?

Ovvero, 2.300 ettari di verde negli spazi urbani, dai giardini intimi e riservati come il Giardino di Palais Royal al grandioso Parco della Villette, ai romantici Parc Monceau, Parc de Bagatelle, fino ad arrivare ai Bois – Boulogne, Vincennes - appena fuori città o agli scenografici giardini della Reggia di Versailles... ogni spazio verde è unico e diverso. Una curiosità in più? 10 grandi parchi urbani, fra cui il Parco André-Citroën (15° arr.) e il Parco des Buttes-Chaumont (19° arr.) a luglio e agosto, sono aperti giorno e notte: un'idea geniale per una sera d'estate, magari per un pic-nic sotto le stelle.

I festival all'aperto. Tutto l'anno Parigi vive al ritmo dei suoi festival. E in estate si svolgono all'aperto. Qualche idea?

Fin dal 1990 "Paris quartier d'été" è il festival che anima la città e una decina di località dell'Île-de-France con un centinaio di spettacoli in 40 luoghi diversi, per la gran parte gratuiti. Altra idea insolita, Paris Plage: da metà luglio a metà agosto lungo la Senna, seguendo la voie Georges Pompidou, sul

piazzale dell'Hôtel de Ville e al Bassin de la Villette, tonnellate di sabbia, palme e atmosfera esotica e il festival Fnac Live sul piazzale dell'Hôtel de Ville, con decine di concerti gratuiti. E poi opera lirica all'aperto in sedi prestigiose - Castello di Vincennes, Castello di Fontainebleau, Les Invalides – il festival del cinema della Villette, di Musica classica nei parchi... E per qualcosa di regale, il grande parco della Reggia di Versailles che ogni estate è lo scenario di opere e concerti, con Les Grandes Eaux Musicales e Les Grandes Eaux Nocturnes che animano il parco con musica e giochi d'acqua. E il Castello di Vaux-le-Vicomte, da ammirare durante una serata alla luce delle candele.

Parchi di divertimento e attività nella natura. I parchi di attrazione alle porte di Parigi sono una meta d'obbligo d'estate: per immergersi nel mondo Disney, scoprire animali da tutto il mondo allo zoo di Vincennes e ancora l'acquario di Marne-la-Vallée, il Playmobil Funpark di Fresnes...

Gran passione collettiva il giardinaggio, con visite guidate, corsi di giardinaggio, giardini condivisi. Senza dimenticare che d'estate è bello anche spostarsi all'aperto e scoprire la città in bicicletta (ci sono 700 km di piste ciclabili e il servizio Vélib' di noleggio biciclette offre 1.250 stazioni-bike), in segway, sui roller...



Cattedrale di Notre-Dame

© Paris Tourist Office - Sarah Sargent



Illuminazioni sugli Champs-Élysées

© Paris Tourist Office - Daniel Thierry



Galeries Lafayette

© Paris Tourist Office - Sarah Sargent

LA MAGIA DI LUCI E DI EMOZIONI DEL NATALE

Lo spettacolo delle luci di Natale a Parigi è qualcosa di assolutamente magico e più che mai conferma quanto sia azzeccata la definizione di Ville Lumière.

Da novembre a inizio gennaio, le luci di festa sugli Champs-Élysées, in avenue Montaigne, al Faubourg Saint-Honoré, in place Vendôme, a Montmartre, al Viaduc des Arts, a Bercy e in tanti altri luoghi parigini hanno un tocco di charme speciale, che richiama turisti da tutto il mondo. Le vetrine dei grandi magazzini - paradiso dello shopping per le feste e dei saldi a gennaio - sono uno spettacolo nello spettacolo, e il grande albero di Natale delle Galeries Lafayette, alto una ventina di metri, conta la bellezza di 5.200 palline e 675 metri di ghirlande!

Qui un paio di suggerimenti in più: andare a scoprire le luci di Natale e le più belle illuminazioni con un tour su misura in bus panoramico, l'Open Tour o il Big Bus Paris. E poi non perdersi i concerti di Natale nella chiesa della Madeleine, una programmazione speciale in un luogo di particolare suggestione. E poi i mercatini, il più famoso sugli Champs-Élysées, la grande ruota di place de la Concorde con i suoi 70 metri di altezza, le piste di pattinaggio (la più insolita e panoramica? all'11° piano della Tour Eiffel!).

Insomma, Parigi vestita a festa è uno spettacolo da non perdere! ■

LA REGGIA PER UN RE DELLA GASTRONOMIA

Il re in questione è il famoso chef Alain Ducasse, 3 stelle Michelin, e la reggia è la sontuosa Versailles. Qui, nello scenario d'eccellenza del Pavillon Dufour, restaurato con raffinata eleganza e un trionfo di ori e stucchi, rivisitati in chiave contemporanea dall'architetto Dominique Perrault, Ducasse ha aperto un suo piccolo regno a due facce. Di giorno, c'è "Ore - Ducasse au Château de Versailles", un risto-caffetteria di charme (il nome riprende il termine latino per "bocca") aperto a tutte le ore e accessibile a tutti. Per sperimentare i piaceri della bocca dalla colazione, magari come l'avrebbe fatta Maria Antonietta, al pranzo, al tè del pomeriggio, in una sontuosa (ma abbordabile) esperienza a corte, con i grandi classici della cucina francese insieme a piatti leggeri, a dessert gourmand, e pure un menù speciale "Princes & Princesses", per aspiranti gourmet junior. La sera, quando i visitatori lasciano la reggia, Ducasse au Château de Versailles diventa un ristorante d'eccellenza, molto esclusivo. La prima cena d'onore aperta al pubblico si è svolta il 14 febbraio, per San Valentino: menù nello spirito dei grandi banchetti del Re Sole e servizio di piatti delle manifatture di Limoges rieditato, con bicchieri ispirati all'epoca veneziana. Una cena da re, anche nel prezzo: 350€ a persona, bevande escluse, 500€ con selezione di vini.

www.ducasse-chateauversailles.com



Castello di Versailles

© Atout France / Phovoir

MOULIN ROUGE® PARIS



Féerie

LA REVUE DU PLUS CÉLÈBRE
CABARET DU MONDE !

DINER ET REVUE À 19H À PARTIR DE 190 €
REVUE À 21H ET À 23H À PARTIR DE 77 €

MONTMARTRE

82, BLD DE CLICHY - 75018 PARIS

PRENOTAZIONI AL 33(0)1 53 09 82 82

LO SPETTACOLO DEL PIÙ FAMOSO
CABARET DEL MONDO !

CENA E SPETTACOLO ALLE ORE 19 A PARTIRE DA 190 €
SPETTACOLO ALLE ORE 21 E ALLE ORE 23 A PARTIRE DA 77 €

WWW.MOULIN-ROUGE.COM

FACEBOOK.COM/LEMOULINROUOFFICIEL



Concept Store Grand Musée du Parfum

© Irène de Rosen



Concept Store Grand Musée du Parfum

© Irène de Rosen



Organo dei profumi Grand Musée du Parfum

© Irène de Rosen



Sources sacrées Grand Musée du Parfum

© Irène de Rosen

Profumi al Museo

L'ARTE DEL PROFUMO È UN SIMBOLO DELL'ARTE DI VIVERE ALLA FRANCESE. E COME TALE MERITAVA UN VERO MUSEO. DOVE? NATURALMENTE NEL CUORE DELLA VILLE LUMIÈRE!

Il luogo: un raffinato hôtel particulier con giardino in una delle strade più esclusive della Parigi del lusso e della moda, il Faubourg Saint-Honoré. Qui, al n. 73, in uno spazio che ha ospitato nell'800 la residenza di Antoine-Marie Roederer, prefetto all'epoca di Napoleone, e più recentemente la maison dello stilista Christian Lacroix, è appena stato aperto il Grand Musée du Parfum, 1.400 mq su 4 piani per un autentico percorso iniziatico al mondo dei profumi.

La visita si sviluppa su 3 tappe. Per cominciare, la Storia dei profumi, dall'antichità alla profumeria contemporanea. Usi e virtù dei profumi attraverso le varie epoche, storie e leggende, personaggi famosi, curiosità e seduzione. Qui si scopre per esempio il kyphi, il primo profumo dell'umanità, creato nell'Antico Egitto.

A seguire l'Immersione sensoriale, con sperimentazioni interattive per risvegliare l'olfatto e il suo straordinario potere emozionale. Un'occasione anche per testare i propri sensi nel giardino delle fragranze di 1.200 mq!

Infine, l'Arte del profumiere, dedicata alla creazione dei profumi, con la "biblioteca degli odori" che attinge alla memoria olfattiva dei più grandi creatori di profumi. Nel laboratorio, con il grandioso "organo dei profumi" viene raccontato il passaggio dalla creazione alla realizzazione di un profumo. Il tutto in una scenografia innovativa e interattiva, con le tecnologie più avanzate per una visita personalizzata e in più lingue. E a fare da corollario eventi, mostre, laboratori, libreria e concept store. Un'immersione totale nel mondo del profumo!

➤➤➤ www.grandmuseeduparfum.fr



© Irène de Rosen

Collezione delle 25 Materie
prime Harvey & John



© Stanton Williams

Nantes 2017

fra arte e creatività

CON DUE GRANDI EVENTI QUEST'ANNO: LA RIAPERTURA DEL MUSEO DELLE ARTI, IL 23 GIUGNO, E IL VOYAGE À NANTES IN LUGLIO-AGOSTO, LA CITTÀ DEL SUD DELLA BRETAGNA VIVE SEMPRE PIÙ NEL SEGNO DELL'ARTE E DELLA CREATIVITÀ.

In tre decenni, Nantes è diventata una delle città più dinamiche e innovative della Francia. Animata tutto l'anno da un numero incredibile di eventi creativi, alcuni di rilievo internazionale: il festival di musica classica La Folle Journée; la compagnia di teatro di strada Royal de Luxe che porta in giro per il mondo, e per le vie di Nantes, la saga dei Giganti; l'Estuaire, la spettacolare mostra permanente a cielo aperto di installazioni d'arte contemporanea; le Machines de l'Île "macchine meccaniche" che inventano un bestiario fantastico degno della fantasia di Jules Verne (nato proprio a Nantes).

Nel raggio di 1 km, si trovano l'elefante di 12 m delle Machines de l'Île, il Castello dei Duchi di Bretagna con il Museo storico multimediale, un giardino trasformato ogni estate in luogo di spettacoli, e il percorso artistico dell'Estuaire. Nel 2017, la riapertura totale del Museo di Belle Arti completerà la ricca offerta culturale della città.

Una città in cui fabbriche e magazzini si sono trasformati in luoghi culturali. Le vie fanno da sfondo agli spettacoli di strada del Royal de Luxe. A fine estate, le banchine si animano di jazz e barche da diporto in occasione dei Rendez-vous de l'Erdre. Il Centro Congressi apre a 154.000 spettatori

durante La Folle Journée (350 concerti di musica classica, brevi, non costosi e di ottimo livello). E il Voyage à Nantes in scena ogni estate è il grande evento culturale della città e accoglie più di 645.000 visitatori.

IL VOYAGE À NANTES

È di scena dal 1° luglio al 27 agosto la 6ª edizione del "Viaggio a Nantes", l'evento culturale dell'estate, un percorso urbano emozionante e poetico. Artisti e creativi, giardinieri-paesaggisti e chef, DJ e writers... sono invitati a esprimersi nello spazio pubblico. Con 40 tappe sorprendenti, la città è



La Cantine du Voyage, Nantes, 2015



Studio Katra, "La Pointe noire" Voyage à Nantes 2016



Les Anneaux, Daniel Buren & Patrick Bouchain, opera del percorso Estuaire



Mètre à ruban, Lilian Bourgeat, Nantes, opera del percorso Estuaire

rivoluzionata nel segno della cultura e della creatività.

Un "viaggio" da vedere: installazioni effimere e opere d'arte. Da vivere: luoghi conviviali e incontri inattesi. Da degustare: prodotti locali coltivati negli orti del centro città o cucinati in occasione di una "cena misteriosa" (svelate solo all'ultimo momento).

E quest'anno l'arte trasforma più che mai la città, con opere monumentali in place Graslin, place Bouffay e place Royale. In programma inoltre installazioni inedite, playground e soluzioni per alloggiare davvero insolite!

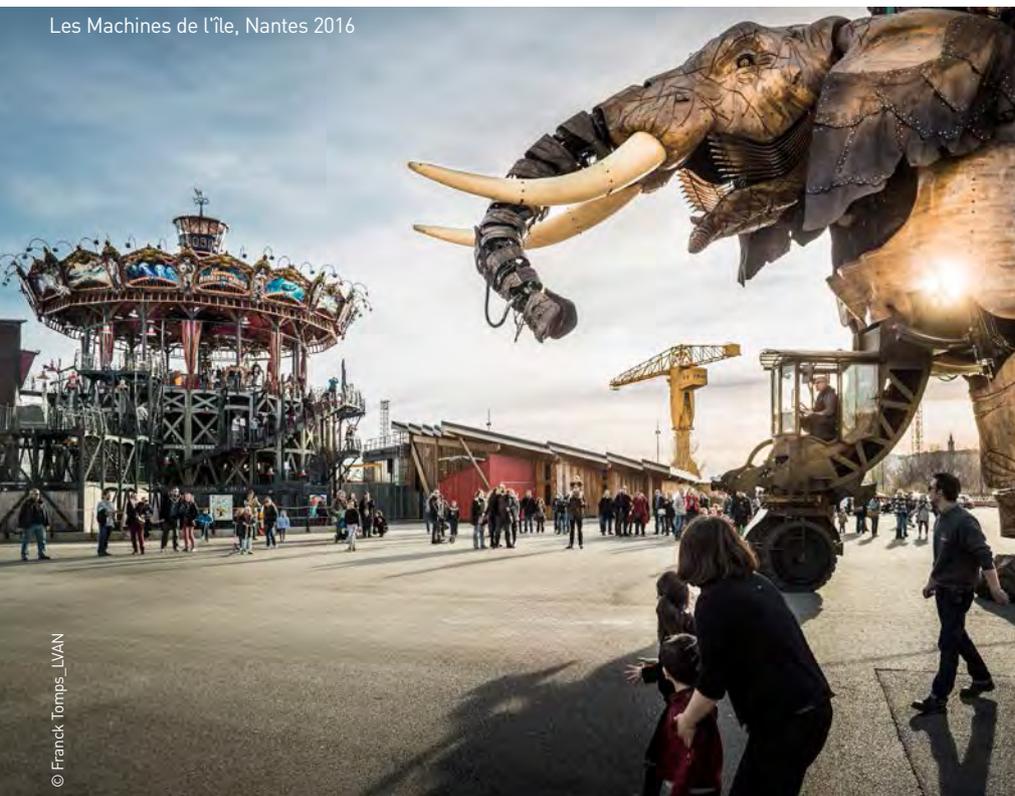
QUALCHE APPUNTAMENTO DA NON PERDERE?

All'HAB Galerie, dal 1° luglio al 27 agosto, sono protagonisti Daniel Dewar e Gregory Gicquel. Argilla, legno, pietra intagliata, tappezzeria, pittura su seta, ceramica... Dewar e Gicquel impiegano tutti i materiali e i talenti artigianali per le loro sperimentazioni di scultura. Proseguendo la loro rilettura della storia dell'arte attraverso un'iconografia pop, il duo artistico occupa lo spazio dell'HAB Galerie con una galleria di sculture non proprio classiche!



Atelier vecteur, "Oscillation" Voyage à Nantes 2016

Les Machines de l'île, Nantes 2016



© Franck Tomps / LVAN

Les Percheurs, Lisa Laubreux, Voyage à Nantes 2016



© Gino Maccarini / LVAN

Huang Yong Ping, Serpent d'océan, Saint-Brevin-les-Pins (France), opera del percorso Estuaire Nantes - Saint-Nazaire



© Franck Tomps / LVAN

Musée d'arts de Nantes



© Stanton Williams

LE NUOVE INSEGNE, GIUGNO 2017

Dal 2014 il Voyage à Nantes propone ai commercianti di far reinterpretare le insegne dei propri negozi dagli artisti. L'edizione 2017 del Voyage è l'occasione per lasciarsi sorprendere dalle nuove e inattese insegne artistiche che completeranno le 50 installazioni già esistenti.

LE MACHINES DE L'ÎLE FESTEGGIANO 10 ANNI

Le Machines de l'île sono un progetto turistico e artistico assolutamente originale, che si integra nel tessuto urbano, con strutture meccaniche monumentali in movimento. Prodotto della fantasia di François Delarozzière e Pierre Orefice, si nutre dei mondi inventati da Jules Verne, dell'universo meccanico di Leonardo da Vinci e della storia industriale di Nantes. Un vero bestiario fantastico vivente che occupa il sito degli ex cantieri navali, ad Ovest dell'Île de Nantes, e si estende tutt'intorno e nelle tre navate degli ex cantieri dei laboratori di produzione di caldaie. Imperdibile l'Elefante Gigante che dal 2007 se ne va in giro sulle banchine della Loire! Misura 12 m di altezza e pesa 48,4 tonnellate, barrisce, spruzza acqua dalla proboscide e assomiglia

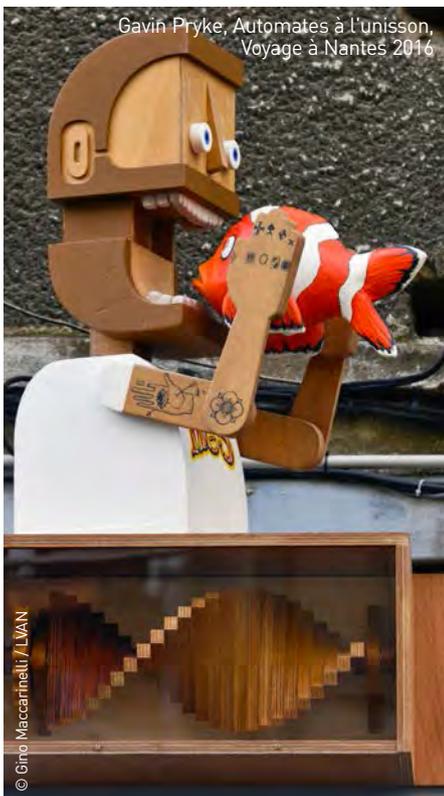
incredibilmente a un animale vivente! Cosa ancora più straordinaria, in occasione dei suoi spostamenti, imbarca nel suo ventre e sulla groppa 50 persone per una passeggiata insolita di 30 minuti. L'Elefante Gigante collega il Carrousel - la giostra dei Mondi Marini - alle Nefs, le navate interne, cuore operativo delle Macchine.

IL NUOVO MUSEO DELLE ARTI

Dall'arte antica all'arte contemporanea: a giugno riapre il Museo di Belle Arti e diventa Musée d'Arts, il Museo delle Arti. A capo del progetto, l'agenzia Stanton-Williams (la stessa che si è occupata del Royal National Theater, la Torre di Londra, il Teatro di Belgrado, ecc.). In tutto 17.000 mq, diverse sale espositive e un auditorium. Risultato: il 30% di superficie espositiva in più per uno dei pochissimi musei generalisti di Francia. È in effetti il solo, con il Museo di Grenoble, in grado di presentare in provincia un panorama così vasto di creazioni artistiche dal XIII al XXI secolo. Ricco di 10.000 opere (quadri, sculture, disegni, stampe e installazioni contemporanee), conta diverse centinaia di capolavori dipinti da Georges de la Tour, Ingres, Courbet, Chagall, Kandinsky, Picasso..

>>> www.levoyageanantes.fr ■

Gavin Pryke, Automates à l'unisson, Voyage à Nantes 2016



© Gino Maccarini / L'WAN

Laurent Perbos, Ping-pong park, Le Voyage à Nantes 2016



© Franck Tomps / L'WAN

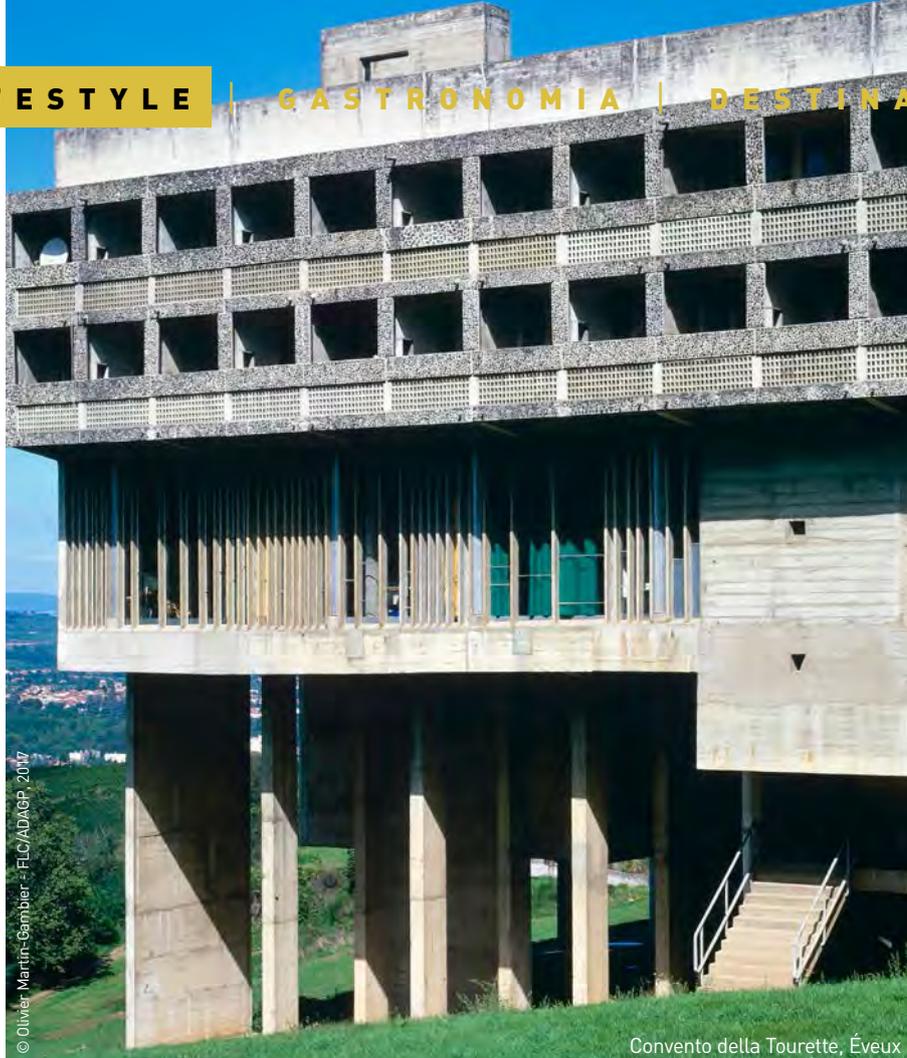
UNA MOSTRA D'ECCELLENZA

Al Castello dei Duchi di Bretagna, dal 1° luglio al 12 novembre, da vedere la mostra "Gli spiriti, l'oro e lo sciamano. L'Eldorado degli Amerindi", una riflessione universale sul tema della trasformazione e dell'identità. Più di 220 affascinanti oggetti d'oro, provenienti dalle collezioni dei più prestigiosi musei di Bogotà.

Castello dei Duchi di Bretagna, Nantes



© Romann Heineau / L'WAN



© Olivier Martin-Gambier - FLC/ADAGP - 2017

Convento della Tourette, Éveux



© Olivier Martin-Gambier - FLC/ADAGP - 2017

Convento della Tourette, Éveux



© Olivier Martin-Gambier - FLC/ADAGP - 2017

Convento della Tourette, Éveux

Le Corbusier e l'Unesco

IL 17 LUGLIO 2016 L'UNESCO HA INSERITO NEL PATRIMONIO DELL'UMANITÀ 17 OPERE DI LE CORBUSIER, IL GENIALE ARCHITETTO PROMOTORE DI UN'ARCHITETTURA A MISURA D'UOMO E UNO DEI PADRI DELL'URBANISTICA CONTEMPORANEA.

Tra le sue opere sparse nel mondo – comprese due “città ideali”, Chandigarh in India e Firminy alla periferia di Saint-Étienne, nel Rodano-Alpi – ci sono pure due spettacolari chiese in cui la luce gioca un ruolo fondamentale. A Ronchamp, presso Belfort, la cappella di Notre-Dame du Haut è una vera emozione. “Un luogo di silenzio, di preghiera, di pace, di gioia interiore”, come disse Le Corbusier, il giorno dell'inaugurazione, nel 1955. Bianchissima e luminosa all'esterno, con una copertura che sembra una vela rovesciata, all'interno, a un'unica navata dalla forma irregolare, è un trionfo di luce, che entra da decine di aperture delle più varie forme, feritoie, finestre, vetrate, frangisole... – creando effetti di luminosità e colore di grande suggestione. A

completare la struttura nel 2011 Renzo Piano ha realizzato il convento di Santa Clara, per la comunità di clarisse di Ronchamp, perfettamente inserito nel paesaggio e giocato anch'esso sul tema della luminosità. In una verde valletta appena fuori Éveux, presso Lione, il Convento della Tourette, costruito fra il 1953 e il 1960, è l'ultima grande opera di Le Corbusier in Francia, dichiarata nel 1986 dagli architetti francesi la seconda opera contemporanea più importante, dopo il Centre Pompidou di Parigi. Nella chiesa giganteschi “cannoni” di luce che cade dall'alto e finestre orizzontali a fascia progettate per cogliere le variazioni della luce alle diverse ore del giorno. Si crea così un'emozionante e intenso gioco di luci, e fino al tramonto d'estate la chiesa è totalmente illuminata dal sole, che colora di arancio il soffitto.

Per saperne di più:

>>> www.collinenotredameduhaut.com

>>> www.couventdelatourette.fr

>>> www.fondationlecorbusier.fr ■



© Paul Kozłowski - FLC/ADAGP - 2017

Cappella Notre-Dame du Haut, Ronchamp



Club Med 
incredibile te

848 800 826 - Clubmed.it - La tua agenzia viaggi di fiducia



Le Havre



Claude Monet, Impression, Soleil levant



Esquisse projet Quai de Southampton de Vincent Ganivet

1517-2017: Le Havre compie 500 anni!

LEGATA DA SEMPRE AL SUO PORTO, LE HAVRE FESTEGGIA QUEST'ANNO IL 500° ANNIVERSARIO DELLA REGIA CREAZIONE DA PARTE DI FRANCESCO I.

Un evento che sarà l'occasione per rivolgere uno sguardo nuovo e meravigliato su questa autentica "Porta dell'Oceano", Patrimonio Mondiale dell'Umanità, moderna, audace, aperta sul mondo. Un invito a scoprire o riscoprire una città che è stata residenza e musa ispiratrice di artisti, pittori, scrittori, musicisti, registi... Dal 27 maggio al 5 novembre, "Un'estate a Le Havre 2017" propone un eccezionale programma di festeggiamenti nel segno dell'arte e delle animazioni popolari che sono il sale della città. Una città di architetti

che Perret, Niemeyer, Gillet, Nouvel, Chometoff e altri grandi nomi hanno consacrato alla modernità, e una città in cui l'acqua è ovunque, fino nel cuore del centro, grazie ai bacini storici dell'antico porto commerciale. E ancora, soprattutto, una città dalla luminosità straordinaria, che regala panorami e orizzonti infiniti.

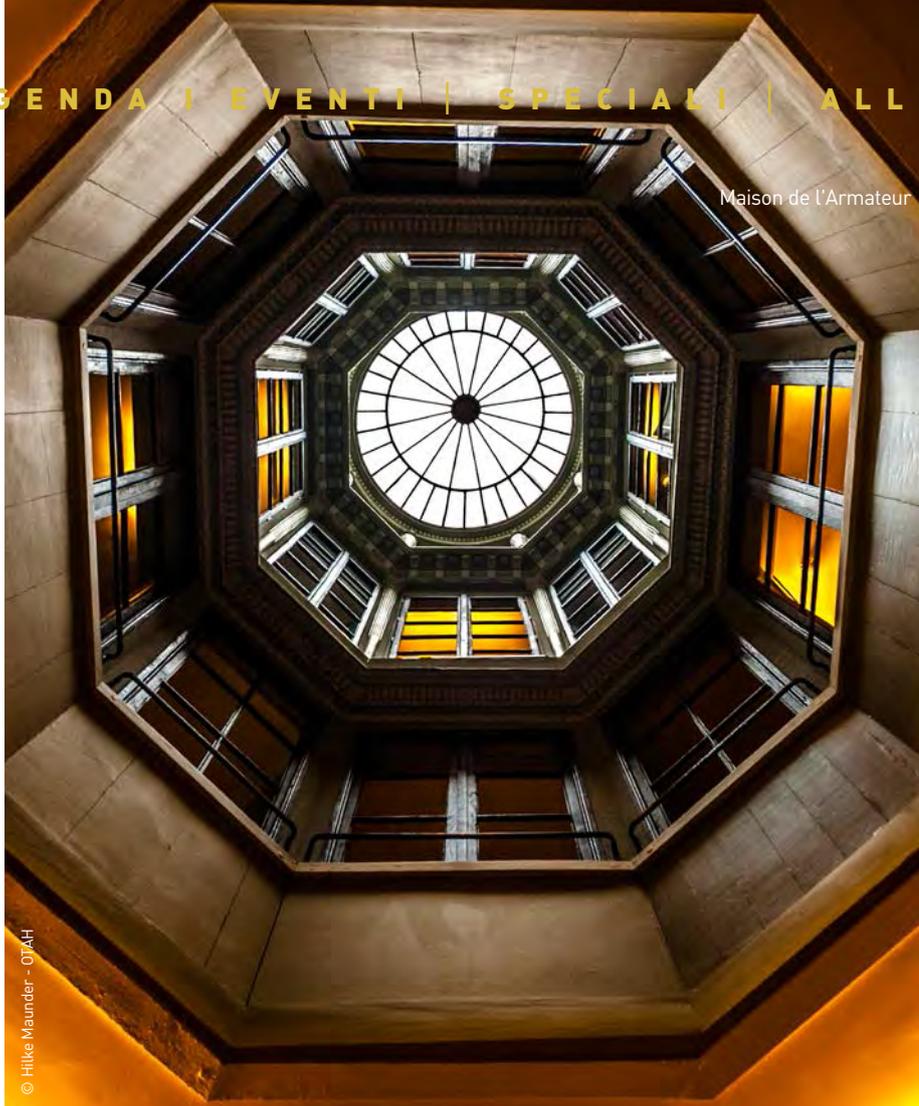
LA CITTÀ DEGLI ARTISTI

Per un nuovo sguardo su Le Havre, artisti di fama internazionale sono stati invitati a creare installazioni contemporanee, perenni

o effimere, che interagiscono con gli spazi urbani e la loro geometria architettonica, per rivelarne tutta la bellezza.

Il MuMa, il Museo di Arte Moderna André Malraux, un autentico scrigno di luce che racchiude una delle più importanti collezioni di Impressionisti di Francia, ospita dal 27 maggio al 29 agosto "Pierre et Gilles", una retrospettiva di 80 loro opere. Un invito a immergersi nel loro mondo artistico così atipico, quello del ritratto ipersofisticato, tra fotografia e dipinto.

Dal 9 settembre all'8 ottobre un appuntamento unico: "Impression(s) soleil" celebra



Maison de l'Armateur



Les Grandes Voiles du Havre



MuMa

l'eccezionale ritorno, sugli stessi luoghi in cui è stato dipinto, del mitico "Impression soleil levant", capolavoro di Claude Monet che ha segnato l'inizio del movimento impressionista. Un'esposizione speciale in cui sarà possibile anche scoprire opere di Eugène Boudin, Raoul Dufy, William Turner, Félix Vallotton...

LA CITTÀ "GALLEGGIANTE"

Dal 27 maggio all'8 ottobre l'associazione French Lines, depositaria degli archivi e dei tesori delle compagnie transatlantiche, propone di partire per un percorso poetico alla scoperta della storia marittima di Le Havre. Appuntamento d'eccellenza con due giganti del mare: la MSC Meraviglia il 4 giugno per il suo battesimo del mare e la Queen Mary 2 il 15 settembre per la traversata Le Havre-New York, occasione unica per rivivere lo spirito dei leggendari viaggi attraverso l'Atlantico. Dal 31 agosto al 3 settembre: Le Havre accoglie l'ultima tappa della regata Tall ships race, raduno dei velieri storici più grandi e

importanti del mondo. E dal 27 ottobre al 5 novembre, 13ª edizione della Transat Jacques Vabre, la più famosa e la lunga regata velica trasatlantica in doppio, ovvero con un equipaggio di due marinai. Le Havre, che è fin dalla prima edizione il porto di partenza della regata, ospiterà per nove giorni il villaggio organizzato attorno alla gara e ai suoi protagonisti, prima del via delle vele, fissato per il 5 novembre 2017.

Un programma particolarmente ricco quello del Cinquecentenario di Le Havre, che colloca la città fra le destinazioni imperdibili del 2017. Valorizzazione degli edifici industriali, rievocazioni storiche, concerti, le sfilate dei Giganti, i personaggi portati in giro dalla sorprendente Compagnia di teatro di strada Royal de Luxe... un calendario di appuntamenti allettante. Albergatori, ristoratori, commercianti sono tutti mobilitati per accogliere i visitatori e dimostrare che la città merita davvero di essere una grande meta di vacanza. Parola d'ordine 2017: andare a Le Havre, il porto di Parigi. The place to be!

>>> www.lehavretourisme.com



© Jean-Michel Destang

Bordeaux,

Best City per il 2017

È DIVENTATA IL SIMBOLO DEL DINAMISMO E DELL'ARTE DI VIVERE ALLA FRANCESE. E LA GUIDA LONELY PLANET L'HA DICHIARATA LA CITTÀ N.1 DA SCOPRIRE AL MONDO!

Gia, perché Bordeaux non è solo famosa per i suoi vigneti, naturalmente, per la sua architettura classica e contemporanea, la gastronomia, ma anche e sempre di più per la sua vivacità artistica e culturale...

**10 CANDELINE PER
L'ISCRIZIONE ALL'UNESCO...
E PER LA FESTA DEL FIUME**

Nel 2017 sono 10 anni dall'inserimento della città nel Patrimonio Mondiale dell'Unesco. Bordeaux è il primo complesso urbano con-

siderato Patrimonio dell'Umanità per un perimetro notevolmente ampio: si estende infatti per 1.810 ettari. Il ponte di pietra, place de la Comédie e il maestoso Grand Théâtre, place de la Bourse e il famoso Miroir d'eau offrono uno scenario davvero unico e numerose occasioni per scattare la più bella delle foto-ricordo! Anche un altro evento festeggia il suo decimo compleanno: Bordeaux Fête le Fleuve, imperdibile appuntamento per tutti gli appassionati della Garonna e di nautica, dal 26 maggio al 4 giugno. Ne parliamo anche nell'Agenda e per saperne di più:

www.bordeaux-fete-le-fleuve.com

**LA CITÉ DU VIN,
UN MONDO DI CULTURA**

Bordeaux vanta da giugno 2016 un vero luogo-simbolo, all'ingresso della città e a dominare la Garonne: La Città del Vino. Una struttura culturale unica che offre l'occasione per scoprire il vino in modo diverso, attraverso il mondo e le epoche, in tutte le culture e in tutte le civiltà. Un percorso multimediale ludico e sensoriale, la cui ultima tappa porta al belvedere per una degustazione di vino. Ingresso 20€ (www.laciteduvin.com).

E dopo la visita della Cité, che ne direste di un tour dei bar à vin? Un modo davvero speciale per scoprire i quartieri della città passeggiando per le stradine e fermandosi per una pausa in un wine bar a gustare le specialità locali e i vini della regione, ma non solo... L'itinerario è on line sull'App Cirkwi e suggerisce una dozzina di locali che propongono una formula "urban wine trail" che abbina vino e tapas della casa: da non perdere! (www.cirkwi.com/it/circuit/36819-la-route-des-bars-a-vins-de-bordeaux)

UNA CAPITALE MONDIALE DEL VINO DAVVERO EFFERVESCENTE!

Con le sue 65 denominazioni d'origine controllata, la Gironda è il più grande dipartimento viticolo della Francia e i suoi cru fanno sognare gli appassionati di tutto il mondo. Iniziazione alle degustazioni, scoperta dei famosi châteaux del vino, laboratori legati alla vendemmia... Sono davvero numerose le proposte di escursioni e attività a tema organizzate dall'Ufficio del Turismo, per tutti i gusti e tutti i prezzi. Bordeaux è veramente una città effervescente... Giorno e notte, la città vibra al ritmo di un'agenda culturale fittissima, di luoghi animati e di festa, di un'atmosfera creativa. A darne conferma, un calendario di eventi di musica contemporanea fra i più vivaci di Francia, spazi urbani creativi e innovativi che si moltiplicano nei quartieri di tendenza, come Darwin, e ancora la street art, che ha invaso i muri di Bordeaux.

E una vita notturna sempre più vivace, che si svolge nei bar à vins, pub, club, sale di concerti... Bordeaux è tutta da vivere!

>>> www.bordeaux-turismo.it ■



Una piazza di Bordeaux



La Cité du Vin



Vigneto

BORDEAUX: ISTRUZIONI PER L'USO

Bordeaux è ora sempre più vicina all'Italia: voli diretti da Bergamo (con Ryanair a partire da maggio), Bologna (con Ryanair a partire da marzo), Milano (con EasyJet tutto l'anno), Napoli (con Volotea da aprile), Venezia (con EasyJet e Volotea tutto l'anno), Palermo (con Volotea a partire da aprile), Pisa (con Volotea a partire da aprile), Roma (con Hop! e Ryanair tutto l'anno), Olbia (con Volotea a partire da aprile).

E dal 2 luglio la nuova linea a grande velocità collegherà Parigi a Bordeaux in treno in 2 ore e 4 minuti! Davvero mille e una possibilità per scoprire Bordeaux!

E per preparare il soggiorno in tutti i dettagli, il Bordeaux Métropole CityPass offre l'ingresso gratuito ai principali musei e monumenti, alla Cité du Vin, ai mezzi pubblici urbani. Il pass comprende pure i siti emblematici attorno a Bordeaux: Saint-Émilion, Arcachon, Blaye, il Médoc... Tariffe: 24 ore a 29€, 48 ore a 39€, 72 ore a 46€.



Street art a Bordeaux

© Sara Soullignac



Lourdes Pyrénées, vacanze ispirate

MILIONI DI VISITATORI ARRIVANO OGNI ANNO DA TUTTO IL MONDO IN QUESTA PICCOLA CITTÀ DOVE NEL 1848 UNA GIOVINETTA DI NOME BERNADETTE INCONTRÒ LA VERGINE IN UNA GROTTA VICINO AL FIUME.

Ma tutti, o quasi, ignorano che non è un caso che la Vergine sia apparsa proprio qui nei Pirenei, dove l'acqua e le montagne disegnano uno scenario che pare uscito dalle Sacre Scritture. Oltre a una città mitica c'è infatti un luogo unico al mondo da scoprire. Un'esperienza da vivere almeno una volta nella vita.

LOURDES: MITICA TAPPA DEL PYRÉNÉES ROAD TRIP

In Francia come in Spagna, in questa terra dei Pirenei dove non esistono frontiere, incontro

rete meraviglie sul vostro cammino: Lourdes, ma anche le montagne del Cirque de Gavarnie e il Grand Canyon d'Ordesa, Patrimonio Mondiale dell'Unesco, il colle del Toumalet, l'Aneto, cima della catena montuosa, il Pic du Midi, cuore della Riserva Internazionale Ciel Étoilé, Cauterets-Pont d'Espagne nel Parco Nazionale dei Pirenei, Balnéa il più grande centro di balneoterapia in acqua termale di montagna di tutta la Francia, la Strada dei laghi di alta montagna, il selvaggio canyon d'Añisclo, il Monastero di San Juan de la Peña sul Cammino di Santiago di Compostela...

Un itinerario leggendario che svela 2 Paesi (Francia e Spagna), 1 sito classificato Patri-

monio Mondiale dell'Umanità dall'Unesco, 3 parchi nazionali, 13 laghi, 2 riserve naturali nazionali, 8 colli mitici, 4 siti con il marchio Grandi Siti dei Midi-Pirenei.

Un road book redatto e strutturato come un carnet di viaggio quotidiano accompagna il tour. Gratuito e pratico, è una miniera di indirizzi e di informazioni pratiche sulle visite da non perdere, le attività outdoor da praticare, i buoni ristoranti da provare, i centri di balneoterapia dove rilassarsi, gli incontri imperdibili. E vengono consigliati solo gli indirizzi migliori. L'itinerario si può percorrere in 3, 4 o 8 giorni, a scelta e secondo il proprio ritmo. Dal punto di vista logistico, nessun problema, la Boutique



© HPTE - François Laurens

Torla



© HPTE - Focus Vision



© HPTE - François Laurens

Pont d'Espagne



© P. Vincent - OT Lourdes

Lago di Lourdes

des Pyrénées, agenzia di viaggio specialista di vacanze su misura, si occupa di tutto: sistemazione in hotel 3 e 4 stelle con prima colazione, l'accesso ai Grandi Siti, l'ingresso ai centri di balneoterapia... Sulla base di 2 persone, 494€ a persona per 8 giorni, 335€ per 4 e 260€ per 3 giorni (trasporti esclusi).

>>>La Boutique des Pyrénées

tel: +33 (0)5 62567000

laboutique@ha-py.fr - www.pyrenees-trip.it

LOURDES, UN'ESPERIENZA DI RIGENERAZIONE

In un viaggio lungo i Pirenei, Lourdes riserva l'esperienza più inedita e personale. Cosmopolita e accogliente come un faro di speranza, il Santuario di Notre-Dame de Lourdes apre le braccia e ispira ogni pellegrino... Luogo di preghiera e d'incontri di una bellezza fuori dal tempo, qui sarete i benvenuti qualunque sia la vostra origine e la vostra religione. Lourdes invita alla rigenerazione, alla distensione, al benessere del corpo e dello spirito, grazie a una ricca selezione di attività.

La fortezza e il Musée Pyrénéen. Edificata su uno sperone di roccia, classificata Monumento Storico, la fortezza domina la città mariana. Ere-

dità di un passato medievale contrassegnato dalla figura leggendaria di Carlo Magno, ospita al suo interno il museo d'arte e tradizioni dei Pirenei e un giardino botanico. Dall'alto, panorama totale sulla città e i Pirenei senza dimenticare il famoso Santuario

Il Pic du Jer. Come un proscenio delle montagne vicine, Lourdes è dominata dal Pic du Jer. La funicolare permette di salire a scoprire un panorama davvero ossigenante sul territorio attorno a Lourdes e le vette dei Pirenei. Ed è pure uno spot d'eccellenza per la mountain-bike. Dalla pista DH d'iniziazione a quella della Coppa del Mondo UCI ai circuiti enduro o x-country passando per la scoperta della mountain-bike elettrica, biker ed enduristi troveranno qui il terreno ideale, su entrambi i versanti del Pic.

Il lago e le attività. A pochi minuti dal centro si estende il lago di Lourdes, 50 ettari nel cuore di

una natura di grande purezza, luogo di relax ma anche di attività all'aperto, come la passeggiata, la mountain-bike, la pesca, il paddle-board o il golf. Uno scenario perfetto per rilassarsi e gustare le specialità del Sud-Ovest della Francia. La processione con le fiaccole, il momento più popolare di una giornata a Lourdes. Ogni sera migliaia di visitatori e pellegrini si radunano e vanno in processione cantando, una fiaccola in mano, dietro alla statua della Madonna di Lourdes, dalla Grotta delle Apparizioni fino al gran piazzale. La folla è compatta, l'atmosfera gioiosa, vitale, di un'intensa energia! Il Santuario è aperto tutto l'anno a ingresso libero. La processione con le fiaccole si svolge tutti i giorni, da aprile a ottobre, a partire dalle 21 (durata 1 ora). Le fiaccole si possono acquistare nei negozi di souvenir e all'interno del Santuario.

>>>www.lourdes-infotourisme.com ■

IN PRATICA

Collegamenti diretti fra l'Italia e l'aeroporto di Lourdes Pyrénées

Da Roma: 2/4 voli settimanali con le compagnie Ryanair e Alba Star

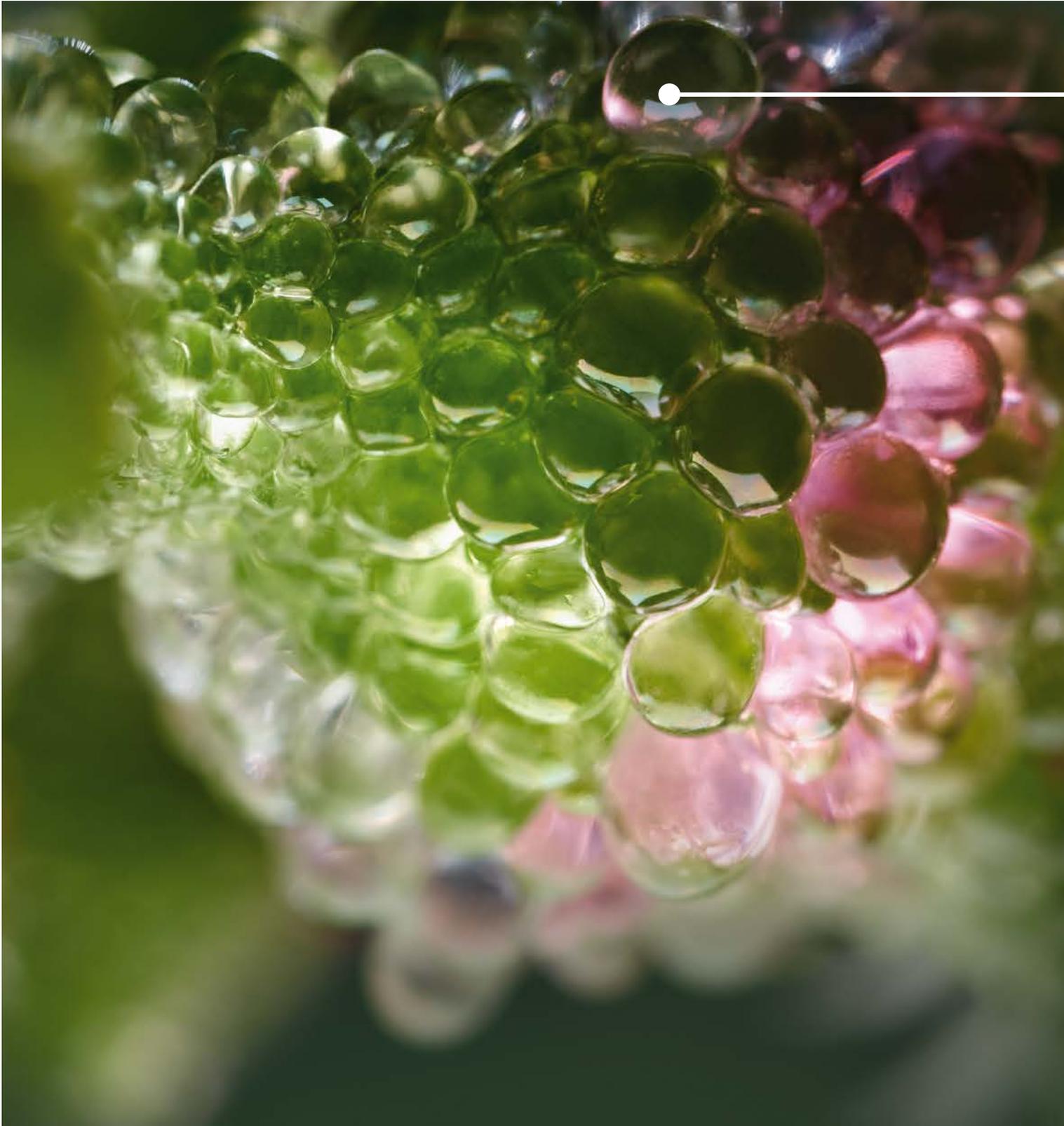
Da Milano Bergamo: 2 voli settimanali con la compagnia Ryanair

Prenotazioni dirette degli hotel sul sito <http://reservation.lourdes-infotourisme.com>

Per prenotare un soggiorno: www.pyrenees-trip.it



YVES ROCHER
FRANCE



YvesRocherItalia

FONDATORE DELLA COSMÉTIQUE VÉGÉTALE® NEL 1959

ERBA CRISTALLINA DETTA PIANTA DI VITA



LA PELLE APPARE PIÙ LEVIGATA⁽¹⁾,
LE RUGHE RIDOTTE
nel **91%**⁽²⁾
dei casi

NESSUNA RUGA PUÒ RESISTERGLI

— Scopri Sérum Végétal nei negozi Yves Rocher o tramite le Beauty Promoter Vendita Diretta —

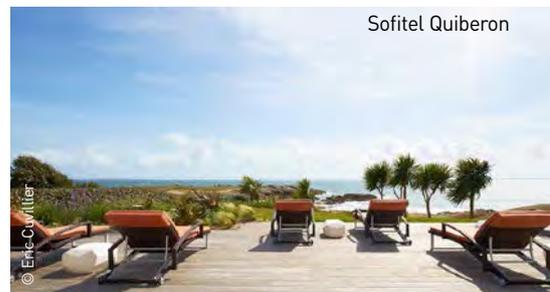
⁽¹⁾Test di soddisfazione condotto su 200 donne. ⁽²⁾Test clinico sostenuto in 22 casi. Percentuale di riduzione immediata delle rughe del 17%. *Estratto di Erba Cristallina assimilabile dalla pelle (test in vitro). La pelle appare visibilmente ringiovanita. ®Marchio depositato da Yves Rocher.

yves-rocher.it

PROMOTION



Sofitel Biarritz Le Miramar



Sofitel Quiberon



Sofitel Quiberon

Sofitel Thalassa:

un concentrato di novità e di energia!

SCOPRITE L'EXPERTISE SOFITEL THALASSA SEA & SPA IN TRE INDIRIZZI D'ECCELLENZA IN RIVA AL MARE IN BRETAGNA, NEL PAESE BASCO E IN CORSICA. LASCIATEVI TENTARE DAI MIRACOLI DEL MARE SOTTO IL SEGNO DEL RELAX E DEL BENESSERE PER RIGENERARVI E OSSIGENARVI CON PROGRAMMI THALASSA SEA & SPA SU MISURA E TRATTAMENTI ESCLUSIVI COME IL KIB' DREN A QUIBERON, IL MODELAGE U MONTE E MARE NEL GOLFO DI AJACCIO, O L'ENVELOPPEMENT ZÉNITUDE A BIARRITZ.

Nel Sud della Bretagna, all'estremità di una penisola inondata di luce e bagnata dall'oceano, il Sofitel Quiberon vi accoglie in uno scenario d'eccellenza. Nel 2017, una colla-

borazione esclusiva fra la tecnologia digitale on line Polar e l'expertise sportiva del Sofitel Quiberon per due nuovi programmi: Starter Sportif by Polar e Minceur Ado by Polar, su misura per i più giovani che vogliono perdere peso. Che siate sportivi appassionati o vogliate cominciare in modo tranquillo, sarete seguiti in tempo reale sul sito da esperti di sport, anche a distanza, una volta tornati a casa.

Davanti all'Atlantico, il Sofitel Biarritz Le Miramar sorge su una delle spiagge più belle della Costa Basca con una vista strepitosa sull'oceano. Per vivere un'esperienza inedita di benessere in un luogo magico, i programmi di trattamento "Mon Défi Santé" e "Stress Détox". E per rigenerarsi, nuove tecnologie all'avanguardia contro i segni dell'età come la formula "Expertise jeunesse" che unisce benessere e strategie anti-età con la Softmesology e la Crioterapia a corpo intero.

In Corsica, paradiso adagiato sul mare, la dolcezza mediterranea si unisce alla raffinata eleganza della spa marina del Sofitel Golfe d'Ajaccio. Un viaggio sensoriale fra mare e maquis, a base di oli essenziali bio, i profumi dell'isola e i suoi tesori naturali che esaltano i trattamenti più performanti in programmi personalizzabili.

Ideale per rilassarsi il massaggio modellante "U Monte e Mare" mix tra il relax del mare e la tonicità delle montagne corse. E per ritrovare energia e benessere, dimenticando lo stress e la vita sedentaria il programma "Energia Vitale", mentre per eliminare tensioni e rafforzare la postura c'è il programma "Osteomarine" che combina osteopatia, pilates, respirologia e aquagym.

Godetevi un momento-cocoon totale con uno degli esclusivi programmi di benessere firmati Sofitel Thalassa Sea & Spa.

Per saperne di più :

>>> www.sofitel.com - www.thalassa.com ■



Sofitel Golfe d'Ajaccio

© Maud Delaflotte

LE CLUB ACCOR HOTELS

FREE LOYALTY PROGRAMME

Feel Welcome

QUI STAI
benissimo



Scopri oltre 1.600 hotel in Francia

Sofitel Paris Le Faubourg - France

Con il **programma Le Club AccorHotels** accedi a notti e soggiorni gratuiti, oltre a disponibilità garantita, room upgrade e late check-out.

Vantaggi e condizioni: www.accorhotels.com/leclub

SOFITEL



PULLMAN

GRAND MERCURE

THE SEBEL

NOVOTEL

Mercure

MAMA
SHELTER

adagio

ibis

ibis
STYLES

adagio
access

Thalassa
SEA & SPA

Iscriviti su leclubaccorhotels.com



Museo Unterlinden



© C. Recoura

Un'Alsazia da coup de cœur

TRE CITTÀ CHE FANNO BATTERE IL CUORE: STRASBURGO L'EUROPEA, ALL'OMBRA DELLA CATTEDRALE, COLMAR CON LO SPETTACOLARE MUSEO UNTERLINDEN, MULHOUSE, FRA AUTOMOBILI E TESSUTI STAMPATI... SONO UN PO' L'ANIMA DELL'ALSZIA.

STRASBURGO E LA SUA CATTEDRALE MILLENARIA

Da Maria Antonietta a Barack Obama, dalla scrittrice Éliette Abécassis allo scrittore e illustratore Tomi Ungerer, entrambi nati qui, gli innamorati di Strasburgo sono migliaia. Da sempre e ancora oggi la città è un luogo magico. Ai piedi della cattedrale di Notre-Dame, gioiello di pizzi di pietra che culminano a 142 m, o sulla place du Château, riconoscibile fra mille grazie al suo pavimento di gres rosa, è un andirivieni continuo di visitatori e turisti.

Alcuni entrano nella cattedrale per incontrare Dio, altri per scoprire in quale colonna sia imprigionato il diavolo, come vuole la leggenda (o per andarlo a guardare in versione di tentatore nel portale) e tutti per ammirare la splendida vetrata contemporanea firmata dall'artista Véronique Ellena. Collocata nella Cappella di Santa Caterina, la vetrata, costituita da un'infinità di ritratti fotografici, segna una nuova tappa nel percorso della storia della cattedrale.

COLMAR, A SPASSO PER L'ARTE

Equidistante da Strasburgo e da Basilea, Colmar, capitale culturale, è un riassunto per-

fetto dell'Alsazia. Accogliente e di charme, Colmar deve la sua fama alle colorate casette a graticcio ma anche al suo museo-star, Unterlinden. Si tratta di una vera opera d'arte totale realizzata da due geni dell'architettura: Herzog e De Meuron. Nel cuore della città, il Museo Unterlinden è un percorso che si sviluppa, di sala in sala, fra i capolavori di grandissimi artisti. Assolutamente imperdibile l'Altare d'Issenheim di Grünewald, pop star della sua epoca che con questo trittico si conferma una referenza in fatto di arte medievale renana. Prima di una sosta al caffè del museo, concedetevi anche il tempo per ammirare fino a saziarvi gli occhi una delle sole tre copie su arazzo esistenti del famoso dipinto Guernica di Picasso.



La Cité de l'Automobile

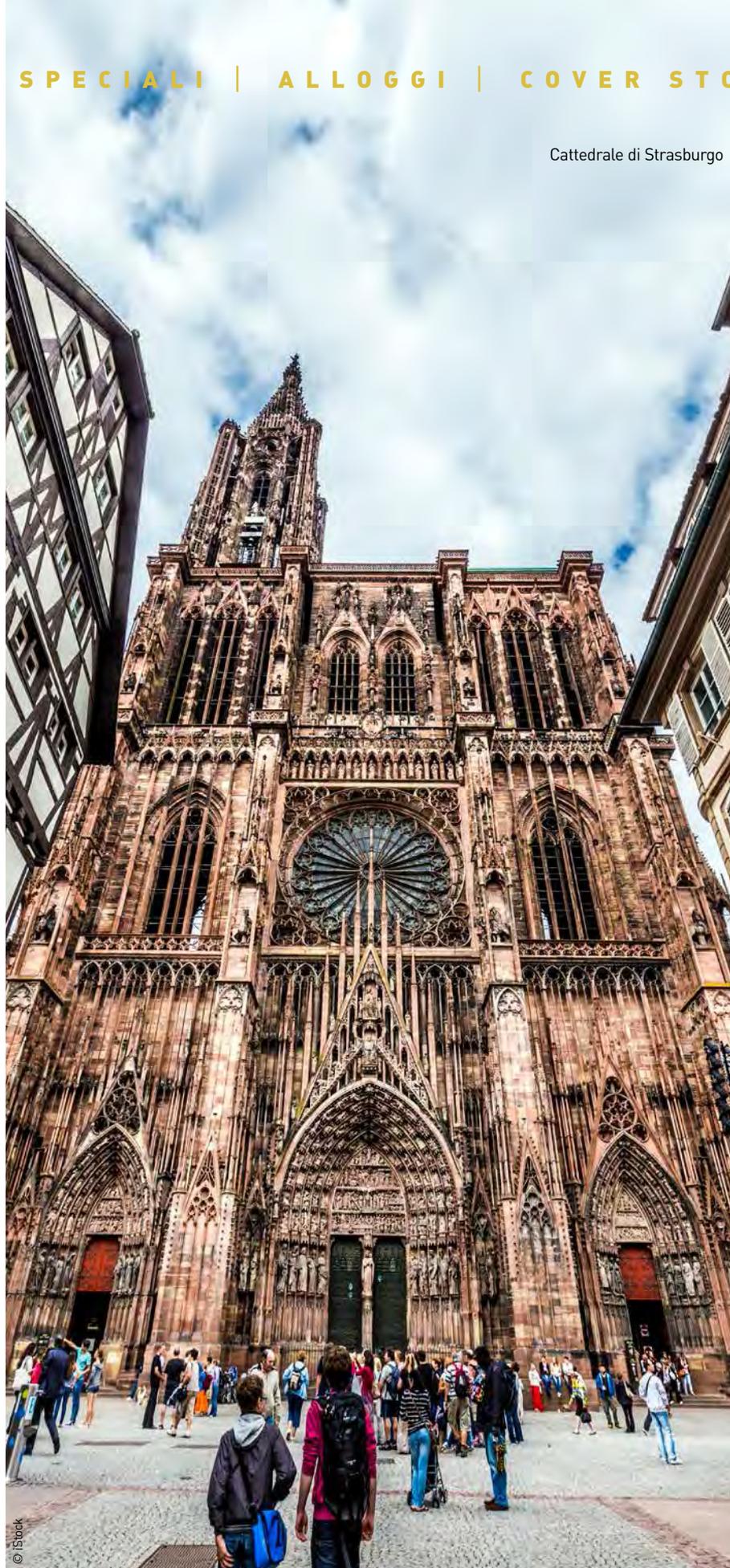


La Cité de l'Automobile

MULHOUSE, UNA VERA RICCHEZZA DI MUSEI

Ricca di un passato industriale importante nel settore del tessile, Mulhouse è fortemente impregnata dalla sua storia. Ed è forte di una tradizione di apertura verso il mondo, di circolazione delle idee, di eliminazione delle barriere fra le discipline e mette volutamente in rapporto la scienza, la tecnica e la cultura nell'ambito dei suoi 7 musei.

Fra di essi, la Cité de l'Automobile rivela un panorama straordinariamente ricco e davvero unico che celebra l'auto dalle origini ad oggi. Considerata come la collezione di automobili più prestigiosa del mondo, mette in mostra alcune eccellenze: star assoluta la Royale personale di Ettore Bugatti.



Cattedrale di Strasburgo

© iStock



TRE INDIRIZZI PERFETTI PER...

DORMIRE

Nel fascinoso villaggio di Barr, l'ex Bürgerstube è un emblematico edificio del XVI secolo, rinnovato e trasformato in un hotel di gusto. Situato in posizione ideale sulla Strada dei Vini d'Alsazia fra Strasburgo e Colmar, il 5 Terres Hôtel & Spa**** è una referenza fra le vigne e presagio di un viaggio voluttuoso nel cuore dei vigneti alsaziani. Con 27 camere dai colori naturali, il ristorante gastronomico, la spa nascosta in una cantina dalle volte a botte tutta in gres dei Vosgi, la piscina interna alimentata dalla sorgente della Source des Oies e il suo bar à vins con oltre 100 etichette, il 5 Terres Hôtel & Spa è una tappa di puro piacere!

www.5terres-hotel.fr

MANGIARE

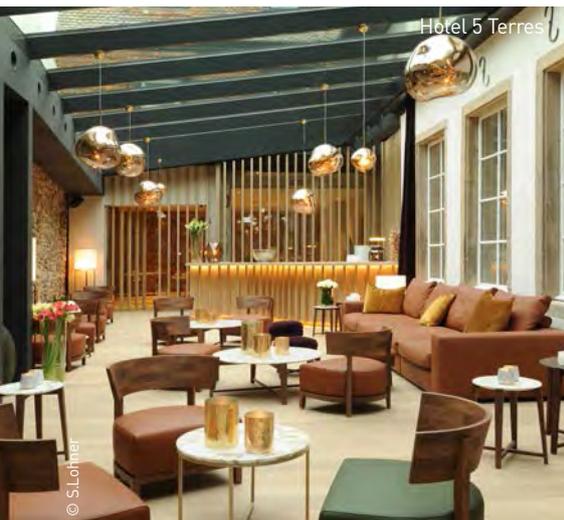
Café, boudoir, spazio per mostre d'arte contemporanea... l'Aedaen Place (Art every day and every night Place) è fin dall'apertura un indirizzo di culto per la gente di Strasburgo. Non solo uno spazio vivace, vitale, di scambi e di cultura, che ravviva il concetto dei caffè-bistrot letterari, ma anche un luogo che unisce pizzeria e brasserie accanto a un piccolo giardino d'inverno. Quest'ultima propone una carta ristretta di entrées, piatti principali e dessert di stagione. Comodamente seduti a tavola, i clienti si fan venire appetito assistendo alla preparazione dei piatti: la sala offre infatti un bel colpo d'occhio sulla cucina a vista.

www.aedaen-place.com

AMMIRARE

Al Musée de l'Impression sur Étoffes, il Museo dei tessuti stampati, la mostra "Forme e Colori" sui tessuti stampati dal XVIII secolo ai giorni nostri, è un'immersione in un mondo affascinante, grafico e colorato, in cui le opere dei grandi maestri dialogano con le creazioni dei designer di tessuti: Jeanne Lanvin, Azzaro, Jean-Charles de Castelbajac o ancora Kenzo... Un'occasione per lasciarsi sorprendere dal coloratissimo mondo della creatività nei tessuti, dalle origini alla ricchezza e alla varietà contemporanea, e di scoprire questo bel museo nel cuore di Mulhouse.

www.musee-impression.com





Alsøzia per le vacanze



www.experience.alsace





Vendemmia di uve Chardonnay in un vigneto in Champagne



Flute di champagne

Anne Malassagne nelle cantine di Champagne Lenoble

Bollicine di Francia

È UN RAPPORTO CURIOSO, QUELLO CHE UNISCE I VINI E LA LUCE. IN PRINCIPIO, NIENTE LUCE: È NEL BUIO DELLE CANTINE CHE I VINI SONNECCHIANO. MA QUANDO POI ESCONO DALLE CAVES, ECCO BRILLARE I VETRI DELLE BOTTIGLIE, I CRISTALLI DEI CALICI, IL PERLAGE DELLE BOLLICINE... CHE LA FESTA COMINCI!

IL RE DEI VINI & IL VINO DEI RE

Pronti a partire per un luminoso tour fra i grandi vini bianchi pétillants di Francia? Si comincia naturalmente dallo champagne, il vino più famoso del mondo. Brillante come l'oro, era il vino della consacrazione dei re, oggi è il vino della festa. Oltre 300 milioni di bottiglie vendute all'anno, ovvero più di 3 miliardi di flute, lo champagne è una leggenda ed è stato il primo vino fran-

cese a ricevere la doc, nel 1908.

I primi vigneti furono impiantati in Champagne fra il I e il IV secolo, in epoca romana, ma è nel Medioevo, sotto l'impulso dei monaci viticoltori della regione, che il vino di qui diventa famoso. A inventare il celebrato metodo champenois sarebbe stato il leggendario Dom Pérignon, monaco benedettino dell'abbazia d'Hautvillers. I vigneti dello champagne si trovano per oltre il 90% nel territorio della Champagne-Ardenne. Nel 1927 è stata definita la zona di denomina-

zione - quasi 35.000 ettari - fra la Marne, l'Aube e la Haute-Marne. Autorizzati solo 3 vitigni: Pinot Noir, Pinot Meunier e Chardonnay. Un'idea Plus: la Strada Turistica dello Champagne. Si estende su circa 600 km, in tutte le zone di produzione, dalle Côtes des Bar nell'Aube alla zona di Épernay, la Montagna di Reims, la Marne, con oltre 80 punti di accoglienza che uniscono scoperta del territorio e del patrimonio storico, dalle grandi maison dello champagne alle cantine dei piccoli produttori.



Flute di Champagne

© About France / Cédric Helsly

I BIANCHI EFFERVESCENTI DEL MIDI

Spostiamoci ora a Sud, nel dipartimento dell'Aude, 25 km dalla città-fortezza di Carcassonne. I vini bianchi della zona erano famosi già in epoca romana, quando ancora non erano effervescenti: Tito Livio li chiamava, guarda un po', "vini della luce" ed erano bianchi fermi e fruttati. Nel Medioevo ci si accorse che questi vini potevano diventare spontaneamente spumeggianti: lo segnalano in particolare per primi i monaci benedettini dell'abbazia di Saint-Hilaire nell'Aude, nel 1531. Nasce così la Blanquette de Limoux, il più antico vino effervescente del mondo, doc dal 1938. Fermentato con metodo classico o ancestrale (fermentazione tutta naturale, meno di 7°) la blanquette è ideale con i piatti del territorio, come il tartufo e il cassoulet, e nella versione demi-sec con i dessert e il cioccolato. Sempre a Sud, ma nella valle della Drôme (Rodano-Alpi) un altro bianco antico, citato già da Plinio il Vecchio, che dal 1700 diventa un vino effervescente fermentato in bottiglia: la Clairette de Die, doc dal 1942.

I CRÉMANTS, CUGINI DELLO CHAMPAGNE

Inizialmente il termine crémant designava uno champagne con una pressione inferiore, quindi una spuma più leggera e "cremosa". Dal 1975 indica invece vini effervescenti preparati secondo il metodo champenois tradizionale. Così ci sono crémants della Valle della Loira, della Borgogna, d'Alsazia (uno dei più antichi vitigni di Francia e oggi leader dei vini spumeggianti dopo lo champagne) e di Bordeaux. Più leggeri degli champagne, vanno consumati entro 2/3 anni. Santé!

UN BIANCO LUMINOSO ANCHE IN BORGOGNA

Terra di grandi rossi, la Borgogna vanta anche vini bianchi come il Bourgogne blanc, a base di uve chardonnay e l'aligoté, un bianco giovane, gourmand, dal color oro chiaro e dal bouquet fruttato e floreale, conosciuto fin dal XVII secolo. Doc dal 1937, ideale con il pesce e le lumache alla bourguignonne, insieme alla crème de cassis è la base del famoso aperitivo kir, forse inventato dal canonico di Digione Felix Kir negli anni '50.



La Route touristique du Champagne

© About France/Michel Angot

CHAMPAGNE IN BOTTIGLIA

Sono 3 i formati più diffusi dello champagne: la mezza bottiglia, la classica bottiglia da 75 cl (con cui si possono riempire circa 6 flute), e la magnum, da 1 litro e mezzo.

Ma ci sono anche bottiglie speciali, quasi tutte dai nomi di re biblici.

La Jéroboam: 3 litri, ovvero 4 bottiglie - La Réhoboam: 4,5 litri, pari a 6 bottiglie (non più commercializzata dal 1983) - La Mathusalem: 6 litri, pari a 8 bottiglie - La Salmanazar: 9 litri, pari a 12 bottiglie - La Balthazar: 12 litri ovvero 16 bottiglie - La Nabuchodonosor: 15 litri, ovvero 20 bottiglie - La Salomon: 18 litri, pari a 24 bottiglie, creata dalla Maison Drappier - La Souverain: 26,25 litri, ovvero 35 bottiglie, messa in commercio dalla Maison Taittinger - La Primat: 27 litri, 36 bottiglie, altra creazione di Drappier - La Melchisedec: 30 litri, ovvero 40 bottiglie, una bottiglia gigantesca, 58 kg di peso, inventata ancora da Michel Drappier.



Chef Ettore Bocchia

Personaggi

Ettore Bocchia, la passione per la Francia

DA 25 ANNI EXECUTIVE CHEF DEL GRAND HOTEL VILLA SERBELLONI DI BELLAGIO, SULLE RIVE DEL LAGO DI COMO, PIONIERE DELLA CUCINA MOLECOLARE, ETTORE BOCCHIA, È UNO DEGLI CHEF ITALIANI STELLATI PIÙ ORIGINALI.

Per descrivere l'avventura nel gusto dello Chef Ettore Bocchia è importante sapere che, oltre ad essere il fondatore della cucina molecolare italiana, è uno scienziato prestato all'arte culinaria. A partire dalla ricerca critica, maniacale e meticolosa, della qualità

delle materie prime. Sceglie personalmente i produttori, non si fida di nessuno perché lui vuole vedere, verificare, annusare e assaggiare. L'eccellenza del prodotto è il suo chiodo fisso. Da 25 anni è l'executive chef dei due ristoranti: Mistral e La Goletta del Grand Hotel Villa Serbelloni di Bellagio sul Lago di Como. Appassionatissimo della

Francia, la sua cucina si ispira proprio alle grandi scuole francesi. In questa intervista ci racconta la sua storia e il suo amore per il cibo e per la Francia iniziato quando era ancora un ragazzino.

Ci racconti la sua storia: come ha cominciato e come è diventato chef?

Ho iniziato a lavorare a 12 anni per necessità. E se il mio destino doveva essere un altro, te lo fai piacere. Poi, grazie al cielo, è diventata la mia passione. A 14 anni è arrivata la svolta con la scuola alberghiera, a 27 anni, dopo varie esperienze in altri ristoranti, entro a Villa Serbelloni come chef tournant e dopo sei anni ero già executive chef.

Lei ama la Francia: che cosa l'ha maggiormente stimolata nella scoperta dei prodotti francesi?

Sono intransigente per quanto riguarda la qualità della materia prima ed esigo la qualità assoluta: molti prodotti francesi sono eccellenti. Trenta anni fa l'enologia e la ristorazione italiana non erano al livello di oggi, la mia generazione è andata in Francia a lavorare perché era un modello di evoluzione. I Francesi, come i giapponesi, hanno una cultura del cibo molto evoluta.

La sua è una cucina che si ispira a grandi scuole di cucina francesi: Escoffier, Ducasse, Carême... Perché?

Non solo la mia. La terminologia in cucina è sempre stata francese. La maggior parte dei ristoranti di fine dining si sono ispirati alla Francia. Sul piano organizzativo la Francia è la nazione che ha lavorato meglio per il cibo e il vino, e ancora oggi detta legge nel mondo. Carême ed Escoffier sono sempre stati punti di riferimento. Il primo, grande studioso di storia della gastronomia e superbo pasticciere, perfezionò la pasticceria. Escoffier ha sempre ritenuto che l'arte culinaria dovesse essere praticata con semplicità. Entrambi sono grandi cuochi della storia della cucina, moderni ancora ai giorni nostri.

La sua cucina intende valorizzare ingredienti naturali e materie di grande qualità.

Quali sono le materie prime francesi che utilizza di più?

Amo molto il fegato grasso, il pollo della Bresse, l'agnello di Mont Saint-Michel e utilizzo anche il burro salato. Questi sono alcuni degli eccellenti prodotti francesi che entrano nella mia cucina.

Quali vini francesi ama di più? E fra quelli italiani?

Prediligo i vini classici che vanno dal 1930 al 1979 di qualsiasi provenienza: voglio sentire



© Archivio Bocchia

Villa Serbelloni



© Archivio Bocchia

Villa Serbelloni

la sfericità e l'evoluzione del vino che solo l'età può dare. Riguardo ai vini moderni, invece, amo quelli cosiddetti naturali. Tra i vini francesi mi piacciono i Bordeaux, i Bourgogne, e gli Champagne, mentre tra quelli italiani amo i piemontesi e i Sangiovesi agé. **Quali sono gli abbinamenti più azzeccati, secondo lei, di vini e alimenti?**

Con una buona conoscenza dei prodotti non ci sono limiti di abbinamento. L'imperfetto nel prodotto di alto livello diventa un abbinamento virtuoso. Comunque i classici ostriche e Champagne, selvaggina con

un Bordeaux e le lumache con i Pinot neri rimangono abbinamenti ideali.

A parte il cibo e i vini che cosa le piace di più della Francia?

L'organizzazione. I francesi sono dei perfezionisti e io li amo per questo. Io poi amo in particolare Parigi e il savoir-faire parigino. Mi piace frequentare ristoranti come Laurent negli Champs-Élysées o l'Astrance di Pascal Barbot e trovo sempre il tempo per andare a vedere i musei e le mostre più importanti della città. ■

di **Veronica Grimaldi**

Ravioli di cervo



© Archivio Bocchia

Spaghetto al caviale



© Archivio Bocchia

Fegato d'oca

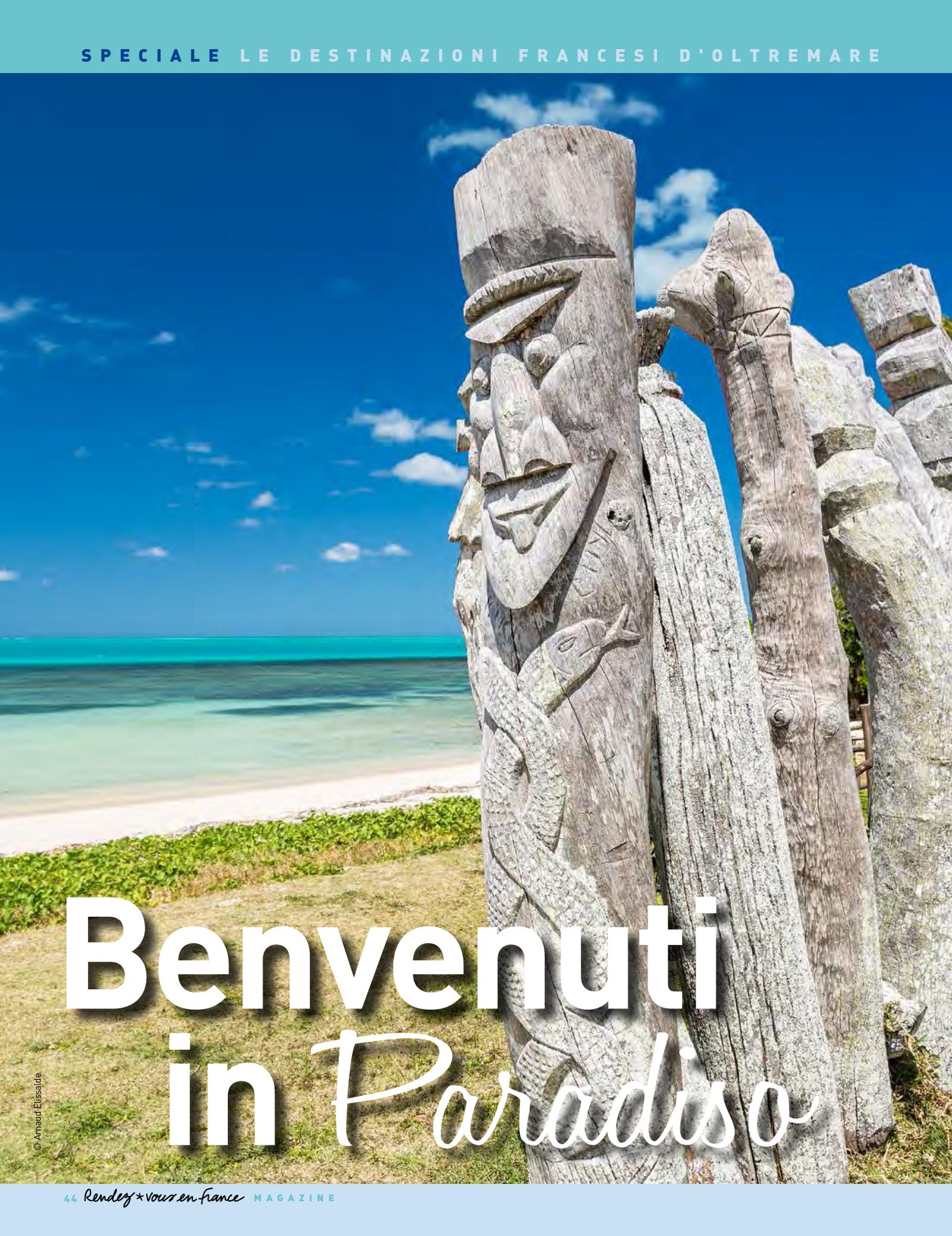


© Archivio Bocchia

Dolce ciliegia



© Archivio Bocchia



Benvenuti in Paradiso

© Arnaud Elissalde



© IRT/Ludovic Ismael



© CTIC 2015



© Atout France / Droits réservés 2017

6 DESTINAZIONI PER SOGNARE

- L'Isola della Réunion
- Le Isole di Tahiti
- Nuova Caledonia
- Le Isole di Guadalupa
- Martinica
- Saint-Martin

L'ISOLA DELLA RÉUNION, LE ISOLE DI TAHITI, NUOVA CALEDONIA, LE ISOLE DI GUADALUPA, MARTINICA, SAINT-MARTIN. SAPETE CHE LA FRANCIA CONTA DODICI FRA ISOLE E TERRITORI D'OLTREMARE NEI LUOGHI PIÙ BELLI DEL MONDO? QUI È RACCHIUSO L'80% DELLA BIODIVERSITÀ FRANCESE, PAESAGGI MOZZAFIATO, UN'EREDITÀ STORICA E UNA CULTURA METICCIA CHE RIMANDA ALLE ORIGINI DELLE POPOLAZIONI: AMERICANE, AFRICANE, INDIANE, KANAK... SENZA DIMENTICARE UN SAVOIR-FAIRE FAMOSO NEL MONDO, DALLE PERLE DI TAHITI, AL RUM DELLA MARTINICA, LA VANIGLIA DELLA RÉUNION. FAVORITE DA UN CLIMA TROPICALE O SUBTROPICALE, QUESTE DESTINAZIONI ESOTICHE SONO IDEALI QUANDO IN EUROPA ARRIVA L'INVERNO.

SE SOGNATE DI RILASSARVI SU UNA SPIAGGIA DESERTA, NAVIGARE SU LAGUNE DALLE ACQUE TURCHESI, IMMERGERVI TRA FONDALI FAVOLOSI, DEGUSTARE UNA CUCINA DAI MILLE SAPORI, VIVERE UNA LUNA DI MIELE MAGICA, DANZARE AL SUONO DI RITMI VIVACI E FESTOSI, DOVETE SCOPRIRE SUBITO LE DESTINAZIONI DA COUP DE CŒUR DELL'OLTREMARE FRANCESE. UNA SCELTA PERFETTA PER LA PROSSIMA VACANZA.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI VISITATE IL SITO IT.FRANCE.FR/OLTREMARE

Buona navigazione e buon viaggio!

Spiaggia laguna Ermitage



© IRT/Stéphane Godin

Réunion, l'isola intensa

INTENSAMENTE ESOTICA, GRANDIOSA, AUTENTICA, VIVACE, AFFASCINANTE, INTATTA, "SPEZIATA"... L'ISOLA DELLA RÉUNION HA UNA RICCHEZZA UNICA E SA RIGENERARE IL CORPO E LO SPIRITO.

All'Isola della Réunion, si assaporano il piacere e la tranquillità fin dalle prime ore del giorno, contemplando una natura spettacolare e magica. La luminosità abbagliante dell'alba sui paesaggi lussureggianti, la meravigliosa bellezza della natura, i rilievi spettacolari, la straordinaria biodiversità, i microclimi... Qui vi aspettano esperienze inedite, sportive, gastronomiche, sensoriali, grazie alla sua storia, al meticcio, le tradizioni, la tutela dell'ambiente. Le tante attrattive di un'isola intensa si rivelano lungo una strada, un sentiero e incontrando la gente, sempre calorosa e ospitale.

5 COUP DE CŒUR PER VIVERE LO SPIRITO DELLA RÉUNION

1 Il vulcano del Piton de La Fournaise. Uno dei vulcani più attivi del mondo. Quando entra in eruzione offre un vero festival di luci.

2 Le acque turchesi e cristalline della laguna della costa Ovest. Il fascino della laguna blu,

trasparente e intatta che, alla luce del sole, invita ai piaceri della balneazione e delle attività nautiche, in tutta sicurezza.

3 Ammirare il levar del sole e i primi bagliori del giorno sui siti grandiosi dell'Est dell'isola e le Plaines, gli altopiani. Il punto migliore per contemplare tutta questa affascinante bellezza: il Piton des Neiges.

4 Osservare il cielo luminoso della Réunion. L'Osservatorio Astronomico des Makes, nel Sud dell'isola, invita a stare ancora più vicini alle stelle.

5 La scoperta dei Pitons, i picchi montuosi, dei circhi e dei contrafforti di montagne, Patrimonio Mondiale dell'Unesco è un'immersione totale in una natura grandiosa che affascina con le montagne, le foreste, i panorami, le cascate.

»»» www.reunion.fr ■



Cascata

© IRT/Ludovic Ismael

Eruzione del Piton de la Fournaise
- settembre 2016

© IRT / Serge Gélabert



APPUNTAMENTI

- Il Dipavali, la Festa della Luce viene celebrata dalla comunità tamil dell'isola a ottobre. Spettacoli e sfilate di carri coloratissimi e brillanti di luci in tutta la parte orientale dell'isola.
- La notte delle stelle, ad agosto: per gli appassionati di astronomia e i curiosi serate di osservazione del cielo, con un tocco di esotismo.
- Un'esperienza insolita il 31 dicembre: migliaia di persone festeggiano San Silvestro sulle spiagge della parte Ovest. Dalla mezzanotte, il cielo si illumina di mille lanterne volanti lanciate al ritmo della musica tropicale.

HOTEL PER SOGNARE

Le Saint-Alexis, Hotel & Spa 4* sulla splendida spiaggia di Boucan Canot a 3 km da Saint-Gilles, propone camere eleganti, con idromassaggio e balcone o terrazza privata e accesso diretto alla piscina.

Due grandi piscine circondano l'hotel nel cuore di un giardino tropicale. La spa di 500 mq propone tutta una gamma di trattamenti con prodotti Sothys (www.hotelsaintalexiss.com).

IN PRATICA

Periodo migliore per un viaggio: tutto l'anno. Nell'estate australe (novembre - aprile nov-apr.) 30° in media, nell'inverno australe (maggio - ottobre) 26° in media.
Come arrivare: con Air Austral 10 voli diretti alla settimana da Parigi Charles-de-Gaulle (www.air-austral.com). Collegamenti da 8 aeroporti italiani per Parigi CDG. Con Air Caraïbes fino a 9 voli a settimana in partenza da Orly Sud in code-share con la compagnia French Blue (www.aircaraibes.com). Con Air France 11 voli alla settimana da Parigi Orly (www.airfrance.it). 10,55 ore di volo dall'Italia.

Relax e viaggio romantico a Le Isole di Tahiti



Le Isole di Tahiti, abbracciate da Mana

© Tahiti Tourisme

MANA È LA FORZA VITALE, LO SPIRITO CHE CI CIRCONDA, QUANDO SI ARRIVA QUI LO SI AVVERTE SUBITO. ELOGIO DELLA LENTEZZA, DEL SORRISO E DEL RISPETTO DI UNA TRADIZIONE MILLENARIA, LE ISOLE DI TAHITI HANNO IL PROFUMO DELLA VANIGLIA, LA MELODIA DELL'UKULELE, L'ESSENZA DEI FIORI DI TIARÉ E IL SAPORE DEL COCCO.

Le Isole di Tahiti, la Polinesia Francese, sono un paradiso di ben 118 isole e atolli suddivisi in cinque arcipelaghi: isole della Società, isole Tuamotu, isole Marchesi, isole Australi e isole Gambier. Tutte disseminate nell'Oceano Pacifico su una superficie di oltre due milioni di chilometri quadrati. Il tempo non ha scalfito il fascino di queste isole, magico mix di cime montuose e colorate barriere coralline, lagune turchesi e distese di sabbia bianca, spiagge orlate di palme e lussuosi e intimi resort. Un caleidoscopio di esperienze, fra escursioni nella natura, attività acquatiche uniche e scoperte culturali a 360 gradi.



© Tahiti Tourisme

Entroterra

5 COUP DE CŒUR TUTTI DA VIVERE

- 1** Spiagge da sogno. Distese di sabbia nera vulcanica, di sabbia rosa di origine corallina o di finissima sabbia bianca.
- 2** Alle spalle del mare. Le Isole di Tahiti custodiscono al loro interno una meravigliosa vegetazione e suggestivi percorsi per escursioni a piedi, a cavallo, in quad o in jeep.
- 3** L'accoglienza. Nelle Isole di Tahiti i visitatori sono sempre accolti con un sorriso.
- 4** Cultura e tradizioni. La cultura locale sorprende con affascinanti leggende, balli sensuali e ritmi ancestrali. Come le suggestive danze con il fuoco e i giochi sportivi della tradizione polinesiana.
- 5** Benessere e relax. Il relax è d'obbligo e da non perdere i rinomati trattamenti polinesiani, come il tipico massaggio Taurumi, o le essenze al fiore di Tiaré.

»» www.tahiti-tourisme.it ■

Cultura



© Tahiti Tourisme

APPUNTAMENTI

- Tahiti Fashion Week (Papeete, giugno). Sfilate ed eventi che valorizzano i talenti e le creazioni della moda locale.
- Heiva I Tahiti (Papeete, luglio). Festival di danze e canti polinesiani con scenografiche sfide di gruppo in costume e giochi della tradizione.
- Hawaiki Nui Va'a (novembre). Competizione di Va'a, la canoa polinesiana, tra le magnifiche lagune di Huahine, Bora Bora, Taha'a e Raiatea.

HOTEL PER SOGNARE

Le Isole di Tahiti vantano tante possibilità per alloggiare. Gli hotel internazionali offrono sistemazioni di tutti i tipi, sempre di qualità: quasi 50 strutture con più di 3.000 posti. Un'altra soluzione interessante è soggiornare in un piccolo hotel a conduzione familiare: un'avventura dentro l'avventura, che spesso rappresenta l'opportunità di immergersi completamente nella vita autentica di una famiglia polinesiana.

IN PRATICA

Periodo migliore per un viaggio: da aprile a ottobre

Come arrivare: la compagnia di bandiera Air Tahiti Nui collega quasi giornalmente Papeete con Parigi e offre collegamenti da Papeete per Los Angeles, Tokyo e Sydney (www.airtahitiniui.it). Con Air France 3 voli alla settimana da Parigi con scalo a Los Angeles (www.airfrance.it). Circa 22 ore di volo dall'Italia.



© NCTPS | compdonesi.com

COME ESSERE A CASA... O QUASI!

Self Drive Discover Nuova Caledonia:

11 notti con prima colazione e noleggio auto incluso per 7 giorni, voli esclusi.

Partenze giornaliere entro novembre 2017. Prezzo a persona in doppia.

Maggiori informazioni e prenotazioni presso le migliori agenzie di viaggi.

PREZZO DA
2.130 €

CON



Lagoon of New Caledonia:
Reef Diversity and Associated Ecosystems
inscribed on the World Heritage List in 2008

Cuore di Voh

Nuova Caledonia, un eden in capo al mondo

© Travel Me Happy

NEL SUD DEL PACIFICO, LONTANO DA TUTTI E DA TUTTO, ESISTE UN EDEN CAPACE DI FAR INNAMORARE QUALUNQUE VIAGGIATORE. È LA NUOVA CALEDONIA, UNA DESTINAZIONE FUORI DALLE ROTTE PIÙ COMUNI FATTA DI CONTRASTI E DI COLORI, DALL'AZZURRO DEL MARE, AL VERDE DI UNA NATURA RIGOGLIOSA, AL BRUNO DELLA TERRA PIÙ ARIDA CHE EVOCA IL FAR WEST.

La luce del sole qui bacia proprio tutti, chi si distende lungo le spiagge candide della sua laguna, la più grande al mondo, dichiarata Patrimonio Unesco e chi, a testa in giù, con la sola maschera o le bombole, ammira gli oltre 3.000 pesci rari, abitanti di una barriera corallina seconda soltanto a quella dell'Australia. E dopo il relax ecco la Grande Terre, l'isola principale, lunga ben 500 km e attraversata da una catena montuosa. In sella ad una bici, noleggiando un'auto, a cavallo o a piedi si potranno esplorare i suoi territori, andare a scoprire il simbolo della Nuova Caledonia, il cuore di Voh, o incontrare i kanak, gli indigeni che hanno una storia di oltre 30.000 anni.

5 COUP DE CŒUR DA NON PERDERE

- 1 Il cuore di Voh. A bordo di un ultraleggero si scopre il paesaggio più romantico del mondo, un cuore disegnato in modo del tutto naturale dalle mangrovie: il simbolo della Nuova Caledonia.
- 2 Le balene. Il Sud della laguna, da luglio a settembre, diventa il luogo prediletto delle balene. Ci sono uscite in giornata o crociere di più giorni per incontri ravvicinati ad ammirare le loro incredibili evoluzioni.
- 3 Isola dei Pini (Nokan Hui). Un punto nel mare e nient'altro. Una volta giunti qui sembrerà di camminare sull'acqua.
- 4 Ouvéa. Una delle tre Isole della Lealtà famosa per il suo incredibile paesaggio e la sua spiaggia candida lunga 25 km.
- 5 Kanak. La popolazione locale ricca di storia. Visitare uno dei villaggi nella costa Est per scoprire i loro affascinanti usi e costumi, tra sorrisi, musica e danza.

➤➤➤ www.nouvellecaledonie.travel ■



Tesordi del Sud - Lafoa

APPUNTAMENTI

- Agosto Maratona Internazionale a Nouméa, è l'evento sportivo numero uno della Nuova Caledonia, un percorso che si articola lungo la laguna.
- Agosto Fiera agricola di Bourail: per scoprire un lato meno conosciuto della Nuova Caledonia tra cavalli, bestiame e prodotti gastronomici.
- Ottobre Festival della Vaniglia a Lifou: un weekend tra danze e musiche per celebrare uno dei prodotti locali più famosi.

HOTEL PER SOGNARE

Paradis d'Ouvéa sorge sull'isola di Ouvéa. Si affaccia sulla lunghissima spiaggia di sabbia bianca di Mouli (probabilmente la più bella dell'isola), in posizione appartata e particolarmente adatta ai viaggi di nozze. I 34 bungalow sono tutti fronte mare o a pochi passi dalla spiaggia.

L'Hôtel Le Méridien Île des Pins è l'unico hotel di lusso. Circondato da alberi di cocco e delimitato dalla laguna blu turchese della baia d'Oro, questo hotel offre 20 camere superior e deluxe e 29 bungalow-suite dall'atmosfera rilassante e di charme tipica dell'isola.

IN PRATICA

Periodo migliore per un viaggio: tutto l'anno, 23° in media.

Piogge a gennaio/febbraio

Come arrivare: con Aircalin un volo al giorno per Nouméa dall'Italia via Giappone con i partner Air France-KLM, Alitalia e Finnair via Australia con Cathay e Singapore Airlines (www.aircalin.com). Con Air France 7 voli settimanali da Parigi via Osaka o Tokyo (www.airfrance.it). 21 ore di volo dall'Italia.



Isola dei Pini



Grande-Terre

Le Isole di Guadalupa un arcipelago dai tanti volti

UNA DESTINAZIONE UNICA, VARIA, COLORATA, EMOZIONANTE. PER VIVERE IN UN UNICO VIAGGIO 5 ESPERIENZE DIVERSE A CONTATTO CON UNA POPOLAZIONE MULTICULTURALE, CALOROSA, ACCOGLIENTE. NEL SEGNO DELLA GIOIA DI VIVERE.

A Basse-Terre da scoprire il vulcano della Soufrière, immerso in un parco nazionale maestoso, il 7° di Francia, fra spettacolari cascate. Grande-Terre rivela i tesori di un'architettura multiforme e splendide spiagge di sabbia bianca. A Marie-Galante i più famosi rum del mondo e tante altre specialità della gastronomia locale. A Les Saintes l'incantevole baia di Terre-de-Haut, fra le più belle del mondo. A La Désirade un'eccezionale riserva geologica e la sorprendente riserva naturale di Petite Terre, dalle mille sfumature di blu.



Basse-Terre

5 COUP DE CŒUR SPECIALI

- 1 A Basse-Terre, il Parco Zoologico della Guadalupa permette di scoprire 85 specie animali fra cui l'iguana dei Caraibi o il Ti racoon - l'orsetto lavatore -. Il tutto nel cuore di oltre mille specie vegetali.
- 2 Il Mémorial ACTe, a Grande-Terre, centro culturale e museale sulla storia della schiavitù che si è aggiudicato il Premio Museo 2017 dal Consiglio d'Europa.
- 3 Visitare tre autentiche distillerie artigianali a Marie-Galante per degustare i migliori rum del mondo. Bianco, ambrato, invecchiato. Liscio o in versione punch.
- 4 Immergersi nelle acque turchesi di Les Saintes per esplorare i fondali marini con maschera e boccaglio, partendo dalla splendida spiaggia del Pain de Sucre.
- 5 Crearsi degli incredibili e unici bijoux con le pietre semi-preziose della Riserva Geologica di La Désirade, l'isola più antica dei Caraibi.

»» www.leisolediguadalupa.it ■



Grande-Terre, Îlet du Gosier

© CTIG 2015

APPUNTAMENTI

- Terre de Blues: Festival Internazionale di musica a Marie-Galante. 18a edizione dal 2 al 5 giugno 2017.
- Festival GWO KA, di musica e danze tradizionali a Sainte-Anne (Grande-Terre) a luglio 2017. Il Gwo Ka è Patrimonio Immateriale dell'Unesco.
- La Festa delle Cuoche, il 12 agosto 2017, appuntamento con la tipica cucina creola. In programma messa nella chiesa di San Pietro e Paolo a Pointe-à-Pitre (Grande-Terre), processione e pranzo.. da non perdere!

HOTEL PER SOGNARE

- A Grande-Terre e Basse-Terre Des Hôtels et des Iles propone La Créole Beach Hôtel & Spa 4* a Gosier, design attuale, ideale per famiglie; La Toubana Hôtel & Spa 4* a Sainte-Anne, boutique-hôtel di 32 bungalow, 12 suite e 3 lussuose ville; gli Aqua Lodges, bungalow tutto confort sul mare e il Langley Resort Fort Royal 3* (www.deshotelsetdesiles.com).
- L'Auberge de la Vieille Tour 4*, davanti all'isolotto di Gosier, dall'elegante architettura coloniale, tutte le camere vista mare (www.auberge-vieille-tour.fr).
- A Marie-Galante Des Hôtels et des Iles propone l'Hotel Cap Reva 3* a Capesterre, ideale per famiglie e vacanze-scoperta (www.deshotelsetdesiles.com).

IN PRATICA

Periodo migliore per un viaggio: per un viaggio: tutto l'anno (a maggio-giugno prezzi contenuti)
Come arrivare: con Air Caraïbes fino a 14 voli a settimana in partenza da Orly Sud (www.aircaraibes.com). Con Air France 13 voli alla settimana da Parigi Orly per Pointe-à-Pitre (www.airfrance.it). Circa 7/8 ore di volo dall'Italia.

La spiaggia di Anse d'Arlet



© CMT - Luc Olivier

Martinica, l'isola della eterna estate

NEL CUORE DEI CARAIBI, LA MARTINICA FA PARTE DELLE PICCOLE ANTILLE O ÎLES AU VENT, ISOLE DEL VENTO, FRA IL MAR DEI CARAIBI E L'ATLANTICO. IL SOLE DEI TROPICI NE FA L'ISOLA DELL'ETERNA ESTATE.

Il clima è perfetto: 28° in media e tutto l'anno gli alisei che soffiano dall'Atlantico rinfrescano piacevolmente l'aria. Quattrocentomila abitanti vivono in questa società meticcia: una varietà che rispecchia la storia dell'isola, le successive occupazioni di popoli, le mescolanze di genti e culture. L'autenticità, la ricchezza culturale che arriva dall'Africa e dall'India, e il saper vivere creolo fanno degli abitanti della Martinica un popolo caloroso e accogliente.

Un'isola piena di paradossi e contrasti, che contribuiscono a creare il suo fascino, sono la testimonianza della sua storia e della sua anima.



Paesaggi eccezionali

© CMT - Christophe Vasselli

5 COUP DE COEUR SPECIALI

1 Il Tombolo: da novembre ad aprile, l'oceano si "apre" quasi per magia e offre una traversata inattesa del mare con la possibilità di raggiungere a piedi un isolotto dall'eccezionale biodiversità.

2 Alla scoperta dei delfini: un'uscita in battello che permette di scoprire la varietà delle spiagge e i delfini che nuotano festosi nel mare.

3 Le randonnées nel cuore della foresta tropicale, con oltre 250 km di itinerari segnalati, da percorrere fra paesaggi dalla vegetazione rigogliosa e lussureggiante.

4 La pesca "à la senne" (corrispettivo del nostro cianciolo) è una tecnica ancestrale di pesca con le reti, occasione per bei momenti di convivialità, come quando si issano le reti sulla spiaggia. Tutti sono invitati a partecipare: un'attività unica che mette insieme sport, cultura e incontri in allegria!

5 Una giornata sull'Îlet Loup-Garou: un angolo di paradiso, una piccola isola fuori dal mondo, occasione per assistere alla deposizione delle uova delle tartarughe.

»»» www.martinique.org ■

Carnevale in Martinica



© CMT - Henri Salomon

APPUNTAMENTI

- Il Tour des Yoles Rondes de Martinique - dal 30 luglio al 6 agosto si svolge la mitica gara delle tipiche barche, le iole, una competizione ricca di emozioni e adrenalina.
- La settimana gastronomica di Sainte-Marie: a maggio la cucina della Martinica è protagonista in un villaggio gastronomico e fra tante diverse animazioni.
- Festival Biguine Jazz, ad agosto, dedicato al genere musicale mix tra la biguine, ritmo tipico delle Antille, e il jazz.

HOTEL PER SOGNARE

Al Cap Est Lagoon Resort & Spa 4* vi aspetta un soggiorno dal lusso discreto ed esclusivo, a 8 km da Le François. Nel cuore di un giardino tropicale, sulle rive della laguna, 49 suite spaziose, 2 ristoranti, un bar e una spa per il benessere (www.capest.com).

L'Hôtel Bakoua 4* di fronte alla baia di Fort-de-France. Ex residenza di famiglia, proprio sul mare, questo hotel ha conservato l'originaria atmosfera autentica (www.hotel-bakoua.fr).

IN PRATICA

Periodo migliore per un viaggio: tutto l'anno, merito del clima sempre mite e di grandi eventi sportivi e culturali per 365 giorni.

Come arrivare: con Air Caraïbes fino a 12 voli a settimana in partenza da Orly Sud (www.aircaraibes.com). Con Air France 11 voli alla settimana da Parigi Orly per Fort de France (www.airfrance.it). Circa 8,5 ore di volo dall'Italia.



**SEVEN
DAYS**
TOUR OPERATOR

Vivi il tuo sogno!

QUEST'ESTATE SCOPRI LE
ANTILLE FRANCESI
CON SEVEN DAYS

MARTINICA
GUADALUPA

SAINT MARTIN

SAINT-BARTHELEMY

natura



confort



relax



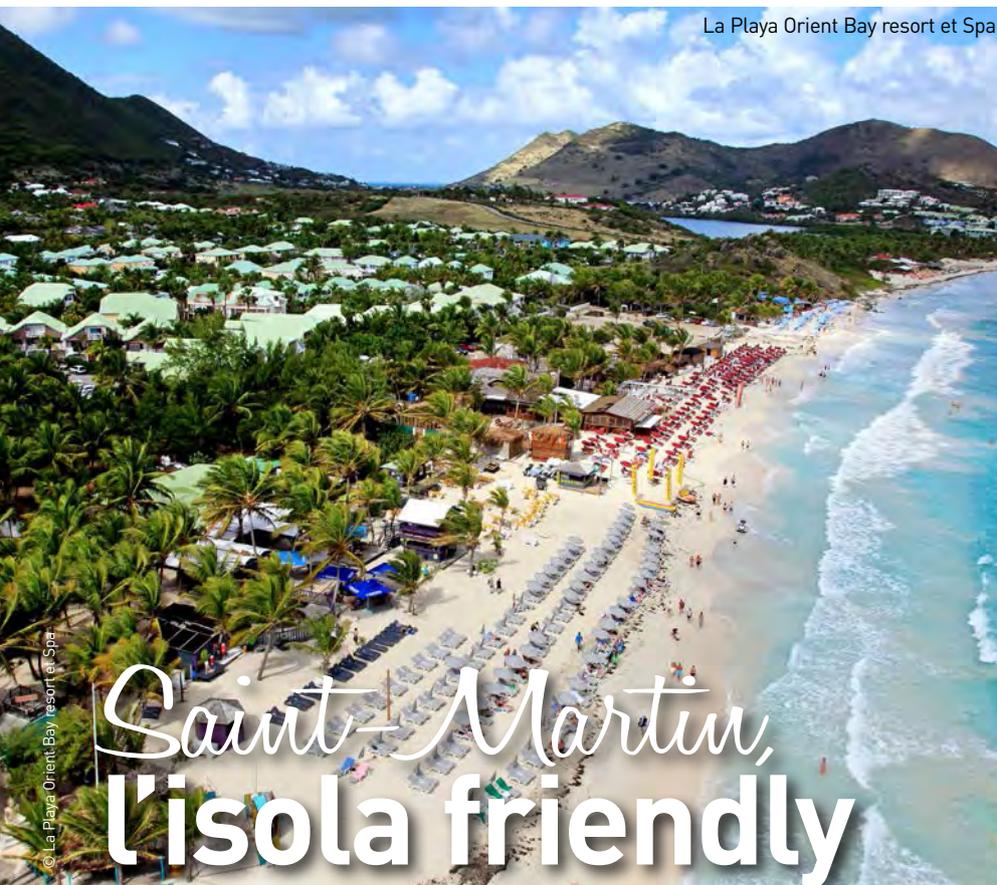
SEVEN DAYS s.n.c. di Santambrogio Sabrina e Monica & C.

Via Filadelfia 155/15 - 10137 TORINO

T. 0039-0113271476

www.sevendays.biz

La Playa Orient Bay resort et Spa



Saint-Martin, l'isola friendly

PICCOLA ISOLA FRANCO-OLANDESE DI 75 KMQ, CIRCONDATA DALL'OCEANO ATLANTICO E IL MAR DEI CARAIBI, SAINT-MARTIN È UN PARADISO PER CHI AMA LE SPIAGGE, MA È ANCHE UN'ISOLA RICCA DI RICCHEZZE NATURALI, CULTURALI E UMANE.

Saint-Martin affascina per la sua accoglienza calorosa, una gastronomia dai mille sapori, i negozi di lusso, la vita notturna animata. Ed è famosa nel mondo della navigazione da diporto e delle crociere.

5 COUP DE CŒUR PER SCOPERTE SPECIALI

1 Saint-Martin al naturale

La Loterie Farm è uno storico zuccherificio costruito nel 1773. Sentieri ben curati permettono di scoprire la foresta tropicale, seguendo gli antichi cammini percorsi un tempo dagli schiavi per raggiungere lo zuccherificio, in cima al Pic Paradis. I più audaci potranno scoprire l'intera proprietà dall'alto seguendo il percorso di arrampicata gli alberi.

2 Fort Louis

A dominare la baia di Marigot, il Fort Louis è stato costruito nel 1789 per difendere i magazzini del porto, dove erano stoccati sale, caffè,

zucchero di canna, rhum.

3 Spiagge per tutti i gusti

L'isola conta 37 spiagge, per tutti i gusti: da quelle oceaniche, tra cui la famosa Orient Bay di sabbia dorata, alle spiagge selvagge e solitarie di Basses Terres: Baie Rouge, Baie aux Prunes, Baie Longue, Mullet Bay... Tutte da scoprire!

4 Grand Case, capitale gastronomica

Grand Case, villaggio di pescatori diventato la capitale gastronomica delle Antille, da gennaio ad aprile tutti i martedì si anima con il più grande mercato artigianale dell'isola. Occasione perfetta per scoprire la gastronomia locale in uno degli oltre trenta ristoranti di Grand Case.

5 L'isolotto Pinel

Un top del turismo a Saint-Martin, fa parte della riserva naturale nazionale e l'accesso è limitato. Il sentiero sottomarino di eco-snorkeling permette di scoprire una flora e una fauna marine protette. E un sentiero botanico invita alle passeggiate.

➤➤➤ www.st-martin.org

Attività nella natura



© Office de Tourisme de Saint-Martin

APPUNTAMENTI

• Billfish Tournament

Ogni anno a giugno si svolge il Saint-Martin Billfish Tournament famosa gara di pesca d'altura: blu marlin, tonni, pesci wahoo, corifene e orate...

• Heineken Regatta

A marzo l'isola ospita la Heineken Regatta, una delle più famose regate dei Caraibi, oltre 280 concorrenti fra i più famosi navigatori del mondo.

HOTEL PER SOGNARE

Des Hôtels et Des Iles propone di soggiornare al Beach 4* con una formula riservata agli adulti (+16 anni) in un hotel sul mare che domina la baia di Marigot. Il Blue Bay Beach 3* su Orient Bay conquisterà i fan della spiaggia con le sue 35 junior suite (www.deshotelsetdesiles.com). La Playa Orient Bay 3*, boutique-hotel di charme nel cuore di Orient Bay è ideale per chi ama lo sport, la gastronomia, lo shopping o... il far niente (www.laplayaorientbay.com).

IN PRATICA

Periodo migliore per un viaggio:

da dicembre a giugno (stagione secca)

Come arrivare: con Air Caraïbes 2 voli a settimana (giovedì e sabato) per l'aeroporto Juliana e voli quotidiani, via Pointe-à-Pitre, per l'aeroporto di Grand Case nella parte francese (www.aircaribes.com). Con Air France 7 voli alla settimana da Parigi Charles-de-Gaulle (www.airfrance.it). 8,5 ore di volo ore dall'Italia.

L'Oltremare visto dai blogger

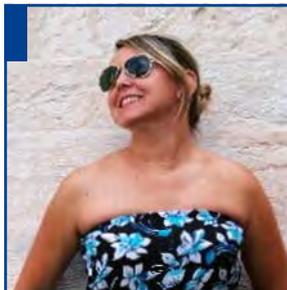
BLOG CHE PASSIONE!

OGGI SONO UNA REFERENZA PER CHI AMA VIAGGIARE. ECCO COME PRESENTANO L'OLTREMARE FRANCESE, IN MODO SEMPRE PERSONALE E DIRETTO, ALCUNI DEI BLOG ITALIANI PIÙ QUALIFICATI E PIÙ SEGUITI DA UN PUBBLICO DI VIAGGIATORI ATTENTI E CURIOSI.



Irene Colzi nel suo blog **Irene's Closet** racconta una Guadalupa fra natura e avventura "...la Route de la Traversée, una splendida strada che passa attraverso la rigogliosa foresta di Basse-Terre che conta più di 3.000 specie diverse di alberi! Qui è bellissima una passeggiata per raggiungere la Cascade aux Ecrevisses, cascate circondate di verde e di liane, davvero super!"

>>> www.ireneccloset.com



M come Martinica e come mare su **The Greta Escape** di Greta Dealessi: "A Nord le incredibili spiagge di sabbia nera e a Sud un susseguirsi di incantevoli baie di sabbia color oro, isolotti e le condizioni ideali per gli appassionati di sport nautici... numerose gite in barca per avvistare i delfini e le balene".

>>> www.thegretaescape.com



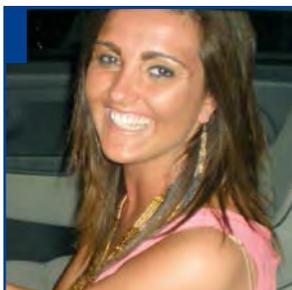
Su **Turista di Mestiere** Monica Nardella così descrive la "sua" Saint-Martin "le vie di Marigot con le case basse e colorate, il mercato bisettimanale di frutta, verdura e artigianato, il Fort Louis e la Marina Port Royale... Must see, in questo viaggio da sogno, sono indubbiamente Friar's Bay, Happy Bay Beach e Baie de Grand Case, la capitale gourmande di Saint-Martin".

>>> www.turistadimestiere.com



Marika Laurelli di **Gate 309** racconta invece l'Isola della Réunion "che vanta il 40% del territorio iscritto nel Patrimonio Mondiale Unesco e ben duecento microclimi diversi... un posto speciale, che conserva lunghe spiagge e atolli blu: Saint-Gilles, Saint-Leu e Saint-Pierre... Potrai lasciarti, ad esempio, conquistare dal suo lato più selvaggio, fatto di foreste primitive e luoghi naturali".

>>> www.gate309.com



Monica Sauna di **I Viaggi di Monique** sceglie la Nuova Caledonia e la suggerisce per la luna di miele "Se siete alla ricerca di spiagge da sogno, un mare turchese ed un territorio esclusivo ed incontaminato, è la meta ideale per una luna di miele indimenticabile... Un arcipelago unico al mondo, circondato dalla barriera corallina e dalla laguna più grande del mondo".

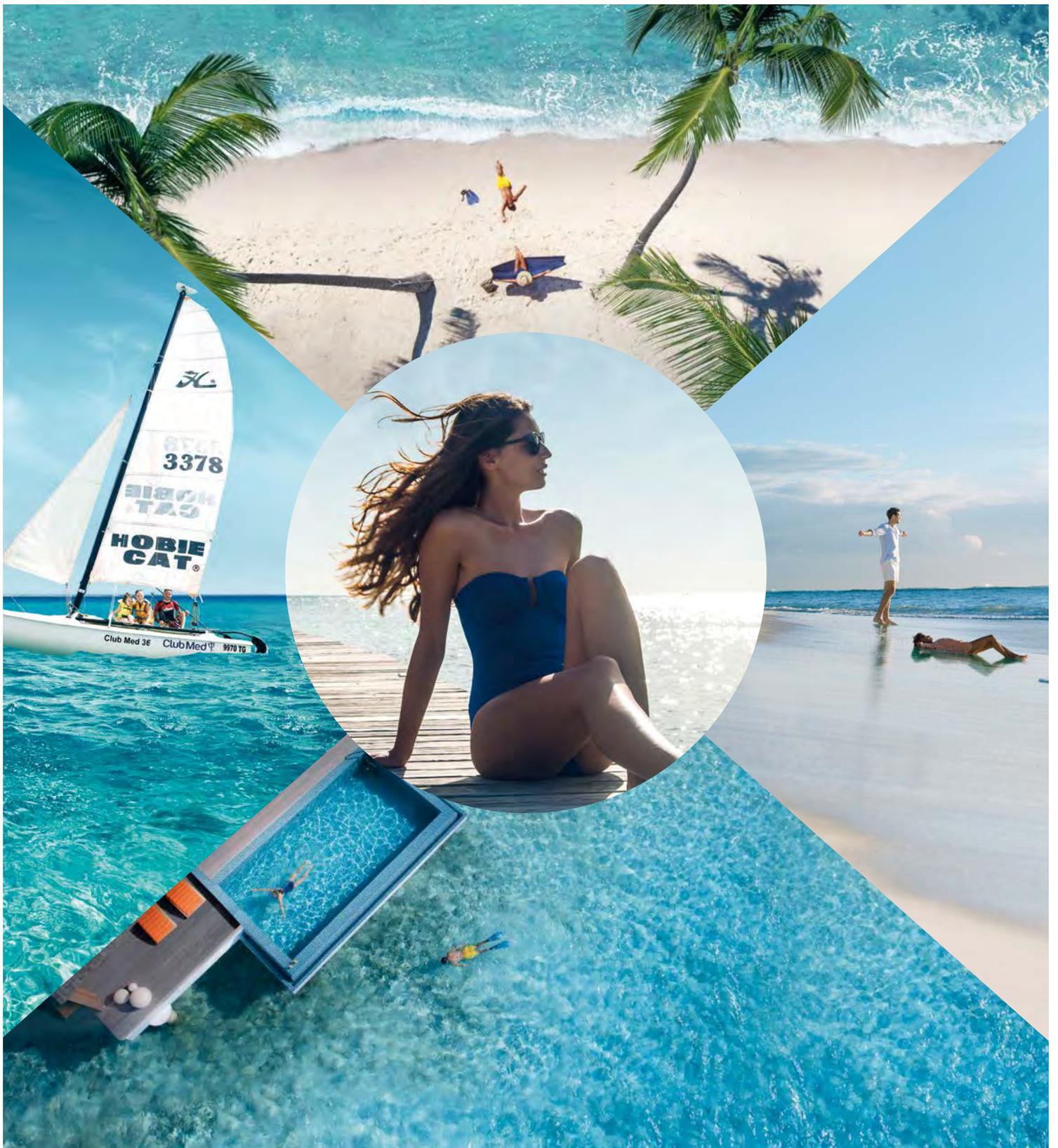
>>> www.iviaggidimonique.it



Infine in **Non Solo Turisti**, Marco Allegri racconta la magia delle Isole di Tahiti "il viaggio ideale per chi ha bisogno di immergersi nella natura e ama scoprire da solo le tradizioni locali. Rinomato in tutto il mondo per la pesca delle preziose perle nere, l'arcipelago di Tuamotu è una celebrazione del mare in tutte le sue sfumature, dallo snorkeling lungo le barriere coralline alle escursioni in immersione al diving".

>>> www.nonsoloturisti.it





Club Med 
incredibile te

848 800 826 - Clubmed.it - La tua agenzia viaggi di fiducia



© B. Renoux

La Francia dei *grandi monumenti*

QUEST'ESTATE, PERCHÉ NON FARE UN VIAGGIO ATTRAVERSO LA STORIA DI FRANCIA? IL MEDIOEVO AL CASTELLO DI ANGERS, CHE CONSERVA IL FAMOSO ARAZZO DELL'APOCALISSE. UN TUFFO NEL RINASCIMENTO AL CASTELLO DI AZAY-LE-RIDEAU, CIRCONDATO DA UN ROMANTICO PARCO. E UN' IMMERSIONE NEL XX SECOLO A VILLA KÉRYLOS, NEL CUORE DELLA RIVIERA, VICINO ALL'ITALIA.

Capolavoro dell'architettura del XVI secolo, il castello di Azay-le-Rideau si erge su un'isola disegnata dal corso del fiume Indre ed è circondato da un romantico parco. Dopo un attento restauro e recupero del parco, del tetto di copertura, delle splendide decorazioni, delle travature di sostegno e delle facciate, il castello presenterà il suo completo "rinascimento" il 7 luglio 2017.

Si scoprirà così un pianterreno totalmente riarredato secondo l'aspetto storico che aveva nel XIX secolo: percorrendo il Salone dei Marchesi di Biencourt, la sala del biliardo, la biblioteca o ancora la sala da pranzo sarà come fare un viaggio nel tempo. Poi, la scalinata, l'elemento più innovativo del castello, che testimonia l'importanza delle influenze italiane, per andare a scoprire il percorso onirico immaginato da due artisti contemporanei, Piet. sO e Peter Keene, che qui hanno creato attorno all'immagine del magico palazzo della leggenda di Psiche delle realizzazioni d'arte a guidare in un vero viaggio magico.

Senza dimenticare una passeggiata nel romantico parco, lo scrigno naturale che cir-

conda il castello. Progettato nella seconda metà del XIX secolo, esprime splendidamente, il gusto dei marchesi di Biencourt per i giardini all'inglese.

E per scoprire tutti i segreti del castello e del parco c'è da scaricare una nuova app di visita su misura per grandi e bambini!

Dal 7 luglio al 23 agosto il castello sarà aperto la sera fino alle 22 e ospiterà numerosi eventi: pic-nic, laboratori di degustazione di vini con i produttori locali...

Dopo di che, si può continuare a seguire la Loira e andare alla scoperta di Angers, un'ora e un quarto di strada dal castello di Azay-le-Rideau. Nel cuore della città, il castello di Angers, grandiosa fortezza medievale scandita da diciassette torri, custodisce al suo interno l'Arazzo dell'Apocalisse, capolavoro della fine del XIV secolo. Non lasciatevi impressionare dall'apparente austerità di questa maestosa fortezza di scisto e calcare, che il re Luigi IX, canonizzato come San Luigi, fece edificare in quella che era nel XIII secolo la frontiera del suo regno. Varcato il ponte levatoio, si scopre all'interno della cinta di mura la raffinata residenza dei duchi d'Angiò, costituita da edifici della fine dell'epoca gotica e giardini che invitano a



Villa Kérylos

© C. Clier - CMN Paris



Interno Villa Kérylos

© C. Clier - CMN

Castello di Azay-le-Rideau



passaggiare: il giardino regolare di siepi di bosso e di tasso, la vigna, l'orto, il roseto, il giardino pensile delle piante medicinali o malefiche, un tempo utilizzate per sortilegi e veleni. Dall'alto dei bastioni, si gode un panorama unico sulla città e sul fiume Maine. Destinazione Riviera infine per un weekend davvero diverso, a soli pochi chilometri dell'Italia: l'appuntamento è a Villa Kérylos, vicino a Nizza. Una sontuosa villa degli inizi del XX secolo che vi sorprenderà. Ispirata all'antica Grecia, fu commissionata da Théodore Reinach, letterato erudito nonché archeologo, accademico e uomo politico, che voleva vivere e ricevere i suoi ospiti nella perfetta ricostruzione di un lussuoso palazzo greco del secondo secolo avanti Cristo, ma con tutto il confort moderno della propria epoca (genialmente nascosto nelle strutture all'antica). Splendido balcone sospeso sul Mediterraneo, la villa è circondata da un fascinioso giardino sul mare e offre interni dallo stile straordinario, interamente arredati e decorati da tessuti, affreschi, mosaici. Un luogo assolutamente unico, che permette di scoprire e apprezzare l'arte di vivere e la raffinatezza dell'antica civiltà greca.

>>> www.monuments-nationaux.fr



Castello di Azay-le-Rideau



Castello di Azay-le-Rideau

Street art in Francia: arte e colori en plein air

L'ARTE FRANCESE NON È RAPPRESENTATA SOLO DALL'ARCHITETTURA E DALLE OPERE CUSTODITE NEI MUSEI. ACQUISTA SEMPRE PIÙ INTERESSE L'ARTE DI STRADACHE, CON I SUOI COLORI MADIDI DI SIGNIFICATO, TRASFORMA IL PAESAGGIO URBANO IN UN MUSEO A CIELO APERTO CONQUISTANDO TURISTI DI OGNI ETÀ.

Tutta la Francia è punteggiata di street art. Ogni regione del Paese presenta piccole o grandi realtà di arte urbana, un fenomeno che negli ultimi anni sta acquistando sempre più importanza. Quando negli anni '80 la street art francese iniziava a prendere piede con gli stencil di Blek le Rat, i più scettici non parlavano di arte, bensì affermavano che si trattasse di una tendenza passeggera. Considerata sovversiva, sovente la street art era vista come una mania per delinquenti che si traduceva in interventi non autorizzati nello spazio pubblico. Oggi possiamo asserire con certezza che stencil e murali rappresentano una vera forma d'arte e, sempre più spesso, sanciscono una collaborazione tra l'indole ribelle dei writer e le istituzioni pubbliche.

PARIGI

Non si può parlare di street art francese senza far riferimento a Parigi. Oltre alla miriade di musei, Parigi offre la possibilità di visitare uno sconfinato museo a cielo aperto senza pagare alcun biglietto. La città conta numerosissime opere di street art, di cui molte realizzate da writer affermati nel panorama internazionale. Prima tra tutte la celebre opera di Jef Aerosol in rue Igor Stravinsky (nei pressi del Centre Pompidou), una delle pareti più fotografate al mondo. Il 13^e arr. permette di effettuare un percorso artistico grazie all'alta concentrazione di opere ravvicinate, in particolare nei dintorni delle stazioni metro Nationale e Chevaleret. Vanno anche segnalati i meravigliosi stencil che trasformano Le Marais in una giungla urbana e le piccole opere pixelate di Invader.



© Manuela Vitulli



© Marika Marangella



Marsiglia

© Manuela Vitulli

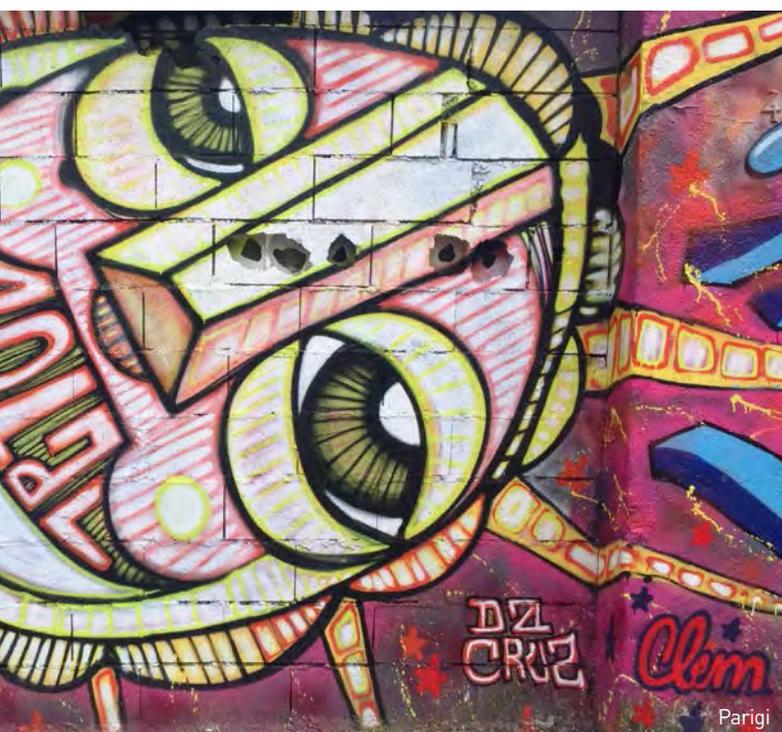


Parigi

© Marika Marangella



Marsiglia



Parigi



Montpellier



Nizza

© Manuela Vitulli

MONTPELLIER

L'arte urbana a Montpellier viene spesso commissionata dalle autorità: dai meravigliosi trompe-l'œil ai coloratissimi tram, fino alla gigantesca opera di Mist realizzata sull'edificio affianco al tetro ufficio postale. Tra i dettagli più singolari vi sono le biciclette a metà affisse al muro: sono le opere di BMX.

MARSIGLIA

Per chi ama la street art, Marsiglia è una delle città francesi più interessanti. Dalle opere delicate nei vicoli più battuti del Panier fino all'irriverente tripudio di colori di Cours Julien, il quartiere più trendy, vivace e cosmopolita di Marsiglia. Qui pullulano stencil, gallerie d'arte, enormi edifici completamente colorati, concept stores.

TOLOSA

Tolosa è punteggiata di opere di Dran che, con i suoi lavori apparentemente semplici, denuncia i mali della società odierna sulle pareti della città. Va da sé che sia stato soprannominato "il Banksy francese".

LIONE

Famosissima per i suoi trompe l'oeil, Liona inganna e diverte i visitatori con un perenne equilibrio tra realtà e finzione. I soggetti sulle pareti sono dipinti in maniera così realistica da creare una quotidianità cristallizzata nell'arte. La città conta più di 150 opere murali.

NANTES

Oltre alle installazioni, alle mostre temporanee e alla grande quantità di murales, Nantes presenta un'opera di Invader, facilmente riconoscibile per le fattezze pixelate.

NIZZA

Nelle aree di attesa per il tram, spiccano le opere di Ben, artista nato a Napoli e oggi residente a Nizza. La sua arte, caratterizzata da brevi frasi e un font inconfondibile, si ritrova anche in un'intera area dedicatagli al MAMAC, il Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Nizza. ■

di **Manuela Vitulli**

© Manuela Vitulli

La Promenade du Paillon, la città vecchia e il mare con il French Riviera Pass



© Alain Issocq

Nizza, la capitale

della Costa Azzurra

ELEGANTE E INSIEME POPOLARE, FESTOSA E ANIMATA, FIERA DEL PROPRIO PASSATO DI INDIPENDENZA, NIZZA SORPRENDE PER LA SUA PERSONALITÀ, IL SUO DINAMISMO, LA SUA PASSIONE PER LE ARTI E LA CULTURA. E AFFASCINA CON LA BELLEZZA DEI SUOI QUARTIERI, LA LUMINOSITÀ UNICA E LA DOLCEZZA DEL CLIMA.

UN'ARTE DI VIVERE UNICA AL MONDO

Gustare le cucine nizzarde in un ambiente sofisticato e lussuoso o nelle stradine tipiche del Vieux-Nice, la città vecchia, mangiare del pesce alla griglia sulla spiaggia o cenare in uno dei ristoranti stellati dove officiano grandi chefs... In questi ultimi anni, una nuova aria di creatività soffia nelle cucine dei ristoranti di Nizza!

LA CULTURA

Terra di ispirazione per tanti artisti, pittori e scrittori, Nizza riserva un grande spazio alla cultura. 19 musei e gallerie presentano prestigiose collezioni: da Matisse a Chagall, passando per le spettacolari avanguardie francesi e americane, le splendide collezioni di Arte naïf o di arte asiatica...

NOTTI BELLE ÉPOQUE O CONTEMPORANEE?

Hotel glamour, in stile barocco o Belle Époque, esperienze contemporanee nelle

stanze decorate da artisti, suite prestigiose con vista mare, piscine sul tetto con vista sulla Baie des Anges... che si cerchi la discrezione, la vicinanza della città o la dolcezza della spiaggia, a Nizza si trova tutto il meglio per una vacanza perfetta.

SHOPPING

Come le grandi città internazionali, Nizza offre occasioni di shopping, in centro come nelle molte boutique che esprimono creatività ed eleganza e riservano un'accoglienza "haute couture"... in totale, non meno di

7.000 negozi per rispondere a ogni desiderio.

LA CARD FRENCH RIVIERA PASS

Visitare più Costa Azzurra e spendere meno! È la formula del Pass Privilege, una card su misura per scoprire Nizza e la Costa Azzurra in 24, 48 o 72 ore. Si risparmiano oltre 80€ con il pass 72 ore. E sul sito dell'Ufficio del Turismo è possibile prenotare hotel, visite, scegliere il ristorante giusto.

>>> it.nicetourisme.com ■

PROMOTION

Museo d'Arte Moderna e Contemporanea



© Alain Issocq

Coppia all'Hôtel Palais de la Méditerranée



© J. Kelogopian

GRANDI MOSTRE ED EVENTI

Sempre molto ricco il calendario culturale di Nizza.

Al Museo Nazionale Marc Chagall: "Chagall, Sculptures" dal 27 maggio al 28 agosto 2017
Al MAMAC: "A propos de Nice: 1947-1977", nell'ambito di "ÉcoleS de Nice", la grande esposizione d'arte contemporanea che coinvolge i musei e le gallerie della città dal 24 giugno al 15 ottobre 2017. Evento dell'anno il 1° Festival dei Giardini della Costa Azzurra: al Jardin Albert 1^{er} sulla Promenade du Paillon, dal 1° aprile al 1° maggio 2017. La manifestazione prevede un Festival IN, con un concorso di giardini effimeri e un Festival OFF con animazioni e visite di giardini.



Calanques, Sormiou, porticciolo



PROMOTION

Notre-Dame de la Garde



Mucem

Marsiglia,

una "ville lumière"

ALLA FINE DEL XIX SECOLO, È A MARSIGLIA, ALL'ÉSTAQUE, QUARTIERE DI PESCATORI, CHE CÉZANNE HA POSATO IL SUO CAVALLETTO: PERCHÉ PROPRIO LÌ HA TROVATO UNA LUCE MOLTO PARTICOLARE.

Il sole è così intenso, eccessivo che mi pare che il contorno degli oggetti si dissolva non solo in bianco o nero, ma in blu, rosso, bruno, violetto..." Sono 26 le tele dipinte a L'Éstaque da Cézanne. Altri pittori famosi lo seguiranno: si possono ammirare le loro tele al Museo Regards de Provence e al Museo Cantini.

24 ORE DI LUCI ED EMOZIONI

Gli sportivi devono alzarsi presto in estate e partire al levar del sole per andare a camminare nelle Calanques. Ad ammirare la natura ancora selvaggia che si risveglia e godersi il mare calmo del primo mattino, mosso appena soltanto dalle barche dei pescatori che rientrano al porto. Le vertiginose falesie di calcare bianco si tuffano nell'acqua turchese del Mediterraneo, in un contrasto abbagliante con il verde dei pini: uno spettacolo sorprendente.

In città, il Vieux-Port, il vecchio porto, è dolcemente disteso lungo il mare. Qui i pescatori tornano carichi di pesce, che ancora brilla di mille colori, prima di finire sui banchi del mercato, per il piacere di chi viene a

guardare e comprare il pescato più fresco. Su in alto la statua dorata di Notre-Dame de la Garde è illuminata dal sole del mattino che presto brillerà anche sul quartiere del Panier, sulle sue piazze e le stradine che donano a questo angolo così tipico degli accenti tipicamente mediterranei. I romanzi di Jean-Claude Izzo risuonano ancora, fra caffè e scalinate...

Ma è quando il sole tramonta e l'intensità della luce sfuma a poco a poco che bisogna ammirare il Vieux-Port e la baia. Dal piazzale del Mucem, il Museo delle Civiltà del

Mediterraneo, la rada e le isole del Frioul sono illuminate dagli ultimi raggi di sole, mentre il Vieux Port e i forti si accendono di sfumature di un rosa dorato invitando a continuare la giornata bevendo qualcosa insieme... è l'ora dell'aperitivo!

Poi arriva la notte e Marsiglia si illumina. Notre-Dame de la Garde si accende di luce, come l'Hôtel Dieu che brilla di mille luci al pari del Palais du Pharo e dell'abbazia di Saint-Victor. È una bellezza assoluta: è Marsiglia!

>>> www.marseille-tourisme.com

MARSIGLIA CAPITALE EUROPEA DELLO SPORT

Nel 2017 Marsiglia è la Capitale Europea dello Sport ed è animata da grandi eventi, primo su tutti la mitica tappa cronometro del Tour de France, il 22 luglio 2017 all'Orange Vélodrome. Ma da grande città di cultura quale è offre anche mostre importanti, tutto l'anno, sul tema del viaggio e del mare.

Da non perdere:

- Avventurieri dei Mari, al Mucem dal 7 giugno al 25 settembre. Un viaggio alla scoperta delle mitiche rotte marittime del passato.
- Scali mediterranei, al Museo Regards de Provence dal 17 giugno al 19 novembre. Più di 80 dipinti del XIX e XX secolo, omaggio ai mitici porti del Mediterraneo.
- Jack London nei mari del Sud, al Museo della Vieille Charité dal 7 settembre al 7 gennaio 2018. In compagnia del grande scrittore dalle Hawaii a Tahiti, Samoa, Vanuatu, Fiji...

PROMOTION



Place de la Comédie

Centro espositivo naturalistico
Maison de la Nature

Miroir d'eau

Montpellier giorno & notte

È CREATIVA, VIBRANTE, ACCATTIVANTE. SCEGLIERE MONTPELLIER MÉDITERRANÉE VUOL DIRE SCEGLIERE UN SUD DI FRANCIA INONDATO DI SOLE, CHE SCALDA IL CUORE E METTE ALLEGRIA.

BELLA DI GIORNO..

Con 300 giorni di sole all'anno, Montpellier Méditerranée si vive fuori, all'aria aperta, con gli occhiali da sole sempre sul naso. Quello che sorprende i visitatori è la luce, quella luminosità assoluta che fa brillare il marmo in place de la Comédie, la grande piazza pedonale che è il cuore nevralgico della città.

Una luce che si riflette sugli edifici monumentali, sul bianco immacolato del quartiere neoclassico di Antigone, sulle realizzazioni contemporanee di Port Marianne, firmate da Jean Nouvel, Massimiliano Fuksas, Philippe Starck e tanti altri... A pochi chilometri dal centro di Montpellier, le rive del mare, accessibili comodamente in bicicletta. Il patrimonio storico, immerso nella macchia mediterranea, come il Castello di Castries, il castello di Flaugergues, senza dimenticare l'imperdibile cattedrale di Maguelone, fra vigneti e lagune. La luminosità di Montpellier è evidente anche nello spirito della città. La sua efferve-

scenza, la sua energia, i festival che brillano di mille luci: Montpellier Danza, il Fise - Festival Internazionale degli Sport Estremi, il Festikite, il Festival delle Architetture Vive (installazioni effimere nei cortili di palazzi storici) e tanti altri. Da non perdere il Museo Fabre e la sua sala dedicata a Soulages che gioca con la luce per esaltare il nero.

... COME DI NOTTE

Al calar della notte, ecco materializzarsi una visione completamente nuova della città, che brilla di una luce diversa: il quartiere

neoclassico di Antigone e le sue luci maestose, la place de la Comédie, compreso il Château d'Eau, il serbatoio dell'acqua e l'acquedotto sono illuminati di blu. Imperdibile il nuovissimo percorso monumentale lungo la linea 4 del tram firmato da Christian Lacroix: la facoltà di Medicina, la cattedrale di Saint-Pierre, l'Arco di Trionfo, la cappella Saint-Charles, la Tour des Pins e la Tour de la Babote... e tutti i luoghi del patrimonio d'arte e storia nel cuore della città si illuminano di mille luci per la gioia di chi ama le atmosfere notturne, fra luce e bellezza!

>>> www.montpellier-francia.it ■

FESTE DI FINE ANNO A MONTPELLIER? BELL'IDEA CON LES HIVERNALES, UN NATALE AL 100% MEDITERRANEO

A dicembre, Montpellier si accende di mille luci e invita ad assaporare i mille piaceri del Natale. Il mercatino di Natale con gli artigiani e le loro creazioni. Specialità delle cucine del mondo e dolci al Villaggio delle Delizie, la pista di pattinaggio in place de la Comédie, il presepe tradizionale della Linguadoca, le grandi parate, i cori... tutto lo spirito più autentico del Natale.

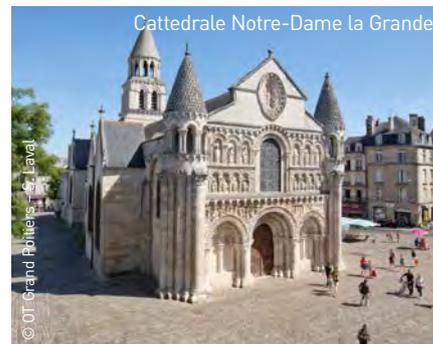
PROMOTION



La Forge aux étoiles



Segway a Poitiers



Cattedrale Notre-Dame la Grande

Poitiers, l'arte e la luce

L'ARTE ONNIPRESENTE A POITIERS È L'ARTE ROMANICA, CHE SI DECLINA FRA CHIESE E PALAZZI DI GRANDE FASCINO. LA LUCE È QUELLA DELLE VETRATE CHE ILLUMINANO QUEGLI EDIFICI, INVENTANDO SPETTACOLI DI POLICROMIA SULLE FACCIATE E CREANDO LUOGHI UN PO' MAGICI.

CHIESE E PALAZZI DANNO SPETTACOLO

Per cominciare, Notre-Dame la Grande, uno dei gioielli del romanico, tutta di pietra bianca e luminosa. La sua spettacolare facciata scolpita è illuminata, le sere d'estate e durante le feste di Natale, dalle Polycromies, effetti di luce che le restituiscono i colori originali del XII secolo. Altrettanto spettacolare la cattedrale di Saint-Pierre, che rivela tesori d'arte, dai dipinti murali a rosoni e vetrate che brillano di luce. Suggestioni di luminosità e colore nella chiesa di Sainte-Radegonde, nella chiesa di Saint-Hilaire, patrimonio dell'Unesco, e grandi vetrate inondate di luce nella grande sala del Palazzo dei Conti del Poitou.

FUTUROSCOPE, UN VIAGGIO NEL FUTURO LUNGO 30 ANNI

L'altra faccia di Poitiers è appena fuori dalla città, nel verde: una specie di mondo parallelo

fatto di luci, di colori, di emozioni e proiettato verso il futuro: è il Parco di Futuroscope, che compie proprio quest'anno 30 anni! E per festeggiare inaugura una nuova grande attrazione, L'Extraordinaire Voyage, Il Viaggio Straordinario, ispirato al Giro del Mondo in 80 giorni di Jules Verne, che permette di sorvolare i quattro angoli del pianeta. Una proposta davvero straordinaria che va ad aggiungersi al magico spettacolo di luci notturno La Forge aux Étoiles, creato dal Cirque du Soleil, una scenografia acquatica di 7.000 mq in cui la tecnologia più innovativa inventa proiezioni su schermi d'acqua giganti, giochi di luce, laser... un autentico sogno.

E PER DORMIRE, UNA CAPPELLA O UN CASTELLO?

In pieno centro, l'antica cappella del Gesù del 1852 è stata trasformata in un hotel 4 stelle insolito e innovativo, il Mercure Hôtel Centre. E a pochi chilometri da Futuroscope la proposta di alloggiare in un paio di castelli,

per una specie di ritorno dal futuro al passato: il Manoir de Beauvoir, dimora dell'800 con annesso campo da golf, e Château du Clos de la Ribaudière, del XVIII secolo.

>>> www.ot-poitiers.fr ■



© G. Fleury

Vetrata raffigurante Aliegor d'Aquitaine nel Salone e amore del Hotel de ville

LE MIROIR, UN PROGETTO SPECIALE

Si chiama proprio così, "specchio", fonte assoluta di luce, il nuovo progetto di arte sul territorio di Poitiers: nell'estate 2017 propone un viaggio attraverso fumetti e fantascienza nella navata barocca della cappella di Saint-Louis.



Carrières de Bibémus

Aix-en-Provence, l'eccellenza della Provenza

LA LUCE E I COLORI CHE HANNO AFFASCINATO CÉZANNE, L'ACQUA ONNIPRESENTE - È UNA ANTICA CITTÀ TERMALE - L'ELEGANZA DEI SUOI PALAZZI STORICI, L'ANIMAZIONE DELLE VIE E DELLE PIAZZE... AIX È LA PROVENZA PER ECCELLENZA!

Scoprire la città seguendo le orme di Paul Cézanne è una autentica emozione: entrare nel suo atelier, ammirare le sue opere al Museo Granet e contemplare nelle Carrières de Bibémus la sua montagna-simbolo, la Sainte-Victoire, dipinta ossessivamente oltre 80 volte. Passeggiare tra monumenti e giardini segreti, immergersi nell'atmosfera di un hôtel particulier del XVIII secolo, l'Hôtel de Caumont, centro d'arte nel cuore del quartiere Mazarin, conoscere la Hop Art al Museo Vasarely.

LA CITTÀ CONTEMPORANEA

Con architetture di Gregotti, Rudy Ricciotti, il più grande mur d'eau d'Europa, il muro vegetale di Patrick Blanc. E ancora scoprire, fra vigneti e colline, le opere e le installazioni di artisti e architetti a Château La Coste: Tadao Andō, Louise Bourgeois, Alexander Calder, Tom Shannon esaltati dalla luce speciale di Aix.

>>> www.aixenprovencetourism.com ■

APPUNTAMENTI 2017

Tra i molti eventi, tre consigli da non perdere:

- All'Hotel de Caumont fino al 1° maggio Marilyn Monroe "I wanna be loved by you", una sessantina di foto dei più grandi fotografi, da Cecil Beaton a Richard Avedon e dal 10 giugno all'8 ottobre una grande retrospettiva su Alfred Sisley, maestro dell'impressionismo.
- Dal 1° aprile al 21 maggio "Rencontre du 9ème Art", 14° edizione del festival del fumetto.
- Dal 3 al 22 luglio Festival d'Aix della lirica e di musica classica.



PROMOTION

Chiesa Saint-Pierre

Saint-Étienne, la città del design

DA CITTÀ INDUSTRIALE A CAPITALE FRANCESE DEL DESIGN: SAINT-ÉTIENNE SI È TOTALMENTE REINVENTATA NEL SEGNO DELLA CREATIVITÀ E DELL'INNOVAZIONE. E OGGI È UNA SPECIE DI LABORATORIO A CIELO APERTO, PREMIATO DALL'UNESCO.

È stata infatti la prima (e finora unica) località francese ad essere riconosciuta dall'Unesco, nel 2010, come Città Creativa del Design. Il design è profondamente legato all'identità di Saint-Étienne, che oggi propone uno spazio dedicato e unico in Francia, la Cité du Design, con mostre permanenti e un evento di livello internazionale, la Biennale del Design, che quest'anno compie 10 anni (9 marzo - 9 aprile 2017).

UNA TERRA DI CULTURA

Sono molti i musei da scoprire: il Museo d'Arte Moderna e contemporanea, il Museo d'Arte e Industria, il Museo della Miniera al Puits Courriot, il Museo dei Verts - la famosa squadra di calcio -. Una ricchezza culturale varia, da scoprire con il pass Saint-Étienne City Card, magari in compagnia di un greeter (www.saint-etiennegreeters.com).

>>> www.saint-etiennetourisme.com ■

LE CORBUSIER

Imperdibile, appena fuori città, a Firminy, nel territorio di Saint-Étienne Métropole, la città ideale progettata da Le Corbusier, con l'Unité d'Habitation, la chiesa, la piscina, lo stadio e la Maison de la Culture, dichiarata Patrimonio dell'Unesco nel 2016. Il sito Le Corbusier di Firminy è il 1° sito d'Europa e il secondo del mondo dopo Chandigarh in India. Spettacolare la chiesa di Saint-Pierre progettata da Le Corbusier e completata secondo i suoi piani nel 2006, dagli straordinari effetti di luce sulle pareti della navata.

PROMOTION



Mercatino de Natale



© Catherine Kohler



© Catherine Kohler

Il tessuto del Natale 2016

Mulhouse, dove brilla la creatività

DINAMICA E CREATIVA, MULHOUSE È UNA CITTÀ SORPRENDENTE. CHE UNISCE LE TRADIZIONI ALSAZIANE CON UNA VIVACITÀ E UN GUSTO PER L'INNOVAZIONE CHE NE FANNO UNA META SPECIALE E DIVERSA.

LE LUCI E LE STOFFE DI NATALE

Uno dei momenti magici della città è, come un po' in tutta l'Alsazia, il Natale: siamo nella regione dove è nata la tradizione dell'Albero di Natale, e non potrebbe essere altrimenti. Così dal 24 novembre al 27 dicembre 2017 Mulhouse si accende di luminarie di festa, fra il profumo di pan di spezie e il vino caldo al gran mercato natalizio, canti, concerti, racconti, laboratori di dolci tipici, la grande ruota, la pista di pattinaggio... tutti gli ingredienti per un Natale perfetto! Ma a Mulhouse c'è un tocco originale in più. La città vanta una lunga tradizione in fatto di tessuti e di stampa sui tessuti e ogni anno crea e produce localmente una nuova stoffa di Natale esclusiva: migliaia di metri di tessuto che vanno a decorare l'Hôtel de Ville, il municipio di stile rinascimentale renano, le strade del centro storico e gli chalet del mercato di Natale creando un'atmosfera unica.

COLORI E STELLE AL MUSEO DEI TESSUTI STAMPATI

Creato nel XIX secolo dagli industriali tessili locali, il Musée de l'Impression sur Etoffes, ricco di oltre 6 milioni di campioni di tessuti, costituisce una vera memoria del passato di Mulhouse. Sono stati infatti proprio i tessuti di cotone stampati che, dalla metà del XVIII secolo, hanno fatto prosperare la città trasformandola in uno dei più grandi centri di stampa su tessuti d'Europa, tanto da essere soprannominata la Manchester francese. Oggi stilisti e grandi case di moda e arredamento vengono qui alla ricerca di nuovi motivi da stampare: come Jean-Paul Gautier, Ladurée, Kenzo, Hermès, Jean-Charles de Castelbajac, Chantal Thomass...

Fino al 1° ottobre 2017, da non perdere le mostre temporanee "Forme e colori" e "Constellation", quest'ultima con una sala dedicata ai modelli dei grandi stilisti sul tema delle costellazioni e delle stelle (www.musee-impresion.com).

UNO SCRIGNO DI MUSEI D'ECCELLENZA

Tanti e sorprendenti i musei da scoprire. A cominciare dalla Cité de l'Automobile, un allestimento ad effetto per una delle collezioni più belle del mondo, con le favolose Bugatti dei Fratelli Schlumpf. Curiosi e insoliti anche il Museo EDF-Electropolis oltre 12.000 oggetti legati all'elettricità e la Cité du Train, con vere carrozze a raccontare la storia della ferrovia. E poi il museo della moto, della carta da parati, di belle arti, di arte contemporanea... Offerta di soggiorno "Fuga a Mulhouse" 2 giorni/1 notte a partire da 84€. Per maggiori informazioni:

>>> www.tourisme-mulhouse.com ■

Fuori città, ad Ungersheim, da non perdere l'Ecomuseo d'Alsazia e il Parco del Piccolo Principe, dedicato all'eroe di Saint-Exupéry, con nuove attrazioni per il 2017. E per una sosta a tavola, a Mulhouse c'è l'unico ristorante italiano nella guida Michelin Francia: IL Cortile, 1 stella



© Ville de Lyon - Muriel Chaulet

Fra le villes lumières di Francia

NON SOLO PARIGI, LA VILLE LUMIÈRE PER DEFINIZIONE... IN FRANCIA MOLTE ALTRE CITTÀ HANNO FATTO DELLA LUCE IL LORO LEIT-MOTIV. ECCO UN'IDEA PER UN TOUR SUPER-LUMINOSO IN 10 CITTÀ FRANCESI.

LIONE, DOVE LA LUCE È UNA FESTA!

Il nostro tour inizia naturalmente da Lione, che ogni anno attorno all'8 dicembre si illumina per lo spettacolare Fête des Lumières, la Festa delle Luci. Una tradizione molto antica, che rimanda alla devozione popolare per l'Immacolata, viva fin dal Medioevo. Nell'800 si progetta una statua della Madonna per la cappella di Fourvière, sulla collina. L'inaugurazione della statua è prevista per l'8 dicembre 1852, ma un violento temporale costringe ad annullare i festeggiamenti. Appena il nubifragio cessa, la sera, i lionesi accendono lumini alle finestre delle case e intonano nelle strade canti in onore della Vergine. Tutta la città si illumina: nasce così la Festa delle Luci. Da allora l'evento si

ripete ogni anno e la cappella diventa nel 1872 la basilica di Notre-Dame de Fourvière. Nel 1989 la festa popolare si trasforma in un grandioso spettacolo di installazioni luminose di grandi artisti sulle facciate di chiese e monumenti.

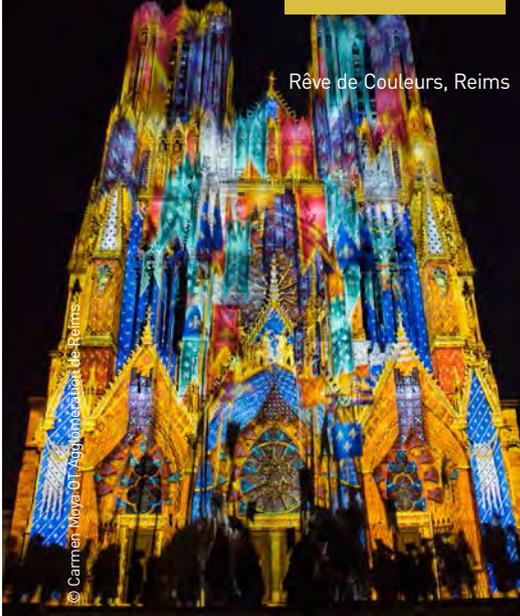
Oggi sono 4 i giorni di festa, attorno all'8 dicembre. L'edizione 2016 ha visto 41 installazioni e svariati percorsi di luce: tra i più amati quelli della cattedrale di Saint-Jean, del cortile dell'Hôtel de Ville e di place Bellecour. Lione è una ville lumière anche oltre la Festa delle Luci, grazie a uno spettacolare piano di illuminazione di siti e monumenti emblematici in tutta la città e in un'ottica di ecosostenibilità. Non a caso la città ha creato il network Luci (Lighting Urban Community International) che riunisce 65 località in tutto il mondo! (www.lyon-france.com).

LUCI SULLE PIÙ GRANDI CATTEDRALI!

Le più celebrate cattedrali di Francia diventano una "tela di pietra" su cui famosi creativi inventano spettacoli di luce che sono un'autentica emozione. Iniziamo il nostro tour dall'estremo est, a Strasburgo. Nelle sere d'estate, da inizio luglio a fine settembre, la cattedrale, gioiello gotico, è illuminata da uno straordinario spettacolo son et lumière, dal titolo Lumière Intemporelle, un vero viaggio nel tempo e nella storia (www.otstrasbourg.fr).

Dall'Alsazia alla Champagne: a Reims lo spettacolo Rêve de Couleurs anima la facciata della cattedrale di Notre-Dame durante le feste natalizie con una policromia da favola che ridona vita alle sculture in una metamorfosi creativa, mix di poesia e tecnologia (www.reims-tourisme.com).

Rêve de Couleurs, Reims



© Carner Moya OI - Agglomération de Reims

Cœur de Ville en Lumières 2015, Montpellier



© Ville de Montpellier

Lumière Intemporelle, Strasburgo



© Philippe de Revel

Il nostro tour prosegue in Normandia, a Rouen. Ogni estate, la facciata della cattedrale di Notre-Dame si accende di uno spettacolare son et lumière. Dopo l'impressionismo degli esordi, il nuovo spettacolo del 2017, dal 3 giugno al 23 settembre, prevede due tematiche: Guglielmo il Conquistatore e Giovanna d'Arco (www.rouentourisme.com).

Chartres non vanta solo un fantasmagorico spettacolo di suoni e luci sulla famosa cattedrale, ma è diventata una vera "capitale della luce". Nel 2017, dal 15 aprile al 7 ottobre, organizza al calar della sera le visite Chartres en lumière tra 24 monumenti e siti fra giochi di luce ad effetto e musica: una passeggiata magica per scoprire il patrimonio della città (www.chartres-tourisme.com).

A Les Mans, da inizio luglio a inizio settembre, la magia dello spettacolo di suoni e luci La Nuit des Chimères, la notte delle chimere,

un percorso in 8 tappe nei luoghi più suggestivi della città vecchia. Angeli e demoni che si materializzano sull'abside della cattedrale, un concerto celeste sulla facciata laterale, draghi e animali fantastici sulle mura romane, un banchetto di corte, con il re e la regina, dame, cavalieri e trovatori...

(www.lesmanstourisme.com).

Dopo tante cattedrali gotiche, un gioiello del romanico del Poitou: Notre-Dame La Grande a Poitiers. Bianchissima di giorno, si colora nelle sere d'estate, da fine giugno a metà settembre, e poi di nuovo per le feste di Natale, con le Polychromies, magico spettacolo di luci e suoni che riaccende la policromia medievale (www.ot-poitiers.fr).

A SPASSO NELLA STORIA

In estate o nel cuore dell'inverno, un raggio

di luce illumina percorsi di scoperta che sono veri viaggi nella storia. Ad Angers per esempio, da fine luglio a metà agosto, tutti i sabato sera, si può seguire la Balade du Roi René che ha il suo apogeo al famoso castello dov'è conservato l'Arazzo dell'Apocalisse, ma non dimentica neppure la collegiale di Saint-Martin e la cattedrale Saint Maurice (www.angersloiretourisme.com).

Da metà dicembre a gennaio Biarritz, sulla costa atlantica, si illumina per Biarritz en lumières che disegna di magia gli spazi urbani e i monumenti, dalle chiese al casinò (<http://tourisme.biarritz.fr>).

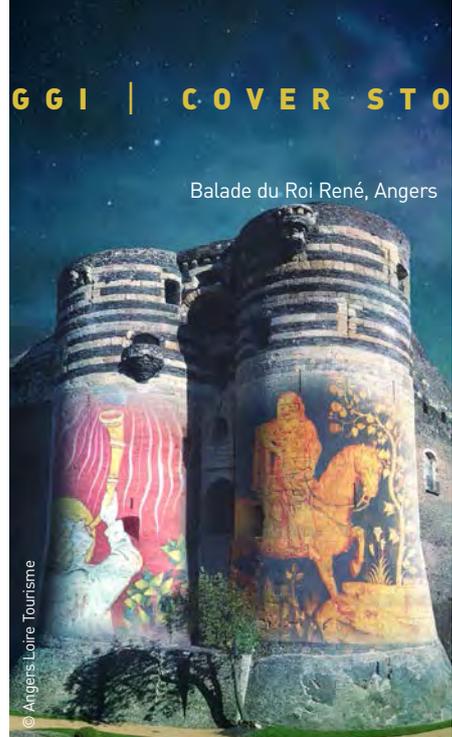
Anche Montpellier sceglie un percorso di luci invernale: Cœur de Ville en Lumières è un itinerario in una decina di tappe attraverso il centro storico, fra il Museo Fabre, chiese, la cattedrale Saint-Pierre... 3 giorni, dal 30 novembre al 2 dicembre 2017, di sce-

Festi Lumi, Bonifacio



© Office du Tourisme de Bonifacio

Balade du Roi René, Angers



© Angers Loire Tourisme

Nuit des Chimères, Le Mans



© Ville du Mans Gilles Moussé

▶ nografie di luce spettacolari realizzate da artisti di fama mondiale per una scoperta insolita, poetica e onirica del cuore della città (www.montpellier-tourisme.fr).

E nell'estremo Sud della Corsica, dall'8 al 10 luglio, Bonifacio si illumina di luci colorate e di installazioni luminose di artisti in occasione del festival Festi Lumi. Una scenografia perfetta per scoprire la città ma anche per diventare artisti in prima persona, giocando con forme e immagini. Le tappe del percorso notturno vanno dal Bastione dello Stendardo alla salita Rastello, la Cappella di Saint-Roch, la Loggia di Santa Maria Maggiore, le stradine della città alta... in tutto 12 location per ammirare ma anche creare effetti di luce spettacolari e immergersi in una dimensione di realtà virtuale emozionante, compresa una caccia al tesoro luminosa (www.bonifacio.fr). ■

Polychromies, Poitiers



© Office de Tourisme de Poitiers - S. Laval

Se venite a trovarci,

VI LASCIAMO LE CHIAVI DI CASA

Se volete scoprire il vero significato della parola "ospitalità", provate le nostre offerte per l'Europa di NOVASOL, l'azienda leader negli affitti turistici.

Provenza - Mallemort

Casa vacanze per 7+3 persone
da **490 €** a settimana



Cod. alloggio FPB285

Normandia - Viessoix

Casa vacanze per 4+1 persone
da **299 €**
a settimana



Cod. alloggio FNC195



Cod. alloggio FEI037



Cod. alloggio FCA196

Valle della Loira

- Dame Marie les Bois

Casa vacanze per 10 persone
da **799 €** a settimana

Costa Azzurra - Nizza

Casa vacanze per 8+1 persone
da **850 €** a settimana

Proverete il lusso di sentirvi a casa vostra, scegliendo tra le numerose soluzioni abitative su misura per i vostri viaggi: cottage, ville e appartamenti privati sono disponibili tutto l'anno per accogliervi in coppia, in famiglia o con amici.

Venite a scoprire la Francia.

Per saperne di più sull'offerta e per prenotazioni:

www.novasol.it/francia



tel 041 25 16 100
web www.novasol.it

Il faro di Mean Ruz a Perros-Guirec sulla Costa di Granito Rosa



© Atout France/Franck Charet

Un litorale disegnato dalla luce

CON QUASI 3.000 KM DI COSTE, LA FRANCIA ANNOVERA UN REPERTORIO DI PAESAGGI D'ECCELLENZA, FATTI DI SPIAGGE DI SABBIA E DI CIOTTOLI, BAYE E FALESIE, PORTICCIOLI E DUNE... DOVE LA LUCE INVENTA SCENARI DAI RIFLESSI STRAORDINARI!

Cominciamo il nostro tour dal Nord-Pas de Calais, quasi ai confini con il Belgio. Qui si incontra la luminosità sottile della Côte d'Opale. Fra spiagge, dune e falesie e un paio di promontori da levare il fiato, Cap Blanc-Nez e Cap Griz-Nez. Località balneari famose, come Le Touquet, porti dalla lunga storia e poco più in là la favolosa Baia della Somme. Scivoliamo ora verso la Normandia e la magia della Côte d'Albâtre, la Costa d'Alabastro, tra le spettacolari e bianchissime falesie d'Étretat, amate da Maupassant, dipinte da Monet che ne colse i giochi di luce a diverse ore del giorno, e rifugio del ladro-gentiluomo Arsenio Lupin. La dolcezza fiorita della Côte Fleurie, con le località di charme di Honfleur, Trouville, Deauville. Poi

le sfumature di luce madreperlata di un altro famoso litorale normanno: la Côte de Nacre, da Courseulles-sur-Mer all'estuario dell'Orne, a Ouistreham, fra piccole località balneari come Colleville-Montgomery e Luc-sur-Mer e le famose spiagge dello sbarco di: Gold Beach, Juno Beach e Sword Beach. E quella sabbia bianca madreperlata e costellata di conchiglie con la bassa marea che le ha regalato il nome. In Bretagna, la costa di Granito Rosa da Perros-Guirec a Trégastel deve il suo nome al colore delle rocce, che la luce del sole accende di riflessi dorati, mentre brilla delle sfumature di verde smeraldo dell'acqua la Côte d'Émeraude, fra Cap Fréhel e Cancale, e località balneari famose come Saint-Malo, Cancale, Dinard... La vicina Côte d'Amour, dal nome così deliziosamente romantico, mette in-

sieme la luminosità delle saline di Guérande, con località di charme come La Baule, splendida ai raggi del tramonto.

Che la luce sia davvero il leit-motiv del litorale di Francia lo conferma - se mai ce ne fosse bisogno - il nome della costa della Vandea, fatta di spiagge infinite: è la Côte de Lumière, la costa della luce. Notre-Dame-De-Monts, Saint-Jean-de-Monts, Les Sables-d'Olonne e poi le isole di Noirmoutier e Yeu. Ovunque spiagge di sabbia sottile e luminosità assoluta! Ma tutta la costa della Francia Atlantica brilla di luce. La spiagge e la luminosità abbagliante attorno a La Rochelle, alle isole di Oléron, di Ré... Il litorale Sud-Ovest ha preso il nome di Côte d'Argent. Spiagge infinite, paradiso per il surf, le più grandi dune di sabbia d'Europa, con la duna di Pilat e alle spalle le gigantesche fo-

reste di pini delle Landes creano uno scenario perfetto, come nella luminosa Costa Basca di Anglet, Biarritz, Saint-Jean-de-Luz, Hendaye... Sul Mediterraneo, la luce si colora di tonalità calde. Ed ecco la Côte Vermeille, ai confini con la Spagna, così amata per la sua luminosità dorata dai pittori. Matisse e Derain si ritrovano a Collioure, incantati da quella luce che esalta i colori: il blu del mare e del cielo, il verde delle vigne, l'ocra delle case...

Poi la Camargue, confine indefinito fra la terra e l'acqua, dove la luce disegna paesaggi suggestivi. E infine, la Costa Azzurra, forse la più famosa delle coste francesi. In senso lato, è la costa della Provenza (e non solo della regione Costa Azzurra), si estende da Marsiglia e Cassis fino a Mentone. Clima dolcissimo, sole tutto l'anno e località dal fascino inossidabile: Montecarlo, Nizza, Cannes, Antibes, Hyères, Saint-Tropez... Un litorale un po' bling-bling, fra star e grandi yacht, ma anche un volto naturale tutto da scoprire, dalle calanques di Cassis, alle splendide rocce rosse dell'Esterel, alle spiagge. Percorrere questa costa alla luce del tramonto vuol dire assistere a una magia: quella di un litorale che diventa tutto d'oro!

>>> it.france.fr/mare-di-francia ■



Antibes, Costa Azzurra Francia



Duna di Pilat



Calanques, Provenza

I COLORI DEL MARE

La prima è stata la Costa Azzurra, battezzata così nel 1887 nel romanzo dallo scrittore Stéphen Liégeard, che viveva a Cannes. Poi nel 1894 le località bretoni fra Cancale e Cap Fréhel si uniscono a formare la Costa di Smeraldo, idea dell'avvocato di Saint-Malo Eugène Herpin. Nel 1905 il reporter e poeta Maurice Martin chiama la costa dell'Aquitania Costa d'Argento per via dei riflessi della luce sul mare, nel 1911 il giornalista, pittore e botanico Édouard Lévêque cita per la prima volta la definizione di Côte d'Opale e nel 1912 il Touring Club di Francia adotta il termine di Côte Vermeille.



Grande Plage, Biarritz



© CRT Côte d'Azur / Camille Morenc

La Costa Azzurra, un giardino sul mare

CÔTE d'AZUR
FRANCE

È DAWERO UN GRANDE GIARDINO INONDATA DI SOLE, LA COSTA AZZURRA. E I SUOI INCANTEVOLI PARCHI E GIARDINI HANNO CONTRIBUTITO IN MODO DECISIVO A RENDERLA FAMOSA NEL MONDO.

La storia comincia ufficialmente nell'800, anche se i giardini dei monaci sono molto più antichi (quello del Monastero di Cimiez a Nizza, per esempio, è della metà del '500). Nel 1834 Lord Brougham, considerato "l'inventore" di Cannes, fa impiantare le prime mimose sulle colline, e viaggiatori di terre lontane portano qui specie esotiche che si acclimatano benissimo. Così i giardini di grandi ville e proprietà tuffate nel verde diventano autentiche meraviglie: la scrittrice George Sand, parlando del Giardino Thuret di Antibes lo definisce "il più bel giardino che abbia mai visto nella mia vita". Un patrimonio naturale straordinario che quest'anno diventa protagonista assoluto, con il 1° Festival dei Giardini della Costa Azzurra.

IL RISVEGLIO DEI SENSI

È questo il tema scelto per la prima edizione del Festival dei Giardini, che si svolgerà dal 1° aprile al 1° maggio 2017, articolato in due sezioni.

Il Festival IN, ovvero un concorso che vede la creazione di dieci giardini effimeri di 200 mq, nel centro di alcune delle più belle località: ai Giardini Biovès di Mentone, nei Giardini Albert 1° sulla Promenade du Paillon di Nizza, al Giardino di Villa Rothschild a Cannes, in Place du Petit Puy e Place de l'Évêché a Grasse, e alla Pineta Gould di Antibes Juan-les-Pins. Il Festival OFF che dispiega tutto un programma verde: animazioni, conferenze, mostre, visite guidate... Il festival è gratuito, solo alcune animazioni OFF possono essere a pagamento.

UNA FESTA VERDE TUTTO L'ANNO

Ma non c'è solo il Festival per scoprire quel grande giardino che è la Costa Azzurra. Tutto l'anno focus sui giardini della regione: sono 80 quelli aperti al pubblico, e itinerari e soggiorni turistici su misura permettono un'immersione-green totale, che spazia dai produttori di fiori da profumo, che intendono candidare al Patrimonio Mondiale dell'Umanità dell'Unesco il savoir-faire delle piante da profumo della zona di Grasse, alla gastronomia e alle feste in tema. Pronti a partire per un itinerario-giardini fra le 5 località location del Festival?



Giardino esotico di Èze



Giardino Fontana Rosa, Mentone



Promenade du Paillon, Nizza

GREEN TOUR A MENTONE

I giardini sono la firma della città di Mentone fin dal XVIII secolo. Nell'800, grazie al particolare microclima, dei botanici, soprattutto inglesi, introdussero specie tropicali e subtropicali creando armonie vegetali che fanno oggi di Mentone una serra a cielo aperto.

I giardini Maria Serena, Val Rahmeh, Fontana Rosa, Serre de la Madone, Colombières (tutti visitabili), sono luoghi di sogno dove convivono ulivi e palme, e piante dell'emisfero sud affiancano la vegetazione mediterranea.

Senza dimenticare la collezione di agrumi del Palais Carnolès, la Festa del Limone, simbolo della città, la classificazione "4 fiori" che da 15 anni vede Mentone al primo posto dei "Villes et villages fleuris" e vincitrice del fiore d'oro per i suoi giardini.

In occasione del Festival dei Giardini, Mentone ospita ai Giardini Biovès il giardino "L'îlot gourmand" dei paesaggisti Les Potageurs-Nommos e i "Jardins Secrets" del Collettivo Les Olivettes.

NIZZA, LA VILLE VERTE DEL MEDITERRANEO

300 ettari di parchi e giardini! Anche qui la dolcezza del clima ha permesso l'acclimatazione di numerose specie vegetali da tutto il mondo. A Nizza, dove l'aristocrazia di mezz'Europa veniva a trascorrere l'inverno, arrivano così dall'800 piante che inventano paesaggi fantastici e via via giardini pubblici con collezioni di essenze rare. Ultimo in ordine di tempo, la Promenade du Paillon, 12 ettari di verde nel cuore della città, un vero viaggio botanico attraverso i continenti che spazia dagli ulivi, le vigne, i melograni del Mediterraneo agli alberi di canfora e i bambù giganti dell'Asia, le palme dell'Africa, la foresta di eucalipti e di felci dell'Oceania e dell'Australia, le piante grasse del Sud America, magnolie

e querce dell'America del Nord... Un giardino cosmopolita che rende anche omaggio a un fiore simbolo di Nizza, il garofano: più di 2.000 piante di garofani a ricordare quando questo fiore era esportato da qui in tutto il mondo. Oggi Nizza punta allo sviluppo sostenibile, alla protezione dell'ambiente e ad essere la città verde del Mediterraneo.

Proprio sulla Promenade du Paillon, per il Festival dei Giardini, Atelier Takt di Lione-Grenoble crea il giardino "Palace Paradis" e Scape Design di Monaco il giardino "Mounta Cala". La città di Nizza realizza qui anche un ulteriore giardino non in concorso di 760 mq.

Giardino del Monastero di Cimiez, Nizza



© CRT Côte d'Azur - Camille Morenc

Giardino Villa Rothschild Cannes



© CRT Côte d'Azur - Camille Morenc

CANNES, FRA VILLE ESCLUSIVE

Tra la costa e quello scampolo di eden costituito dalle isole Lérins, Cannes dispiega giardini da favola attorno a residenze esclusive. Come Villa Domergue, nel cuore di una pineta affacciata sulla baia di Cannes. Jean-Gabriel Domergue, pittore, cartellonista (autore del 1° manifesto del Festival di Cannes), scultore, si stabilì qui nel 1936 e fece costruire la Villa Fiesole. Grande appassionato di giardini ("avrei voluto essere Le Nôtre" diceva) realizzò un giardino di ispirazione fiorentina esteso fra la grande scalinata e terrazze di cipressi, di pini e piante mediterranee, con vasche, cascate e sculture.

Altro gioiello, Villa Rothschild, dove Bettina de Rothschild riceveva politici, artisti e amici tra cui Chopin e Ingres. La villa, oggi sede della mediateca di Cannes, è immersa in un giardino paesaggistico con specie rare e preziose, persino una piccola cascata alimentata dal fiume Siagne. Una parte del giardino è riservata ai malati di Alzheimer, con un percorso olfattivo per un progetto sulla memoria degli odori.

Per il Festival dei Giardini, proprio a Villa Rothschild, da vedere il giardino "Le Banquet" realizzato dai paesaggisti dell'Atelier Nicolas Besse e Pauline Gillet e il "Jardin de la sixième extinction", la sesta estinzione, dei parigini David Simonson, architetto paesaggista e Jules Lafrère, ingegnere paesaggista.



© CRT Côte d'Azur - Camille Morenc

Giardino del M.I.P., Grasse



© CRT Côte d'Azur - Camille Morenc

Giardino del M.I.P., Mouans-Sartoux



Julie Depardieu a Versailles

GRASSE E I GIARDINI DEI FIORI DA PROFUMO

Storia curiosa, quella dei fiori di Grasse. Inizia nel XVII secolo con la concia delle pelli e la moda dei cuoi profumati venuta dall'Italia. Nasce così la corporazione dei guantai-profumieri che utilizzavano gli oli essenziali che i coltivatori distillavano dalle piante aromatiche selvatiche. Alla metà del XVIII secolo, l'arte dei guantai scompare e subentra l'arte dei profumi.

Nella prima metà del XX secolo la coltivazione delle piante da profumo conosce il suo apogeo, con oltre 2.000 ettari coltivati (gelsomini, rose e poi tuberose, aranci, violette...) e nel 1927 viene creato un giardino modello per le piante da profumo. Oggi, circa 40 ettari di piante da profumo vengono ancora coltivati nel Pays de Grasse e i grandi marchi della profumeria - Chanel, Dior... - hanno qui le loro coltivazioni esclusive e i loro laboratori di creazione accanto ai giardini dei grandi profumieri locali, come Fragonard, Galimard...

Per il Festival dei Giardini Cyril Caminotto, paesaggista di Grenoble, ha immaginato a Grasse il Giardino "Fragrances Naturelles" e l'équipe di paesaggisti di Mouvements & Paysages di Le Lavandou il giardino "Dansité", mosso come una danza.

ANTIBES JUAN-LES-PINS

Antibes è stata dal 1900 al 1971 una capitale della coltivazione della rosa e conserva giardini molto belli con vista sul mare lungo il celebre Cap d'Antibes, la cui passeggiata inizia dalla Pineta Gould, famosa per il festival Jazz à Juan, appuntamento imperdibile della scena internazionale.

Da vedere ci sono i giardini di Villa Eilenroc sul Cap d'Antibes, creati a fine '800 e riallestiti nel 1939 dall'architetto paesaggista Greber, che ridisegna l'immenso parco di 11 ettari restituendogli tutto il suo splendore. Oggi sono di proprietà della città. Imperdibile il Giardino Botanico di Villa Thuret, creato dal botanico Gustave Thuret, che fa acclimatare qui specie da tutto il mondo, creando un giardino all'inglese in cui convivono oggi 2.600 specie diverse di tutti i climi mediterranei del pianeta, compresi maestosi eucalipti. E il parco Exflora, realizzato dall'architetto paesaggista Alain Goudot nel 1994, che copre 5 ettari di terreno tra Juan-les-Pins e Antibes e rievoca i giardini mediterranei attraverso i secoli.

Per il Festival dei Giardini, Antibes-Juan les Pins ospita nella Pineta Gould il Giardino "Bulles encensées", 5 bulles-giardino realizzate dal Collettivo Les Jardiniers Nomades e il Giardino "Les Ondées", progetto del designer e scenografo Vincent Capmartin e del paesaggista Thomas Padoan.



>>> www.visitcotedazurfrance.com

Bonifacio



In Corsica tutto brilla

"TUTTO BRILLA, TUTTO È COLORE, TUTTO È LUCE". COSÌ SCRIVEVA IL GRANDE PITTORE HENRI MATISSE, CONQUISTATO DAI PAESAGGI E DALLA LUMINOSITÀ DELL'ÎLE DE BEAUTÉ, L'ISOLA DELLA BELLEZZA.

Un'isola in cui si spazia dalle cime delle montagne ai deserti, dalle falesie di roccia alle spiagge bianche dall'atmosfera quasi esotica. Tutto racchiuso in 8.640 kmq con ben 1.200 km di coste. E a fare da comune denominatore, oggi come ai tempi di Matisse, sono la luce e il colore.

IL CHEMIN DE LUMIÈRE

Cominciamo il nostro tour da Cap Corse, il promontorio che tutti chiamano confidenzialmente "il dito". Qui si può percorrere un sentiero ben segnalato che ha proprio il nome di Chemin de Lumière, il sentiero della luce, 12 km da Pietracorbara a Barrettali, di cappella in cappella (le cappelle sul mare sono un leit-motiv del Cap). Il nome del sentiero nasce dal fatto che inizia a Pietracorbara sulla costa Est, dove si ammira il sorgere del

sole sulla spiaggia, e termina a Barrettali sulla costa occidentale del Cap, dove il sole tramonta, tuffandosi nel mare in un trionfo di sfumature dorate. Comprende inoltre la visita delle cinque cappelle di Pietracorbara e di altre cinque a Barrettali. 600 metri di dislivello totale e formule organizzate che prevedono il ritorno motorizzato al punto di partenza del tour.

Per saperne di più:

www.chemindelumiere-capcorse.net

LE BIANCHE FALESIE DI BONIFACIO

Dall'estremo Nord all'estremo Sud dell'isola, a Bonifacio. Sospesa sulla scogliera di calcare bianco dalla luminosità abbagliante, come un leggendario vascello di pietra pronto a prendere il mare. E su in alto, sulla falesia 60 metri a picco, la città-fortezza pare scolpita insieme al calcare dal vento e dal mare.

Qualche suggerimento speciale per goderci il fascino di questo luogo magico? Per esempio andare a scoprire il cimitero marino, all'estremità della scogliera, con le tombe-casetta bianche di calce e colorate di fiori e i tetti di piastrelle a scacchiera che brillano al sole.

E vivere l'emozione della luce dall'8 al 10 luglio, in occasione del festival Festi Lumi (ne parliamo a pagina 68), quando di sera i luoghi più affascinanti e monumentali si accendono di luci colorate e di installazioni di artisti, con effetti di luce spettacolari.

AJACCIO, LA VILLE BLANCHE

Dolcemente adagiata lungo il golfo, Ajaccio, la capitale della Corsica, rivela una luminosità assoluta, dalla cittadella alla Punta della Parata al Museo Fesch. Da scoprire per esempio seguendo l'itinerario della città imperiale, sulle tracce di Napoleone, nato qui il 15 ago-



sto del 1769. Un percorso che si snoda tra la casa natale, oggi museo nazionale dall'atmosfera deliziosamente intima, il Salone Napoleonico nell'Hôtel de Ville, la Cappella Imperiale dove sono sepolti i membri della sua famiglia, a cominciare dalla madre Letizia e il padre Charles, le statue sparse per le piazze. Tappa finale il Museo Fesch, intitolato allo zio materno dell'imperatore, il Cardinale Fesch, con una ricca collezione di primitivi italiani e di dipinti barocchi. Proprio qui dal 30 giugno al 1° ottobre due mostre da vedere, dedicate al paesaggio a Roma fra 1600 e 1650 e a Carolina, la sorella di Napoleone, regina delle arti. Da non perdere la Settimana Na-

poleonica a giugno e le Giornate Napoleoniche attorno a ferragosto, in occasione del compleanno dell'imperatore.

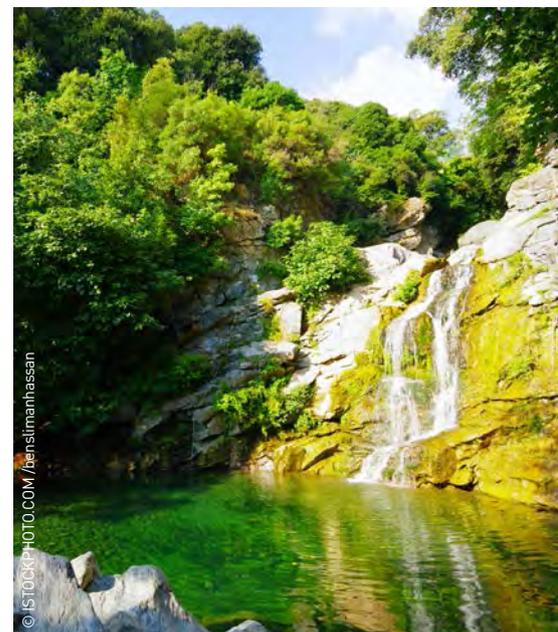
LA LUMINOSITÀ DELLE SPIAGGE

Difficile scegliere, nella straordinaria bellezza delle coste dell'isola. Tutte hanno una luce particolare, tutte brillano, proprio come diceva Matisse.

Le spiagge della Balagne a Nord, con l'infinita distesa di sabbia bianca alla foce del fiume Ostriconi. La bianchissima spiaggia di Palombaggia a Sud-Est, dall'atmosfera

quasi tropicale. E a Ovest la spiaggia di Roccapina, riserva naturale, sabbia candida e un gigantesco leone di pietra sulla scogliera, altrettanto bianco e luminoso, a sorvegliare il mare. Mentre un po' più a Nord, ai Calanchi di Piana, la luce diventa più calda e accende di tutte le sfumature del rosso e del rosa la "foresta" di picchi e falesie del golfo di Porto.

>>> www.visit-corsica.com ■



LE ISOLE DELL'ISOLA

Un'idea in più? Un'escursione alle isole Lavezzi, riserva naturale, abitate solo da uccelli marini e qualche gecko. Le isole, che rievocano il naufragio della fregata francese *Sémillante*, nel 1855, sono una meraviglia di rocce grigio-rosa, spiagge di sabbia dorata e acque turchesi. Fanno parte della Riserva Naturale delle Bocche di Bonifacio - settore francese del Parco Marino Internazionale tra la Corsica e la Sardegna - creata per proteggere gli ambienti e i paesaggi dell'estremo Sud. Oltre alle isole Lavezzi, le Cerciali, i Monaci, le falesie di Bonifacio, la penisola di Bruzzi, gli stagni di Ventilegne: 80.000 ettari totali di natura intatta.



Ristorante L'Ekrin du Kaila, Méribel

© Anthony Cottarel



Ristorante 1947, Courchevel

© Jean-Christophe Studroff/Bergoerd



Ristorante Chabichou, Courchevel

© C. Lacombe - Sa



Megève

Una montagna stellata

LA LUMINOSITÀ È QUELLA, TOTALE, DELLA MONTAGNA: GRANDI VETTE E LOCALITÀ DI VACANZA ACCAREZZATE DAL SOLE E DALL'ARIA PURA. LE STELLE SONO QUELLE DEL CIELO, CERTO - IL CIELO IN MONTAGNA È UNO SPETTACOLO - MA ANCHE DI GRANDI RISTORANTI E DI UN'OSPITALITÀ D'ECCELLENZA.

Seguendo la luce e le stelle, vi guidiamo in un tour fra alcune delle località più esclusive della montagna francese. Il nostro itinerario comincia a Courchevel, nel cuore delle 3 Vallées. Una località che si sviluppa in 5 villaggi, fra i 1.100 e i 1.850 m, con 5 atmosfere diverse. L'esclusiva comune? L'incredibile concentrazione di hotel di lusso, che non ha eguali in una località di montagna: su 44 hotel, 3 sono i palace, 17 i 5 stelle, 10 i 4 stelle. Ancora più sorprendente la ricchezza di ristoranti stellati: la gastronomia è uno dei massimi piaceri a Courchevel, con una settantina di ristoranti, dai tradizionali agli esotici, davvero per tutti i gusti. E ben 7 stellati, ancora un record in montagna! Sono Le 1947 (3*) con il celebrato chef Yannick Alléno, Les Airelles (2*) regno del famoso Pierre Gagnaire, Le Chabichou (2*), Le Kintessence du K2 (2*), Le Montgomerie (2*), Le Baumaniere 1850 (1*) dell'hotel Le Strato a Courchevel 1850 e L'Azimut (1*) a Courchevel La Pratz.

Anche Méribel, sempre nelle 3 Vallées, conta 5 villaggi: Les Allues, a 1.100 m, atmosfera da autentico villaggio savoiardo come Méribel Village a quota 1.400 m, Centre, il villaggio più grande, a 1.500 m, Les Hauts a 1.600 m, ideale per chi ama la natura e Mottaret a 1.750 m, dall'architettura omogenea di residence-chalet. Più familiare di Courchevel, anche Méribel ha un ristorante stellato: L'Ekrin du Kaila, 1*, dove officia lo chef Laurent Azoulay. Ha l'atmosfera autentica di un tipico villaggio dell'Alta Savoia, Megève, nel Pays du Mont-Blanc, all'ombra del Gigante delle Alpi. Una località viva e vivace in tutte le stagioni, con i vecchi quartieri, le stradine, le piazzette, le fontane... Votata all'arte di vivere e alla gastronomia - la montagna d'estate tonifica e mette sempre appetito - coltiva i piaceri del gusto a base di prodotti locali a filiera corta, dalle carni ai sorbetti, agli yogurt della Ferme de Joseph. Si contano 45 fattorie e produttori del territorio e ben 89 ristoranti, con 3 chef stellati. Fiore all'occhiello il ristorante Flocons de Sel con lo chef Emmanuel Renaut,

3* dal 2012. Julien Gatillon, chef del ristorante Le 1920 allo Chalet du Mont d'Arbois, ha ottenuto la sua seconda stella nel 2016 e Christophe Schuffenecker della Table de l'Alpaga, ha una stella dal 2014. ■

LE STELLE DI VAL THORENS

Le 3 Vallées sono davvero valli del gusto: al ristorante Le Jean Sulpice di Val Thorens il giovane chef Jean Sulpice, allievo di Marc Veyrat, ha ottenuto la prima stella a 26 anni, la seconda a 31, con una cucina autentica e contemporanea. Il suo è il ristorante più "alto" delle 3 Vallées: a 2.300 m! 1 stella a Les Explorateurs, il ristorante dell'Hotel Pashmina, 5 stelle, con gli chef Romuald Fassenet e Josselin Jeanblanc.



© C. Cattin - OT Val Thorens



© C. Cattin - OT Val Thorens



© T. Loubere OT Val Thorens

Val Thorens: sci e natura

SITUATA A 2.300 METRI D'ALTITUDINE, VAL THORENS È LA PIÙ ALTA STAZIONE EUROPEA E PUNTO CULMINANTE DEL COMPRESORIO SCIISTICO PIÙ GRANDE DEL MONDO, LES 3 VALLÉES, CON 600 KM DI PISTE COLLEGATE TRA DI LORO.

Val Thorens è nata dall'incontro, 40 anni fa, tra una natura eccezionale e dei pionieri visionari (alcuni dei quali continuano a impegnarsi nella vita della stazione) ed è il risultato di un'epica e armoniosa avventura umana che si costruisce quotidianamente da quattro decenni. L'esito è un'equilibrata combinazione di innovazioni tecniche e commerciali, audaci convinzioni e sfide umane che hanno permesso per il terzo anno di ottenere il prestigioso premio "World's Best Ski Resort" come migliore stazione di sci mondiale, e per la quarta volta il titolo di migliore stazione di sci francese. Tanti itinerari diversi per sciare al sole per l'intera giornata, un innevamento e una luminosità uniche rendono la stazione una meta per gli appassionati di sci da tutto il mondo. Negli ultimi anni, quattro hotel 5 stelle sono

andati ad arricchire l'offerta alberghiera della stazione proponendo una nuova concezione nell'arte di vivere la montagna. L'accuratezza nella scelta dei materiali come la pietra, il legno, l'acciaio e il vetro ridisegnano gli spazi rendendoli luminosi e accoglienti, assicurando una sensazione di benessere, relax e pace dopo una giornata di sci. La tecnologia di ultima generazione consolida la visione pionieristica della stazione di Val Thorens. La SETAM, società di gestione delle sciovie, è attualmente fra le più all'avanguardia del settore. Alcuni degli ultimi impianti di risalita sono stati ispirati ad un'ala d'aereo dalle forme essenziali e lasciano passare la luce naturale circostante, permettendo allo sguardo degli sciatori di perdersi nel panorama mozzafiato.

>>> www.valthorens.com

>>> www.orelle.net

>>> <http://worldskiardwards.com> ■

VAL THORENS IN PRATICA

A soli 22 km dalla frontiera italiana dal traforo del Frejus e a poco più di un'ora dall'aeroporto di Torino Caselle, il collegamento via Orelle, che è parte integrante del comprensorio sciistico di Val Thorens, offre una comoda soluzione per raggiungere il comprensorio dall'Italia altrimenti accessibile in auto o in autobus. L'apertura della stazione sciistica è garantita da fine novembre fino al 1° maggio 2017.

Fra i paesaggi delle saline

CRISTALLICHE BRILLANO COME DIAMANTI, MONTAGNE DI SALE BIANCHISSIME E LUMINOSE... UN PERCORSO NEL SEGNO DELLA LUCE FRA I PAESAGGI DELLE SALINE DI FRANCIA, ATTRAVERSO INSOLITI MUSEI.

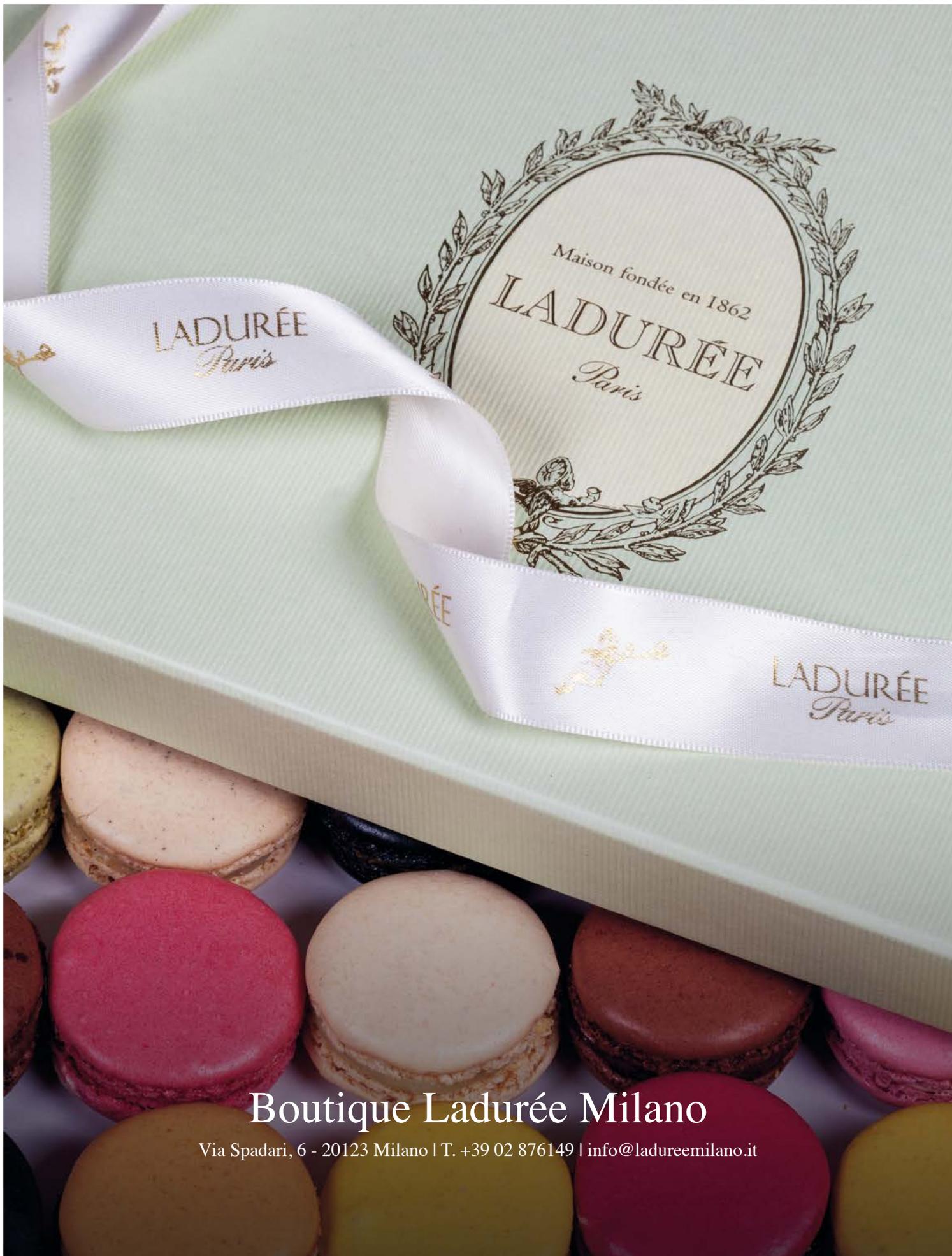


Dei 15 ecomusei del sale francesi, ne abbiamo scelti 10, che sorgono dove si trovano le saline più grandi e famose. Il nostro tour comincia in Camargue. Qui, ai piedi delle mura della città medievale di Aigues-Mortes si estende la più grande salina del Mediterraneo, 9.000 ettari, ovvero la superficie di Parigi intra-muros. L'Ecomuseo del Sale di Aigues Mortes (www.visitesalinaiguesmortes.com) propone visite in trenino o in 4x4 alle saline, fra montagne di sale di un bianco abbagliante, alte fino a 20 m. Ora sull'Atlantico, fra le saline delle isole: Le Port des Salines dell'isola di Oléron, in Charente-Maritime (www.port-des-salines.fr), l'isola di Ré, dove la produzione del sale risale al XII secolo (www.marais-salant.com) e l'isola di Noirmoutier in Vandea. Qui il Museo delle tradizioni dell'isola racconta la storia del sale ed è interessante

la visita delle saline della Cooperativa dei produttori di sale, alla scoperta del lavoro dei salinai nella luce particolare del crepuscolo. Le famose saline di Guérande, nella Loira Atlantica, ai piedi della città medievale, sono una tappa emozionante: visita d'eccellenza allo spazio Terre de Sel, 1.000 mq (www.terredesel.com) e alla Maison des Paludiers del villaggio di Saillé (www.maisondespaludiers.fr).

Ci spostiamo ora nell'Est della Francia, in Lorena, alla Maison du Sel d'Haraucourt (www.lamaisondusel.fr) e al Musée du Sel di Marsal (www.cg57.fr) per conoscere la storia antica delle miniere di sale e del salgemma, depositi formati qui circa 200 milioni di anni fa.

Gran finale alla Salina Reale di Arc-et-Senans nel Doubs: un capolavoro del '700 dell'architetto Claude-Nicolas Ledoux, inserito nel Patrimonio Mondiale dell'Unesco (www.salineroyale.com). ■



Boutique Ladurée Milano

Via Spadari, 6 - 20123 Milano | T. +39 02 876149 | info@ladureemilano.it

Musée Baccarat



© Weber

Maison Baccarat, Parigi



Maison Baccarat, Parigi

© Weber

Lungo la strada del cristallo

© Laurent Parrault

UNA MAGIA DI LUCE IN UN LUOGO, LE FORESTE DELLA LORENA, CHE HANNO DONATO AGLI UOMINI IL TALENTO UNITO ALLA SABBIA, AL LEGNO, ALLE FELCI NECESSARIE A RENDERE VIVA UN'ARTE.

È fra la Mosella e i Vosgi che nasce la magia del cristallo. Grandi nomi come Meisenthal, Lemberg, Potyiruc, Baccarat, Valle le Chatel e

Saint-Louis-lès-Bitche che portano nel mondo un'immagine di raffinata bellezza. Per andare alla scoperta di un savoir-faire davvero unico, ecco un paio di proposte d'eccellenza. Per cominciare, la Cristalleria Saint-Louis nel Parco Regionale dei Vosgi del Nord. È la più antica cristalleria dell'Europa continentale, aperta dal 1586 e tuttora in attività. Fu Luigi XV a conferirle il titolo di Vetreria Reale Saint-Louis e dal 1781 scopre il segreto della lavorazione del cristallo. Nel 1989 è stata acquisita da Hermès. Un'autentica magia la visita del Museo La Grande Place, 2.000 pezzi in un allestimento luminosissimo e affascinante la scoperta dei laboratori di produzione (con annesso outlet per acquisti) dove nascono autentici capolavori con un marchio pro-

grammatico: "Chic alla francese" (www.saint-louis.com).

Altro indirizzo d'eccellenza la Cristalleria Baccarat, fondata nel 1764 come Verrerie Saint-Anne che diventa cristalleria nel 1817, giusto cento anni fa e rimane ancora oggi la più importante e famosa di Francia. Anche Baccarat ha il suo museo nel cuore della cristalleria storica (cours des Cristalleries, Baccarat) oltre a un nuovo luminosissimo store parigino al n. 79 del Faubourg Saint-Honoré che va ad aggiungersi alla raffinatissima Maison Baccarat di place des États Unis 11, con annesso esclusivo ristorante Cristal Room, look firmato Philippe Starck e cucina di Guy Martin, il celebre chef stellato Michelin, con Adrien Manac'h (www.baccarat.it). ■



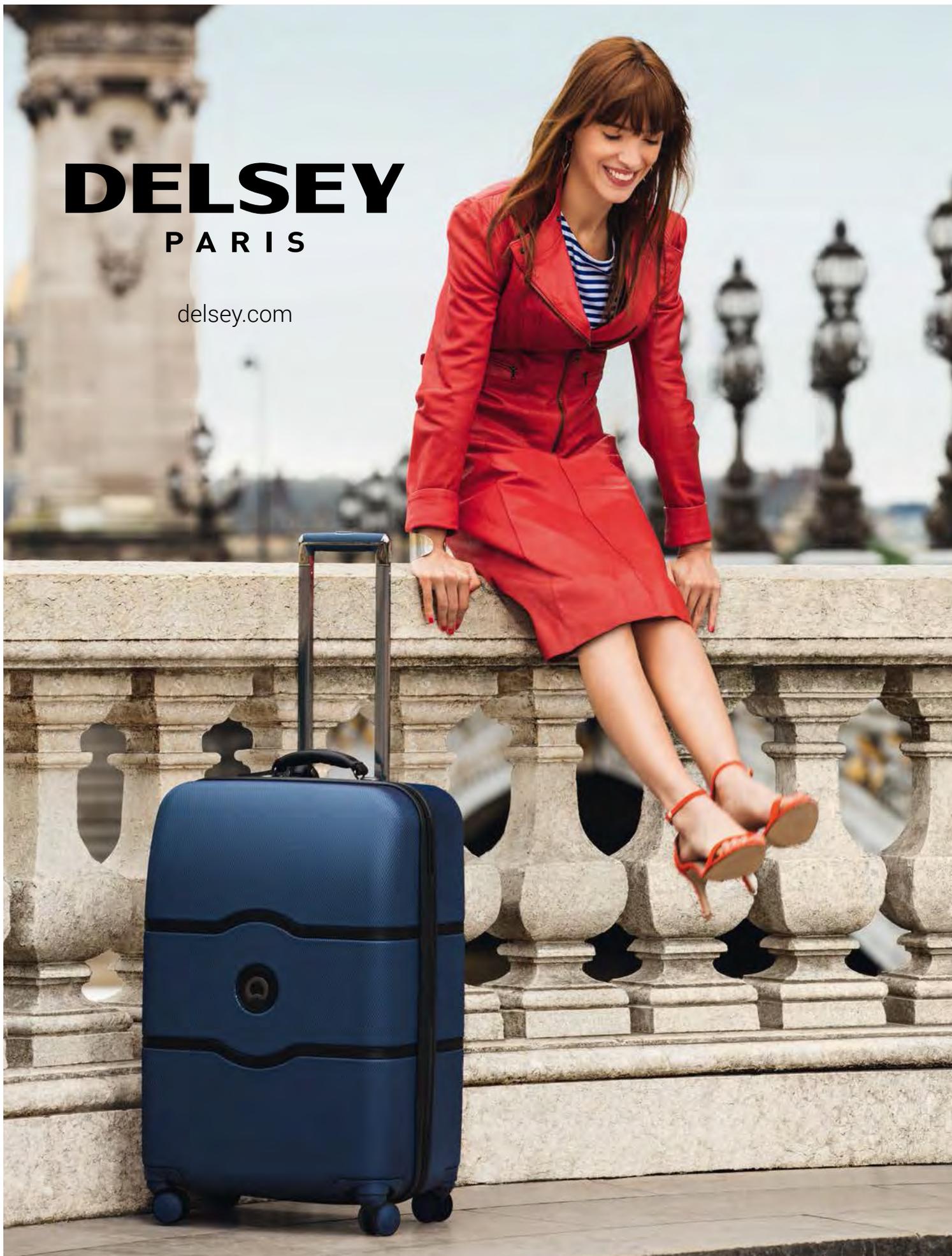
Musée Baccarat

© Laurent Parrault

DELSEY

PARIS

delsey.com



Camera con vista...

HOTEL PANORAMICI, GRANDI VETRATE, UNA LUMINOSITÀ CHE AFFASCINA. PER QUESTO 2017 VI PRESENTIAMO 7 HOTEL-LUMIÈRE, SPARSI PER TUTTA LA FRANCIA. 7 IDEE SPECIALI PER UN SOGGIORNO NEL SEGNO DELLA LUCE.

Il nostro itinerario comincia in Bretagna, alle porte del villaggio di La Gacilly, nel Morbihan. Qui sorge l'**eco-hotel spa La Grée des Landes** firmato Yves Rocher, un progetto di armonia con la Natura. 29 camere tutte con terrazza privata, per godersi le mille sfumature di verde e la luminosità dolce della Bretagna, una spa dalle grandi vetrate inondate di luce per trattamenti rigeneranti su misura e tutti naturali, un ristorante bio. Da vedere il giardino botanico Yves Rocher e da non perdere il festival della fotografia all'aperto in estate, con grandi fotografi internazionali, secondo un approccio estetico e umanista. Tutto molto slow life.

>>>www.lagreedeslandes.com



Hotel La Grée des Landes

© Emmanuel Berthier

Ora a Parigi, dove è rinato il **Ritz**, forse il più leggendario dei 5 stelle della capitale. Appena restaurato, fa ritrovare tutta l'arte di vivere alla francese. Il ristorante stellato con lo chef Nicolas Sale, il Bar Hemingway (lo scrittore era un habitué e qui venne inventato per lui il cocktail Bloody Mary), lo spazio bellezza firmato Chanel (e Mademoiselle abitava proprio qui, al Ritz, che annovera fra i suoi ospiti celebri Proust, Chopin, i duchi di Windsor...), una nuova Galerie brillante di vetri e di luce, verande, specchi e lampadari ovunque e una vista unica su place Vendôme: il Ritz è più di un hotel, è un mito!

>>>www.ritzparis.com

Seguendo il filo conduttore della luce, scendiamo lungo la costa atlantica a Biarritz, al lussuoso scenografico **Hôtel du Palais**, un Palace la cui storia inizia nell'800, quando Eugénie, regale consorte di Napoleone III, creò Villa Eugénie. Da allora il gotha dell'aristocrazia continuò a ritrovarsi qui, tra feste e banchetti. Oggi lo charme è intatto, il ristorante eccellente, la spa prestigiosa. E la luce dell'Atlantico abbagliante.

>>>www.hotel-du-palais.com



Hôtel du Palais

© Hôtel du Palais

In Provenza adesso, altra terra dalla luminosità speciale che ha affascinato i pittori. A Mane, nel cuore del Luberon, **Le Couvent des Minimes**, hotel 5 stelle con spa L'Occitane è ricavato in un convento del '600 immerso nel verde. La luce intensa del Midi accarezza camere e suite, la pietra dorata degli edifici, la piscina... uno charme perfetto!

>>>www.couventdesminimes-hotelspa.com



Terrazza Château de la Chèvre d'Or

© Nicolas Dubreuil



Ristorante Château de la Chèvre d'Or

© Pascal Laités

Poco più a Est, in Costa Azzurra, **Le Château de la Chèvre d'Or** di Eze, altro hotel leggendario, regala un panorama totale sulla costa e i colori intensi del mare, del verde, dell'ocra che brillano al sole, più i piaceri della tavola con lo chef 2 stelle Michelin Arnaud Faye. Godersi un tramonto da qui è una magia!

>>>www.chevredor.com

Dal mare alla foresta. In Alsazia, nel Parco Naturale dei Vosgi del Nord, **La Clairière** è un bio hotel spa, uno spazio in armonia con la natura attorno. 50 camere, un ristorante bio, una spa olistica che invita a una rigenerazione profonda grazie ai benefici della vicina foresta. Tutto alla Clairière parla di ecologia e rispetto dell'ambiente.

>>>www.la-clairiere.com

Infine, in Corsica, **La Casa del Mar** di Porto Vecchio è un hotel spettacolare, uno scrigno di luce affacciato sul mare e immerso nel verde. Per una vacanza chic, charme e natura.

>>>www.casadelmar.fr



Couvent de Minimes

© Jad Valenne



Couvent de Minimes

© Jad Valenne

La Francia sul *web*

Oggi più che mai il turismo si gioca anche sul terreno del web e 1/3 dei viaggi è prenotato via internet. Per analizzare i meccanismi del turismo 2.0 Atout France ha avviato una collaborazione con l'Università Bocconi di Milano, uno dei più prestigiosi atenei italiani e una delle istituzioni universitarie più famose del mondo. Fra le specializzazioni della Bocconi c'è anche un Master in Economia del Turismo e Atout France Italia intende avvalersi della qualità del lavoro di ricerca degli studenti per sviluppare sinergie e scambi collaborativi su temi specifici. Un primo studio di analisi, coordinato dalla professoressa Magda Antonioli Corigliano, si è incentrato in particolare sull'importanza di internet nella promozione di territori e prodotti turistici. Gli studenti hanno analizzato la web reputation delle destinazioni francesi sul mercato italiano, attraverso social influencer: blogger, forum e community italiani dedicati al travel, e social network, in particolare Facebook, per meglio definire le leve della comunicazione digitale e un'influenza assai più mirata ai turisti italiani, su e con internet.

Questa prima collaborazione è stata preziosa per definire la percezione e la reputazione 2.0 sul mercato italiano della Francia come meta turistica e in particolare di alcune destinazioni considerate "marche mondiali". Tra esse, in particolare Bretagna, Costa Azzurra, Normandia, Provenza, Corsica, Bordeaux, Lione e Parigi. Una sinergia che Atout France intende portare avanti anche per il futuro, per utilizzare sempre meglio le nuove tecnologie in un approccio più ampio e social al mondo del turismo. Fin da ora Atout France è presente e attiva sul web, con il sito www.france.fr e sui principali social network. ■

IN PROVENZA SUL DIVANO

Il 20 aprile sarà online il magazine In Provenza, il punto d'incontro degli italiani che amano la Provenza e la Costa Azzurra. Mete, itinerari, attività, cultura, cucina, lifestyle: utile per programmare una vacanza, ma anche per godere l'art de vivre provenzale dal divano di casa. www.inprovenza.it



SEGUITECI SUI SOCIAL CON
#FRANCEFR #FRANCIAPARTISUBITO
E #PARIGIPARTISUBITO



Rendez-vous en France



@IT_FranceFR



@turismofrancese



Turismo Francese



Turismo Francese



France.fr



Iscriviti alla nostra e-newsletter
<http://it.france.fr/newsletter>

FRANCE.FR

LA MIGLIORE INFORMAZIONE
TURISTICA SULLA FRANCIA

Con France.fr, il sito ufficiale della destinazione Francia,
prepari facilmente il tuo viaggio



FRANCIA. Parti subito!
PARIGI. Parti subito!

 **france.fr**

Agenda degli appuntamenti

Le grandi biennali del Rodano-Alpi

La 10ª Biennale del Design di Saint-Étienne

Si svolgerà dal 9 marzo all'8 aprile la 10ª edizione della prestigiosa Biennale Internazionale del Design di Saint-Étienne sul tema Working Promesse - Le mutazioni del lavoro. Nella città del Rodano-Alpi, insignita dall'Unesco del titolo di Città creativa del design, negli spazi della Cité du Design, dei musei e del sito Le Corbusier di Firminy, un programma estremamente ricco, che si sviluppa in grandi mostre sul tema del lavoro e del suo futuro. Il film collettivo Ce qui va changer che sarà girato proprio durante la Biennale dal regista Olivier Bosson con 300 partecipanti, spettacoli teatrali, un focus su Detroit, ospite d'onore del 2017.

www.biennale-design.com

La Biennale d'Arte Contemporanea di Lione

Lione alterna ogni anno danza

e arte nel programma della sua Biennale: quest'anno, dal 20 settembre al 31 dicembre 2017 è la volta dell'Arte Contemporanea. Parola chiave dell'edizione 2017 il Moderno e la Modernità. La curatrice Emma Lavigne, direttrice anche del Centre Pompidou-Mets, ha preannunciato una 14ª Biennale inattesa, giovane, ricca di musica e di movimento. Per saperne di più:

www.labiennaledelyon.com

Bordeaux festeggia il fiume

Dal 26 maggio al 3 giugno 2017 10ª edizione di Bordeaux Fête le Fleuve, il grande evento di festa che si svolge negli anni dispari - in alternanza con Bordeaux Fête le Vin, la festa del vino - e riunisce quanti amano la Garonna e il suo estuario. In programma: attività nautiche, itinerari fluviali, mostre, concerti, fuochi d'artificio... Quest'anno anche la partenza della Solitaire du Figaro, una delle più grandiose regate in solitaria con una cinquantina di velieri pronti partire dal Port de la Lune!

www.bordeaux-tourisme.com



Rock en Seine

Nuovi spettacoli magici alle Carrières des Lumières

Nel suggestivo scenario delle Carrières des Lumières, ex cave di pietra di Les Baux de Provence, il nuovo fantastico spettacolo multimediale del 2017 è dedicato a tre grandi artisti dell'immaginario: Bosch, Bruegel e Arcimboldo. Una realizzazione spettacolare curata da un'equipe tutta italiana: Gianfranco Iannuzzi, Renato Gatto e Massimiliano Siccardi con la collaborazione musicale di Luca Longobardi. 30 minuti di spettacolo, oltre 2.000 immagini proiettate su 7.000 mq di superficie. Dal 4 marzo al 7 gennaio 2018. E fra due proiezioni dello spettacolo, un secondo mini-spettacolo, di 6 minuti, omaggio al "mago del cinema" Georges Méliès.

www.carrieres-lumieres.com

15° Rock en Seine

Appuntamento di culto dal 2003, la 15ª edizione del festival Rock en Seine si svolgerà dal 25 al 27 agosto 2017, sempre nel magico scenario del Domaine National de Saint-Cloud, alle porte di Parigi. Tre giorni di rock, pop ed electro-music, oltre 100.000 spettatori e grandi nomi della scena internazionale accanto alle rivelazioni del momento.

www.rockenseine.com

7 grandi mostre a Parigi nel 2017

- Dal 14 marzo al 25 giugno 2017, al Museo d'Orsay Il Paesaggio mistico. Da Monet a Kandinsky, opere di Gauguin, Maurice Denis, Monet, Hodler, Klimt, Munch e Van Gogh, in osmosi con l'Universo.

www.musee-orsay.fr

- Dal 20 marzo al 31 luglio 2017 al Grand Palais in occasione dei 100 anni dalla morte dello scultore Auguste Rodin, il celebrato autore del Pensatore, uno dei padri della scultura moderna, una grande mostra dedicata: Rodin, l'esposizione del centenario.

www.grandpalais.fr

- Dal 28 marzo al 23 luglio 2017 al Museo del Quai Branly: Picasso primitivo, un'esplorazione dei legami fra Picasso e le arti dell'Africa - www.quaibrantly.fr

- Dal 29 aprile al 13 agosto 2017 al Museo Galliera, il museo della moda di Parigi, una mostra-evento dedicata all'icona Dalida a trent'anni dalla morte: gli abiti di culto che ha indossato, dai Carven anni '50, al tubino rosso fuoco di Jean Dessès, ad Azzaro, Balmain, Saint-Laurent.

www.palaisgalliera.paris.fr

- Dal 13 giugno al 23 settembre al Museo d'Orsay: Ritratti di Cézanne, una serie di grandi ritratti dell'artista molto particolari che ne ricostruiscono l'evoluzione stilistica e personale.

www.musee-orsay.fr

- Dal 4 ottobre al 15 gennaio 2018, al Musée du Luxembourg:



Bordeaux Fête le Fleuve



Museo Quai Branly

Rubens, ritratti di principi da Carlo V a Luigi XIII, Maria de Medici... un pittore che era anche un diplomatico? Forse...

www.museeduluxembourg.fr

- Dall'11 ottobre al 22 gennaio 2018 al Grand Palais è di scena Gauguin, l'alchimiste, una grande mostra che ricostruisce il percorso dell'artista e la sua capacità di esplorare le arti più diverse: pittura, disegno, incisione, scultura, ceramica...

www.grandpalais.fr

Disneyland® Paris celebra il suo 25° Anniversario

12 aprile 1992 – 12 aprile 2017:
25 anni di magia!

Dal 26 marzo 2017, Disneyland® Paris festeggia il suo 25° Anniversario con un intero anno ricco di sorprese e novità. Si preannuncia un anno

indimenticabile con nuove attrazioni, una parata inedita, una grande festa con i Personaggi Disney e tanti nuovi spettacoli con un finale da togliere il fiato. Tra le novità, non mancano quelle ispirate alla saga di Star Wars. I visitatori potranno salire a bordo di Star Tours: l'Avventura continua, la nuova attrazione in 3D che permetterà di vivere oltre 70 diverse missioni immersi nel mondo dei film di Star Wars. Potranno poi diventare i piloti di Star Wars Hyperspace Mountain che attraverserà la galassia di Star Wars alla velocità della luce, al suono dell'epica colonna sonora della saga.

Le novità non finiscono qui! La nuova parata Disney Stars on Parade, con nuovi carri, una nuova musica, nuovi costumi e tantissimi Personaggi Disney, farà emozionare grandi e piccini. Nel 2017 ci saranno anche altri nuovi spettacoli da scoprire: Topolino presenta: "Buon Compleanno Disneyland Paris" e Il Valzer delle Principesse sotto le stelle, ai piedi del Castello della

Bella Addormentata nel Bosco. Al calar della sera, un'altra grande novità: Disney Illuminations: con magnifici fuochi d'artificio, spettacolari giochi di luce e incredibili effetti speciali. Topolino guiderà i suoi ospiti in un viaggio appassionante sulle tracce dei protagonisti dei grandi capolavori d'animazione Disney. Il desiderio di Topolino e dei suoi Amici per questo Anniversario? Far brillare gli occhi a tutti i suoi ospiti!

www.disneylandparis.it

Lo sport protagonista

Marsiglia Capitale Europea dello Sport

Nel 2017 Marsiglia è la Capitale Europea dello Sport e si trasforma in uno stadio a cielo aperto! Tra gli eventi di alto livello più attesi:

- Le due semifinali del campionato di rugby francese TOP14, il 26 e 27 maggio
- La tappa cronometro del Tour de France il 22 luglio 2017: la mitica tappa in bicicletta inizierà e terminerà nell'Orange Vélodrome.
- Campionato mondiale di windsurf, 10-16 aprile.
- Torneo internazionale europeo e mediterraneo di hockey sul ghiaccio, 15-17 aprile.

Sport anche al museo, con la mostra Nous sommes foot, dall'11 ottobre al 12 febbraio 2018, al Mucem.

www.marseille-tourisme.com

Sport per tutti i gusti a Parigi

Si disputerà il 9 aprile la Maratona di Parigi 2017, una delle più importanti del mondo, 42.195 km attraverso la città. 57.000 corridori di 145 nazionalità in un percorso mitico, dagli Champs-Élysées verso l'avenue Foch passando per il Bois de Vincennes e il Bois de Boulogne,



Mucem

attraverso i luoghi più prestigiosi della capitale: rue de Rivoli, place de la Bastille, fra scorci su Notre-Dame e la Tour Eiffel.

Numerosi i turisti-atleti: il 40%, circa 23.000 arrivano dall'estero.

www.schneiderelectricparismarathon.com

-L'Open di Francia di tennis, il celebre torneo Roland Garros, si disputerà sul terreno di terra rossa dell'omonimo stadio parigino dal 22 maggio all'11 giugno 2017.

www.rolandgarros.com

-L'Open di Francia di golf festeggerà la 101ª edizione nel 2017: si tratta del più antico open di golf dell'Europa continentale, un vero monumento al golf. La prossima edizione, a fine giugno-inizio luglio 2017, si svolgerà a Saint-Quentin-en-Yvelines, 20 km a sud-ovest di Parigi.

www.opendefrance.fr

Tour de France

Dal 1° al 23 luglio 2017, 104° Tour de France, 21 tappe e 3.516 km. Quest'anno la corsa farà tappa anche in tre paesi vicini - Germania, Belgio e Lussemburgo - e in Francia attraverserà 34 dipartimenti. In programma per il 2017 anche i 5 principali massicci montuosi francesi - Vosgi, Giura, Pirenei, Massiccio Centrale e Alpi - con tappa inedita, la 18ª, in vetta al colle dell'Izoard, 2.361 m e il consueto gran finale domenica 23 luglio sugli Champs-Élysées parigini.

www.letour.fr

Per conoscere tutta l'attualità in Francia

»»»www.france.fr



Disneyland® Paris



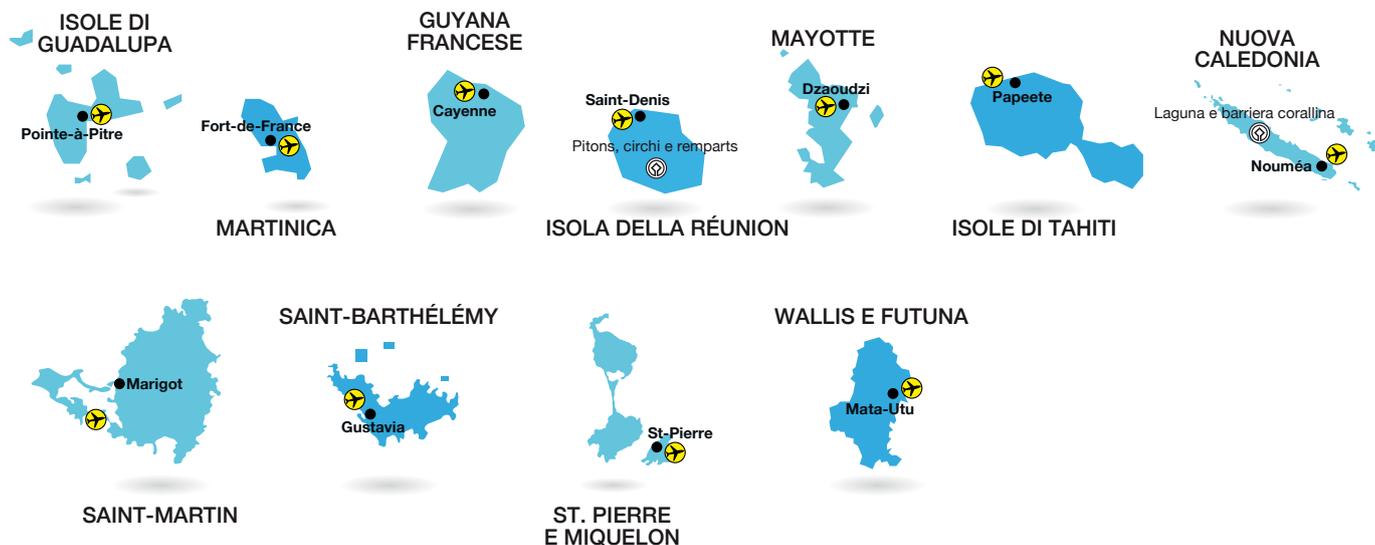
Ritrovate tutte le informazioni utili sulla Francia, voli, treni, traghetti e collegamenti diretti dalle città italiane su: it.france.fr/informazioni-pratiche

- Patrimonio Mondiale UNESCO
- Collegamenti diretti dall'Italia:
- Voli
- Treni
- Traghetti

CATENE MONTUOSE



OLTREMARE





MASTERPIECE BY **POMMERY***

CUVÉE LOUISE POMMERY
travail in situ, caves Pommery, Reims



www.vrankenpommery.it



* Chef d'Œuvre de Pommery - Bere responsabilmente

AIRFRANCE

FRANCE IS IN THE AIR



DALL'ITALIA

PARIGI

OLTRE

270 VOLI

SETTIMANALI

AIRFRANCE KLM

In partenza da Roma, Milano Linate, Milano Malpensa, Torino, Genova, Venezia, Bologna, Firenze e Napoli.

AIRFRANCE.IT